



LUCA LONGO

I.S.E.F.

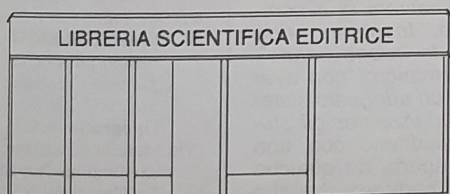
Gli studenti
ricorrono
alla
Magistratura

Rettore all'ORIENTALE

**Mazzei si ritira,
Rossi scrive,
Silvestri dissente**

**Ingegneria, Giurisprudenza,
Lettere e Farmacia** eleggono
i Presidenti dei Consigli degli
Studenti di Facoltà

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

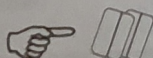
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

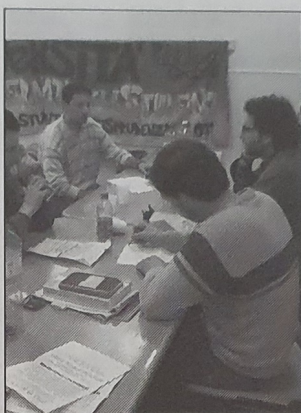
Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



- ELEZIONI DEL RETTORE AL FEDERICO II -

AL VOTO IL 5 GIUGNO



RIFORMA

- Accesso alla specialistica
**Guerzoni "il regolamento
non fissa sbarramenti"**
- Scienze Politiche organizza
un incontro con gli studenti
- Aule occupate per protesta
all'Orientale ed a Giurisprudenza

GIURISPRUDENZA IL CALENDARIO DEGLI ESAMI

Gragnaniello
in concerto al
Secondo Ateneo



Palestra Sporting Club Garden

presso Tennis San Domenico n. 64

Tel. 081.645660 - PARCHEGGIO GRATUITO

**ISCRIZIONE
GRATUITA**

20% di sconto sui corsi



**ALLEANZA
ASSICURAZIONI**

CERCA

per prossime

ASSUNZIONI

(A NAPOLI)

LAUREATI E

STUDENTI

UNIVERSITARI

Per informazioni
Ispettorato Generale (NA)
Tel. 081.551.14.73
081.552.33.08

SUPER OFFERTA

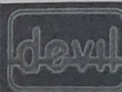


ThinkPad A Series IBM

PROCESSORE
celeron 500Mhz
MEMORIA
64/256 mb
CACHE
L2 128 kb

SCHERMO
12,1" TFT
DISCO FISSO
6 GB
CD-ROM
di serie

MODEM/FAX
56 bps
PESO
2,7 kg
GARANZIA
1 anno



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx



Dal 9 aprile la vita del prof. **Fulvio Tessitore**, 64 anni, membro dell'Accademia dei Lincei, dal 1° novembre '93 Rettore dell'Università Federico II, già Preside della Facoltà di Lettere per 15 anni, Vice Presidente del Teatro S. Carlo, è profondamente cambiata. Cioè, da quando è stata ufficializzata la sua candidatura al Senato nel collegio "blindato" Fuorigrotta-Bagnoli per l'Ulivo. Questa la sua giornata tipo: "Dalle 5.30 alle 9.30 faccio il professore universitario e il Rettore -in quelle ore i politici dormono-. Nelle ore successive faccio il 'collegiale', come mi ha detto simpaticamente Giorgio Napolitano". Cioè si occupa di campagna elettorale nel collegio dove è candidato. "Nei giorni scorsi ho già tenuto qualche dibattito, incontri presso abitazioni private e mi hanno detto che dovrò girare anche nei mercatini del quartiere per farmi conoscere dagli elettori del collegio. Ho fatto anche un tratto di via Epomeo, entrando nei negozi insieme al sindaco uscente Riccardo Marone e mi sono scoperto una faccia tosta che non pensavo di avere". Ma come professore, continua a non mancare ad una lezione, alle 8.00 del mattino. "Sono giunto alla 47esima lezione. Ne mancano tre per 50, che è il numero fissato dall'ordinamento affinché un corso sia pienamente sviluppato".

Sabato, domenica e lunedì di Pasqua, li ha invece trascorsi "leggendo lavori dei miei allievi". Ed in corso di stampa ci sono tre libri: "Fulvio Tessitore, un impegno quotidiano", 630 pagine sugli 8 anni di Rettorato ("una sollecitazione di un mio amico", afferma), un libro di scritti su Cuoco e un terzo "sul mio contributo alla storia della teoria dello storicismo". Tutti e tre in via di pubblicazione. Insomma, non sta fermo un attimo. Del resto ha sempre sostenuto che: "solo chi ha molte cose da fare, può farle tutte".

Alcuni candidati gireranno in camper i collegi. E lei?, chiediamo. "Per la verità so poco di campagne elettorali politiche. Tra l'altro sono solo, non ho figli e quindi debbo fare tutto a mie spese. E certo non posso mettere a rischio i miei pochi risparmi. E poi c'è l'aiuto spontaneo di quanti già mi stanno esprimendo affetto e stima, molti soprattutto fra gli studenti, anche di forze politiche non del centro-sinistra, che mi hanno detto di aver apprezzato la mia gestione del rettorato -di aver fatto molto bene il rettore- le testuali parole- anche se secondo loro, ero 'un avversario' (degli studenti, n.d.r.) in quanto rappresentavo l'istituzione. Una adesione alla persona. E questo mi ha molto sorpreso, ma ho molto apprezzato. So che si

stanno già attivando e mi prima volta mi sono affidato. Pochi mi credono ma è
"Mi è stato chiesto ma io non ho fatto nulla".
- IN STAMPA 3 SUOI LIBRI -

Tessitore candidato senatore

hanno promesso il loro voto e quello dei loro amici. Eppure, io sono sempre stato a favore degli studenti, disponibile ad ascoltarli, ma non sono mai stato giovanilista". L'ha certo aiutato il suo essere nemico giurato del numero chiuso nell'accesso all'Università. "Nel dna sono professore universitario ed intellettuale non organico (da non confondere con disorganico, che può essere anche una cattiva parola: ha spesso affermato), perciò penso che i giovani vadano ascoltati sempre, e se hanno ragione anche sostenuti". "Certo, essendomi messo in questa vicenda elettorale, desidero essere eletto. Ma il consenso degli studenti, utilizzando un termine in voga, lo considero un valore aggiunto". A proposito, come nasce la sua candidatura? Era ormai da qualche anno che ogni volta che si parlava di una competizione elettorale (Comune, Regione, politiche) veniva fatto il suo nome. È stato più volte definito: **una risorsa per il centro-sinistra**. "Chiarisco innanzitutto che io non ho fatto assolutamente nulla. Non è nel mio stile. E su di me non ho mai avuto altro che la mia testa. Sono sincerissimo nel dire che se fosse vissuta mia moglie, il progetto era, una volta terminati 8 anni di gestione (faticosi anche se stimolanti, lascia intendere, n.d.r.), di vivere finalmente tranquilli ed avviarsi insieme verso una meritata vecchiaia". Purtroppo un male incurabile gli ha sottratto Libera Fabbricino. "Nell'ultima fase della malattia, forse anche per rincuorarmi, mi diceva: Fulvio, tu meriti altri riconoscimenti, devi fare altre cose. E per la

to al fatalismo". Si era parlato di lei come possibile Presidente alla Regione? "È vero. Ma ho rifiutato altri incarichi di gestione, dopo 8 anni al Federico II, anche perché volevo terminare il mandato rettorale. E quando



Il Rettore tessitore

Antonio Bassolino mi ha proposto un mandato parlamentare ho pensato di accettare". Non senza ripensamenti: "Quando ho notato che nell'Ulivo c'erano difficoltà sui collegi, -per le istanze dei vari partiti- gli ho scritto una lettera che conservo, dicendo che se c'erano problemi della proposta fattami poteva non tener conto. Avrei capito". Ma non è andata così, a Tessitore è stato assegnato un collegio senatoriale cosiddetto blindato: Fuorigrotta-Bagnoli, dove i partiti dell'Ulivo raccolgono tra il 55 e il 60% dei voti. "Ma io non ho fatto assolutamente nulla, né per la candidatura né per

andata così".

Un bilancio dei suoi 8 anni di rettorato. Noi ricordiamo due punti caratterizzanti: il limite ai mandati di Rettore e Presidi, e l'avvio concreto dei Poli. "Credo di aver fatto molto anche se il bilancio debbono farlo altri. E me ne accorgo proprio leggendo le bozze di questo libro che sta per uscire, fatto di documenti, deliberazioni, progetti promossi e avviati. Se scorro mentalmente sono anche stato fortunato e credo di aver mantenuto gli impegni presi con le componenti accademiche". E snocciola: "il nuovo Statuto dell'ateneo, la concreta attivazione della articolazione per Poli, l'automazione dei servizi rivolti agli studenti che non ha confronto con il passato, la responsabilità degli uffici, il palazzo di via Marina per il secondo corso di laurea in Giurisprudenza attivo da due anni, il palazzo degli Uffici ex Isveimer attivo da un anno, la sede di Agnano di Ingegneria 2 pronta dopo 18 mesi che sarà inaugurata tra maggio e giugno". E poi: "la nuova architettura istituzionale con la riforma universitaria che ci porta ad ampliare le classi di laurea del Federico II dalle 63 esistenti a 83. Mentre ci sono facoltà che, da sole, attivano 20 nuove classi, quante l'intero Federico II. E questo mi sembra un comportamento da istituzione responsabile, che rispetta se stessa e i suoi studenti. Al punto che lo stesso sottosegretario Guerzoni si è complimentato. Insomma: una università in buona salute". Unico rammarico: "non aver realizzato un adeguato sistema di residenze per gli studenti". Chiudiamo con una polemica aperta da qualche partito del centro-destra che chiede le sue dimissioni da rettore in quanto candidato. Tessitore risponde: "non mi dimetto da rettore per non danneggiare il mio successore eletto a giugno prossimo, che si troverebbe un mandato di 3-4 mesi più i 4 anni successivi, invece dei 5 previsti dallo Statuto. E credo di essere l'unico rettore in Italia che ha scelto la non rieleggibilità. Una parte delle funzioni poi le ho trasferite al Pro-Rettore **Giuseppe Marrucci**, perché essendo in campagna elettorale non posso essere in sede dieci ore al giorno come prima. E per buon gusto non prenderò decisioni che possano essere vincolanti per il futuro rettore".

Paolo Iannotti

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

C.C. Postale

N° 40318800

intestato ad
ATENEAPOLI

la quota annuale:

docenti:	studenti:
L. 33.000	L. 30.000

sostenitore ordinario:	sostenitore straordin.:
L. 50.000	L. 200.000

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI
 è in edicola
 ogni 15 giorni

Il prossimo numero sarà in edicola il 9 maggio

ATENEAPOLI
 NUMERO 7 ANNO XVII
 (N° 312 della numerazione consecutiva)
 direttore responsabile
 Paolo Iannotti
 redazione
 Patrizia Amendola
 edizione
 Ateneapoli s.r.l.
 direzione e redazione
 Via Tribunali 362
 (Palazzo Spinelli)
 80138 - Napoli
 tel. 081.446654-081.291401
 telefax 081.446654
 ufficio pubblicità
 Gennaro Varriale
 tel. 081.291166
 Tipografia: A.G.P.
 Via Murelle a Pazzigno, 74
 distribuzione Napoli
 De Gregorio - NA
 autor. trib. Napoli
 n. 3394 del 19/3/1985
 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
 c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
 N° 1960 del 3/9/1986
 (Numero chiuso in stampa il 20 aprile)



PERIODICO
 ASSOCIATO ALL'USPI
 Unione Stampa
 Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ATHENAEUM III 2000 III

- **Preparazione ESAMI UNIVERSITARI**
 - **Preparazione CONCORSI PUBBLICI**
 - **Agenzia PRATICHE UNIVERSITARIE**
- ATHENAEUM 2000** sas
 P.zza Portanova, 11 - Napoli
 (vicino università centrale) Tel. e Fax 081/26.07.90



Elezioni al Federico II/Già fissate tutte le date fino al ballottaggio

Rettore, si vota il 5 e 6 giugno

Si infittisce la campagna elettorale con clamorose conferme (Barbagallo vota Trombetti), mentre resta l'incertezza sul primo dibattito pubblico fra i candidati

Elezioni del Rettore al Federico II con finalmente un punto fermo: c'è la data delle elezioni. **Si voterà il 5 e 6 giugno** in prima votazione. E poi, ogni volta a distanza di una settimana, altre tre date, fino al 26 e 27 giugno quando al ballottaggio si avrà comunque un rettore eletto. La decisione è del decano, prof. **Paolo Corradini**, settantenne docente di Chimica alla Facoltà di Scienze, che il 13 aprile ne ha dato comunicazione via lettera ai Presidi di Facoltà ed ai Presidenti delle Poli Universitari. Nel fissare le quattro date, evidentemente, il decano si è voluto premunire visto che per il passato, ogni volta che ci sono stati almeno due candidati, il rettore non è mai stato eletto prima della seconda votazione (si veda l'articolo a pagina 4). Per la statura e il vasto consenso di cui godono i due candidati attualmente in campo, c'è da prevedere che così accadrà anche quest'anno. Anche perché, nelle prime tre votazioni, necessita la maggioranza più uno degli aventi diritto. Si mette così un punto fermo in una campagna elettorale estenuante, -partita un anno e mezzo fa, in pratica con una intervista ad **Ateneapoli** del Preside di Giurisprudenza **Luigi Labruna**-, che per l'eccessiva lunghezza rischia di stancare lo stesso elettorato. Oltre che di mettere a dura prova gli stessi candidati: **Luigi Labruna**, appunto, e il Preside di Scienze, prof. **Guido Trombetti**. Candidati che sono attualmente impegnati a completare e perfezionare il programma, dopo i numerosi incontri nei dipartimenti e nelle facoltà di questi mesi. Programmi che, come recita il nuovo statuto, vanno presentati entro il 15esimo giorno prima delle votazioni, insieme alle candidature.

Quando il primo incontro pubblico?

Resta invece ancora ignota, la data del **primo incontro pubblico** fra i due candidati ed il corpo elettorale. Se si dovesse scegliere di attenersi alla norma ciò non potreb-

be avvenire che dopo lunedì 21 maggio, cioè dopo l'ufficializzazione delle candidature. Il che lascerebbe poco tempo, sia per la pubblicizzazione dell'appuntamento che per la riflessione degli ancora numerosi professori, ricercatori, studenti e personale amministrativo chiamati ad esprimere la loro preferenza. Sarebbe probabilmente più utile che questo appuntamento si tenesse un po' prima. I due candidati, da noi consultati, si dicono disponibili, con Labruna che però evidenzia che sarebbe più corretto attendere che a convocarli fosse il decano. Noi di Ateneapoli che in 17 anni di elezioni del rettore e di competizioni elettorali ne abbiamo viste più d'una, registriamo che per la prima volta, ad un mese e mezzo dal voto, ancora non si tengono confronti pubblici. Forse fa parte della strategia elettorale di uno dei candidati. E su questo nulla osta. Di certo, oltre a rifiutare un possibile incontro promosso da **Ateneapoli**, stesso esito ha trovato anche la identica proposta fatta dall'inserito napoletano del Corriere della Sera, il **Corriere del Mezzogiorno**. Dallo schieramento di Trombetti si fa capire che Labruna sfugge al confronto diretto. Che pure dovrebbe essere alla base del confronto intellettuale dei programmi e delle candidature. Mentre invece, esponenti come **Nazzaro**, Polara e Lando, già da qualche mese hanno dichiarato anche attraverso Ateneapoli, che i tempi erano ormai maturi.

Barbagallo e Fittipaldi con Trombetti

Dagli ultimi incontri nelle facoltà confermate novità che erano nell'aria da tempo: il prof. **Guido Rossi** (Medicina), Presidente del Polo delle Scienze della Vita, è ufficialmente schierato con Trombetti e così **Francesco Barbagallo** e **Arturo Fittipaldi** di Lettere. Questi ultimi hanno pubblicizzato la loro decisione nel Consiglio di Facoltà del 28 marzo, quando la Facoltà ha ospitato il Preside di Scienze per la presenta-



Elezioni del Rettore del '90
Il seggio elettorale centrale

zione del programma rettorale. In piena seduta, sorprendendo i più, i due docenti sono intervenuti sostenendo che non "è vero che le due candidature -Labruna e Trombetti- sono uguali, inve-

ce ci sono profonde e sostanziali differenze". Insomma 30-40 voti che si spostano sul candidato di Scienze e Facoltà di Lettere spaccata, come in parte lo è anche Medicina, specialmente se **Franco Sal-**

vatore dovesse anch'egli ufficialmente prendere posizione pro-Trombetti; nonostante Medicina sia al 70%

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Ad Agraria sedute di laurea in notturna

"È ACCADUTO DI TUTTO!", RACCONTANO GLI STUDENTI. DISATTESO IL NUOVO REGOLAMENTO DI LAUREA. CONTESTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO DEL PRESIDE. DELLA QUESTIONE È STATO INVESTITO IL RETTORE.

Portici, facoltà di Agraria, ore 23.00 circa di sera. Genitori, parenti vari ed amici dei laureandi - molti sono piuttosto stanchi ed aspettano in piedi per mancanza di posto - consultano l'orologio per capire quanto ancora dovrà durare la veglia. La commissione presieduta dal preside **Carminio Novello** sta procedendo alle proclamazioni dei laureati. Il sogno della facoltà aperta anche di notte si sta realizzando, ma non proprio nel senso che avrebbero voluto gli studenti.

Scherzi a parte. Quello che si è verificato ad Agraria durante le sedute di laurea di fine marzo è ai confini del grottesco. Avrebbero dovuto rappresentare una svolta: le prime in cui sarebbe stato applicato il nuovo regolamento fortemente voluto dagli studenti. Sono state una delusione, per gli studenti. Racconta **Peppe Mele**, rappresentante: "è accaduto di tutto. Il preside, ad un certo punto, ha detto ad un docente che voleva intervenire: lei stia zitto, non è neanche laureato in Agraria. Ad un laureando che aveva effettuato una tesi sperimentale sulla maricoltura svolgendo gli esperimenti

nella vasca della facoltà ha contestato la dizione maricoltura; un altro ragazzo è stato interrogato per circa novanta minuti. Tutte le sedute si sono svolte in un clima di alta tensione; alla fine, in media, sono stati assegnati tra i quattro punti ed i quattro punti e mezzo. Un collega ha avuto 0,75 punti per la tesi e 0,75 punti per la discussione!"

Pochi giorni dopo i rappresentanti sono andati a parlare con il professor Novello. "Stava finendo a querele" racconta Mele: "lo ho detto che il regolamento, durante le sedute di fine marzo, non è stato applicato. Il preside mi ha invitato a mettere su carta questa dichiarazione, così mi avrebbe querelato. Poi mi ha accusato di aver minacciato un docente. Ho chiesto di fare il nome e lui lo ha fatto. Il professore era presente ed ha smentito. A questo punto sono io che ho detto al preside che lo avrei denunciato". Insomma, un disastro. Pochi giorni dopo i ragazzi sono stati ricevuti dal rettore Fulvio Tessitore: "ha detto che è sua intenzione evitare di assumere provvedimenti formali, ma che Novello deve capire che forse è giunto il momento di tirare un po' le somme. Tra l'altro, questa è una mia riflessione, il professor Novello non deve dimenticare che è il rettore a nominare le commissioni di laurea, delegando al preside, ma anche, se lo ritiene opportuno, al decano della facoltà". Prossimo round a luglio, con le nuove sedute. In facoltà si auspica un deciso mutamento di indirizzo da parte del preside e molti ritengono che potrebbe essere lui stesso a farsi da parte e a non presiedere più le commissioni, dall'autunno in avanti.



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

(dei suoi 220-230 voti rettorali) allineata con il Preside **Rubino** in appoggio a Labruna. Ma le spaccature si registrano in tutte le facoltà, anche ad **Ingegneria**, dove una parte degli informatici è noto che voterà Labruna, avendo il prof. **Garofalo** in predica per un incarico di Pro-Rettore. Ed anche a **Scienze**, ci sono settori pro-Labruna legati ai professori **Pedone** e **Battaglini**, che fanno il pari con docenti di Giurisprudenza, forse lo stesso **Patalano**, commissario di Tessitore all'azienda Policlinico, che invece propenderebbe per Trombetti. Insomma, come già negli scorsi numeri ci hanno anticipato docenti di lungo corso come l'ex Preside di Lettere **Giovanni Polara** e **Marcello Lando** (Ingegneria), "nessuna facoltà voterà al 100% per l'uno o per l'altro candidato, ovunque si registreranno voti in libertà". Tutto ciò lascia una profonda **incertezza** sull'esito elettorale, che resterà tale fino all'ultimo. Perché se è vero come si dice che "Trombetti ha i voti" mentre Labruna "ha il ruolo, la invidiabile statura scientifica, le lauree honoris causa e il merito di enormi contatti, soprattutto extrauniversitari ed è in forte collegamento con il mondo politico ed istituzionale", bisognerà vedere quale dei due mondi peserà di più alla fine. Pertanto sono in molti a prevedere che il **rettore** sarà quasi certamente **eletto** solo al quarto scrutinio, il **26 e 27 giugno**.

Labruna indipendente da Tessitore

Nel frattempo i candidati continuano a tessere rapporti. Mentre nel corpo accademico si fa strada dopo sei mesi di confronti nelle facoltà e nei dipartimenti, una convinzione generale: chi vuole un **sistema universitario più moderno, più dinamico**, più nel segno dell'autonomia spinta (i giovani, ricercatori ed associati soprattutto e gli ordinari che dialogano molto con l'esterno) propende per Trombetti; chi ritiene che occorre **modernizzare ma senza traumi** (i professori ordinari ed una parte dei Presidi di Facoltà) e privilegiare i contatti già presenti con le fonti di finanziamento (Ministeri, CUN, CRUI, Commissioni Parlamentari) propende per Labruna, il grande tessitore, che il 5 aprile è giunto in auto da Roma con Guerzoni al convegno napoletano sulla riforma universitaria organizzato dal prof. **Pino Petrella**. Quest'ultimo, a nostra sollecitazione, ha risposto: "nulla di strano, ci conosciamo da tempo e venivamo entrambi da Roma". Infine da registra-

Le date della consultazione

Il Federico II va alle urne per eleggere il Rettore. Il prof. **Paolo Corradini**, decano dell'Ateneo, il 13 aprile ha inviato una lettera ai Presidi di Facoltà per comunicare le date della consultazione e per invitarli a designare due professori (un ordinario ed un associato) e due supplenti per la composizione dei seggi elettorali. Entro il quindicesimo giorno precedente la consultazione vanno presentate candidature e programmi.

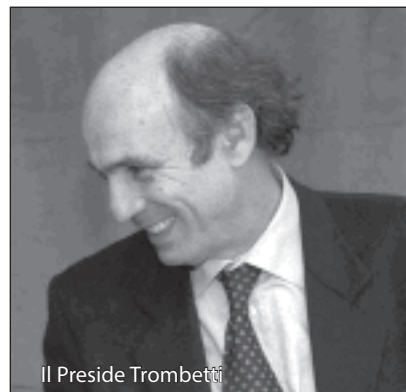
Il calendario previsto dal decano (il primo giorno si vota dalle 9.00 alle 19.00, il secondo dalle 9.00 alle 14.00):

prima tornata: **5 e 6 giugno**
seconda tornata: **12 e 13 giugno**
terza tornata: **19 e 20 giugno**
eventuale ballottaggio: **26 e 27 giugno**

Ciascuna votazione è valida se vi prende parte almeno la metà più uno degli aventi diritto. Nelle prime tre votazioni l'elezione avviene a maggioranza assoluta dei votanti; nella quarta si procede al ballottaggio tra i due candidati che nella terza votazione hanno conseguito il maggior numero di voti, in caso di parità risulta eletto il più anziano in ruolo e, in caso di ulteriore parità, il più anziano di età.



Il Preside Labruna



Il Preside Trombetti

re, e qui se fosse vero sarebbe una sostanziale novità, **una apparente presa di distanze di Labruna da Tessitore**. Il Preside di Giurisprudenza, in visita a Medicina per l'illustrazione della sua candidatura il 9 aprile (incontro promosso dal prof. **Cesare Formisano** ed altri), forse anche allo scopo di acciappare voti in un elettorato sempre critico con il governo centrale dell'ateneo (e che vede come fumo negli occhi il rischio di una saldatura tra Federico II e Regione sulla gestione della Azienda Universitaria Policlinico), avrebbe criticato alcune decisioni di Tessitore. **Primo**: Labruna non si sarebbe mai dimesso per protesta dalla Conferenza dei Rettori. **Secondo**: il rettore non deve mai prendere impegni con politici e amministratori per finalità che non siano quelle di interesse dell'ateneo (Veterinaria e Agraria a Scampia). Per Labruna, va invece fatto un programma serio, a 20-30 anni. Sembrerebbe quasi un'accusa a Tessitore di aver barattato l'Università a Scampia per un seggio senatoriale. Da noi interpellato sulla

vicenda, il Rettore Fulvio Tessitore ha detto di non sapere e comunque non ritiene di dover commentare delle voci. Il prof. **Lucio Palombini**, consigliere di amministrazione uscente del Federico II e più volte direttore sanitario al Policlinico, che invece era presente all'incontro, non conferma né smentisce. Fa solo una battuta: "se avesse detto queste cose, sarebbe la dimostrazione che Labruna è indipendente da tutti". Poi, su nostra ripetuta sollecitazione, aggiunge: "io comunque credo che Labruna sia docente autorevole e indipendente". E dunque riepiloghiamo noi, poco propenso "a scodinzolare davanti alle istituzioni", come pare avrebbe detto (sembrerebbe ci siano anche delle registrazioni in proposito). Insomma, la campagna elettorale si scalda, maggio è alle porte e gli ultimi 30-35 giorni diventano fondamentali, soprattutto per spingere a votare gli indecisi e quel 10-15% che solitamente non si reca alle urne per il rettore, o vota scheda bianca o nulla. **Paolo Iannotti**

Abbonati ad

ATENEAPOLI

dal 1985
l'informazione
universitaria
ogni 15 giorni

Ufficio abbonamenti
Tel. 081.291166

Incontri di Bioetica

"**Eutanasia, perché**": il tema della Giornata di Bioetica che si terrà lunedì 7 maggio alle ore 10.00 presso l'Aula Pessina. L'incontro-dibattito destinato agli studenti di Giurisprudenza, Scienze Politiche e Sociologia, sarà coordinato dal prof. **Giuseppe Lissa**, direttore del Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica (C.I.R.B.). Parteciperanno **Rosetta Papa**, medico, **Andrea Vicini**, teologo, **Eugenio Mazzarella**, filosofo, **Carmine Donisi**, giurista.

Le precedenti elezioni

FUMATA BIANCA IN SECONDA VOTAZIONE

L'elezione di Tessitore nel 1993

Prima votazione
Aventi diritto 1.648
Votanti 1443
Bianche 57
Nulle 32
Tessitore 561
Ciliberto 382
Porta 329

Seconda votazione
Votanti 1.416
Bianche 74
Nulle 50
Tessitore 712
Porta 327
De Menna 188

L'elezione di Ciliberto nel 1990

Prima votazione
Aventi diritto 1904
Votanti 1649
Bianche 355
Nulle 81
Ciliberto 715
Zannini 177
Greco 154
Chieffi 143

Seconda votazione
Votanti 1583
Bianche 73
Nulle
Ciliberto 944
Zannini 200
Greco 146
Masullo 117

Votano per il Rettore

- I professori di ruolo e fuori ruolo
- I rappresentanti dei ricercatori nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Facoltà e nei Consigli di Polo
- I membri del Consiglio degli studenti di Ateneo
- I rappresentanti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Facoltà e nei Consigli di Polo.



(P.I.) Sesta puntata sulle elezioni del Rettore all'Oriente. Resoconto di tre colpi di scena. Ci eravamo lasciati nel momento in cui sembrava che il dibattito dovesse passare nelle "sedi istituzionali", come chiedevano soprattutto una parte dei docenti di Lettere riuniti al Dipartimento di Filosofia e Politica, e con Mazzei che sembrava dovesse sciogliere positivamente la sua riflessione. E invece, il 28 marzo (primo colpo di scena), a seguito delle mancate risposte dalla Presidenza di Lettere, il gruppo promotore di Scienze Politiche della candidatura Mazzei scrive una ferma lettera di protesta al Preside Maisano, in cui si prende atto che "qualche settore", evidentemente determinante, di quella facoltà ha mostrato decisa opposizione ad una candidatura "unitaria" e alta come quella di Mazzei. In pratica sembra annunciare il ritiro.

28 marzo, Scienze Politiche scrive a Maisano

Questo il testo: "Caro Preside, a distanza di numerose settimane dall'incontro che una delegazione rappresentativa della Facoltà di Scienze Politiche ebbe con Te e con autorevoli esponenti della Tua Facoltà, il Tuo perdurante silenzio, dopo ripetuti rinvii, non può che assumere una connotazione negativa in ordine alla disponibilità, rappresentata in quella circostanza, dal Preside Mazzei a presentare la propria candidatura alle prossime elezioni rettorali dell'I.U.O. Pur nel rispetto dell'evidente travaglio della Facoltà di Lettere, testimoniato da varie ed articolate prese di posizione di suoi esponenti, dobbiamo esprimere grave disagio e profonda amarezza di fronte alle resistenze frapposte da qualche settore, pur significativo della Tua Facoltà alla posizione assunta da Scienze Politiche, che pure ha coagulato intorno a sé numerosi e vasti consensi.

Tali comportamenti paiono muoversi secondo una linea diversa da quello spirito unitario e aggregante da tanti auspicato, e minacciano, ove reiterati, di interrompere il filo di un discorso comune che continuiamo a considerare come la strada migliore per il futuro dell'I.U.O".

Le firme sono molto autorevoli: il decano di Scienze Politiche, prof. **Alessandro Triulzi**, l'ex Preside **Paolo Frascani**, il Presidente di Corso di Laurea **Pasquale Coppola**, il direttore di Dipartimento **Pietro Rosticci**, il ProRettore **Pasquale Ciriello**. A stretto giro giunge anche la risposta di Maisano che in pratica conferma di aver registrato delle resistenze esplicitatesi anche in alcune riunioni, pur dicendosi dispiaciuto per la qualità e la storia personale del professor Mazzei. Ma

Il candidato che non c'è ritira la sua "disponibilità"
Dal 28 marzo al 7 aprile è un susseguirsi di lettere ed accadimenti

Mazzei si ritira

Mazzei: "Va ricercata la massima unità possibile"

Frascani: "ora occorre un candidato con identico ampio consenso"

soprattutto contesta che quella veniva interpretata come "una candidatura di facoltà". Quest'ultima frase provoca malumore e sorpresa generale. Successivamente richiama allo spirito di facoltà le proprie docenti, che avevano espresso critiche.

La lettera di Mazzei

Ai primi di aprile, abbiamo più volte sollecitato il Preside Mazzei per spiegazioni sul significato della lettera del 28 marzo e per un'intervista chiarificatrice sull'esistenza o meno della sua candidatura. Inizialmente il docente afferma di essere ancora in una fase, anche se conclusiva, di riflessione. Poi, finalmente, intorno al 5-6 aprile, Mazzei rilascia una breve ma chiarissima dichiarazione. È il suo ritiro (secondo colpo di scena). Un nobile ritiro. Anche se un po' risentito.

Cosa dice Mazzei: "Io scorso anno, dopo essere stato sollecitato da numerosi autorevoli colleghi, dichiarai la mia disponibilità a candidarmi per il Rettorato sul presupposto di un vasto e qualificato consenso, necessario - a mio parere - per poter gestire nel migliore dei modi l'Istituto in una fase particolarmente delicata, a causa in primo luogo dell'applicazione della riforma. In effetti, confortato da un lusinghiero consenso, soprattutto da quello dei colleghi Presidi delle altre tre Facoltà dell'I.U.O. oltre che naturalmente della mia, e convinto che la mia candidatura in questa congiuntura potesse essere fattore di unione dell'Istituto, anche se informalmente ho reso pubblica la mia intenzione di "correre" per il Rettorato.

Ad un certo punto, il Preside della Facoltà di Lettere mi ha fatto sapere che all'interno della sua Facoltà c'erano alcune resistenze non di natura personale beninteso, ma che per me acquistavano un particolare rilievo sia a livello accademico sia a livello personale in quanto provenienti da alcuni autorevoli membri del mio Dipartimento con i quali mi legano decenni di amicizia e di stima. Purtroppo non si è riusciti a superare queste difficoltà e pertanto, venendo meno le condizioni iniziali, ritiro la mia disponibilità.

Insieme al naturale rincrescimento, voglio esprimere il mio più vivo ringraziamento ai tanti colleghi, anche della Facoltà di Lettere, che hanno creduto nella mia candidatura. Ma soprattutto mi preme invitare tutti i colleghi, in questa fase particolarmente delicata per la nostra istituzione e per l'università italiana in genere, a evitare divisioni e contrapposizioni e a favorire invece soluzioni che abbiano il più vasto consenso possibile".

Quindi Maisano e Lettere prima hanno mostrato consenso, poi hanno messo in condizione Mazzei di ritirarsi. Ben sapendo che una delle sue condizioni era che avrebbe accettato solo

se fosse stata considerata la sua come "una candidatura per unire e non per dividere". E Mazzei, messo alle strette, ha rinunciato. Mazzei ad Ateneapoli ha poi dichiarato: "oggi ho solo due sentimenti: di ringraziamento nei confronti di quanti in questi mesi mi hanno sostenuto e comunicato la loro simpatia, e l'idea che vada cercata una soluzione il più possibile unitaria". Gli abbiamo fatto notare che ci risultava, sul suo nome, un consenso ormai intorno al 70-80%. Ma lui è stato fermo: "non posso fare il Rettore quando in casa mia ci sono problemi". Insomma, aveva capito che avrebbe potuto fare il rettore ma non è nel suo stile provocare lacerazioni in casa propria. Gli abbiamo anche chiesto: ma secondo lei c'è ancora il tempo per una candidatura unitaria? La risposta: "fino a giugno ritengo ci sia ancora il tempo per cercarla". Dalle sue parole ci è comunque sembrata

trasparire una certa amarezza. La nostra conversazione si è chiusa così: "non rilascerò su questo argomento altre dichiarazioni, a parte questa rilasciata oggi ad Ateneapoli".

In più docenti che abbiamo

successivamente sentito, i dubbi però restano. E sono questi: è normale che un candidato probabilmente eletto con un largo consenso si ritiri perché una minoranza si oppone alla sua candidatura? Mazzei è mai stato veramente candidato o lo era solo per chi dibatteva nell'ateneo e per i giornali?; c'è una regia dietro questa candidatura mai ufficializzata e poi fatta ritirare?; può una minoranza, pur se agguerrita, quale al momento sembra apparire quella degli orientalisti, decidere in proprio e per tutti, chi dovrà essere il futuro Rettore? Nei giorni appena prima e dopo Pasqua, molti docenti hanno fatto intendere che c'è attesa e voglia di capire.

Tra il 9 e il 10 aprile abbiamo chiesto pareri in giro. Uno dei pochi disponibili a parlare è stato il prof. Frascani. "Credo che la candidatura Mazzei corrispondesse bene alla fase attuale che l'Oriente sta attraversando: è docente della comunità degli orientalisti del nostro ateneo, ha una personalità internazionale di grande rilevanza, è una candidatura unitaria - ha affermato -. È una personalità abbastanza rara, sia per competenze scientifiche che per ruolo internazionale e che ha già dato prova di forte esperienza amministrativa anche all'estero. Far cadere una candidatura di questo genere, da parte di Lettere, comporta che poi loro proponano una candidatura almeno di pari livello e di identico ampio consenso". E aggiunge: "ora la situazione diventa più difficile. A Lettere l'onere della prova. C'è un'assunzione di responsabilità da parte di un settore della facoltà, anche non maggioritario, che di fatto fa venir meno una autorevolissima candidatura". Insomma: ora tocca a Lettere dare risposte, assumersi responsabilità, insieme alle altre facoltà. Ma non è finita qui. Giunge il terzo colpo di scena. Sempre per via epistolare. Il 7 aprile, stavolta via Internet. Il prof. **Adriano Rossi** scrive ai docenti della Facoltà una fitta lettera di tre pagine che definisce "personali considerazioni" che offre al dibattito. Per spessore, intensità e punti trattati, la lettera appare come un vero e proprio programma elettorale. Sorprende però che mentre secondo i più è ancora in campo la candidatura di Mazzei - e comunque da quest'ultimo ritirata da non più di 24-48 ore - sia proprio Rossi a dare notizia della "definitiva decisione di Mazzei". Quale decisione? si chiede la maggioranza dei primi destinatari della lettera (che pubblichiamo sintetizzata a parte), se a nessuno è stato comunicato alcunché? Su tutti questi accadimenti, per molti docenti dell'Oriente, Pasqua è stato periodo di riflessione.



so possibile".

Quindi Maisano e Lettere prima hanno mostrato consenso, poi hanno messo in condizione Mazzei di ritirarsi. Ben sapendo che una delle sue condizioni era che avrebbe accettato solo

CARTOLIBRERIA
GIORGIO LIETO
 di Lieto Gianfranco

LIBRI

Viale Augusto 43/51 - Napoli

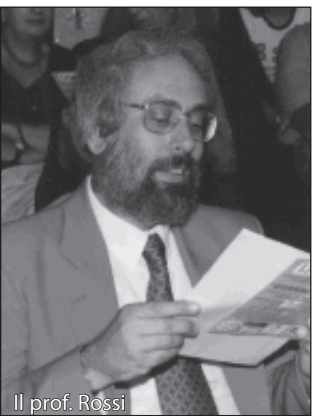
☎ 081.2394621 - Fax 081.2425441

www.giorgiolieto.com

PRENOTAZIONI ON LINE

per tutti gli universitari

Esibendo il presente tagliando
sconto del 10% su tutti gli articoli



Il prof. Rossi

È un quasi programma rettorale o l'autorevole contributo di riflessione di un ex rettore?

Rossi scrive ai docenti

ba essere nel senso della più proficua conclusione del mandato in corso".

Rossi si sofferma proprio sul cambiamento epocale che investe le università: la **ristrutturazione**. "Non credo che il nostro Istituto abbia da preoccuparsi più di altri Atenei", scrive. La tradizionale ricca articolazione dell'ateneo e le nuove specializzazioni e vocazioni maturate in tempi recenti costituiscono "una risorsa preziosa nel passaggio ad un sistema di studio che prevede un numero limitato di formazioni di base ed un ampio ventaglio di lauree specialistiche; la riforma si muove, nel senso di valorizzare vocazioni e specializzazioni e quindi da questo punto di vista chiude il periodo dei modelli ispirati agli atenei generalisti e alla logica dei grandi numeri, cercando di accelerare l'entrata nel sistema universitario italiano della logica della qualità e dell'innovazione". Rossi si sofferma sulla necessità di "saper coinvolgere gli stu-

denti (spiegando loro che alcune delle loro preoccupazioni sono anche nostre)". Segnali negativi: "non è di buon auspicio l'indicazione ministeriale che tende a riservare nel prossimo triennio finanziamenti aggiuntivi alle sole lauree triennali (anche se si può comprendere l'esigenza che la formazione superiore di base sia garantita entro gli atenei dello Stato contemporaneamente ai più alti livelli e ai più contenuti costi per gli studenti)"; ne è un buon segno la linea emersa in molti comitati universitari regionali, tra cui quello campano "di prestare preminente attenzione alla conferma dell'esistente".

Altri temi di riflessione. **Riequilibrio tra capacità complessiva didattica e esigenze della ricerca scientifica.** "Il nuovo sistema concorsuale in vigore dal 1999 ha dimostrato notevoli potenzialità che il nostro Ateneo - Rettore, Senato, Presidi - ha saputo utilizzare in modo dinamico,

avvalendosi di due elementi importanti; la formulazione del nostro Statuto, che intenzionalmente non ha previsto organici di Facoltà, e la scelta nazionale di incentivare lo spostamento degli studiosi tra ateneo e ateneo". **Investimenti nella didattica e nella ricerca.** Un rischio l'obsolescenza del patrimonio librario specialistico. "Per l'aggiornamento delle biblioteche - scrive Rossi - si potrebbe pensare ad un finanziamento straordinario proveniente da parziali riconversione del patrimonio dell'Istituto". **Edilizia:** "la notevole disponibilità dimostrata dall'Ente Regione verso tutte le Università cittadine permetterà forse di risolvere in via definitiva il riequilibrio del rapporto spazi-studenti; particolare attenzione dovrà continuare ad essere posta nell'impegno per una soluzione equa della tormentata vertenza relativa all'immobile nell'area di via Marina". **Riqualificazione degli apparati di supporto,** "colle-

gata da una parte ad una formazione avanzata di tipo anche aziendale per tutto il personale tecnico e amministrativo che scelga consapevolmente di cimentarsi in questa sfida modernizzatrice, dall'altra all'introduzione accanto alla dirigenza amministrativa (che va rafforzata) di esperienze provenienti da professionalità manageriali". **Velocità e qualità del processo d'internazionalizzazione:** "dobbiamo trovare il modo di rendere visibile e produttiva la grande mole di rapporti e progetti che oltrepassano i confini nazionali spesso solo grazie ai contatti scientifici personali; si tratta di uno dei nostri patrimoni più preziosi nonché formativamente più produttivi (valore aggiunto per i nostri laureati)". **Coinvolgimento nella gestione dell'Istituto:** il ruolo prioritario dei Presidi e del Senato nel riequilibrio "non deve sovrapporsi agli altri livelli di gestione (i prorettori, i delegati, i presidenti di commissioni d'ateneo su specifiche tematiche)". Una possibile via per una gestione collegiale articolata su più livelli, Rossi la individua, sull'esempio di altri atenei, nell'organizzazione dell'Ufficio del Rettorato "ormai non più gestibile come Ufficio meramente meritocratico, in più prorettorati tematicamente organizzati".

C'era una volta la lezione a scuola... oggi c'è...

www.lalezione.it



Il sapere alla conquista del Web!

www.lalezione.it

il sito che video-registra e diffonde in Internet lezioni, convegni, corsi universitari e post-lauream...



WebCompendium



lalezione@pc-system.it



Le reazioni alla lettera di Rossi di Di Francesco e De Matteo

Silvestri: "dissentito su tutto, e l'Orientale cambi nome"

Quali le reazioni alla lettera, quasi un programma rettorale, del prof. Adriano Rossi? Innanzitutto gli interrogativi. È una mossa che fa prefigurare una candidatura o è solo il contributo, autorevole, di un docente che è stato nella storia recente rettore per 6 anni dell'Orientale? Adriano Rossi, può essere "l'uomo della provvidenza" che viene a sciogliere una matassa che rischia di ingarbugliarsi oltre ogni limite? Come reagiranno, a Scienze Politiche, i docenti, anch'essi autorevoli, che avevano promosso la candidatura Mazzei; incasseranno in silenzio o obietteranno che anche questa, rispondendo a Maisano, è una candidatura di facoltà? E cosa risponderanno i docenti autoconvocatisi a marzo al Dipartimento di Filosofia e Politica?

Le reazioni. Il comitato di Scienze Politiche, riunitosi il 19 aprile, continua ad esprimere "attestazioni di stima" per il proprio Preside e chiedere che si arrivi "ad una candidatura il più possibile unitaria". Osserva che la lettera di Rossi "non ha i crismi di una candidatura ma solo di un contributo di riflessione". **Gli autoconvocati di Filosofia e Politica.** 18 aprile. Il prof. **Amedeo Di Francesco**, Presidente del Corso di Laurea di Europa Orientale: "io non sono abituato a leggere fra le righe e dunque la prendo come una riflessione. E' uno dei tanti contributi. Resta un dato acquisito: d'ora in avanti, molti di noi non accetteranno più che le decisioni siano verticistiche e continueremo ad interessarci alla questione".

Luigi De Matteo: "attendo prima di tutto di capire che fine ha fatto la candidatura Mazzei. Resto quindi fermo sulle mie posizioni: questioni di metodo nella scelta; parliamo prima di uomini e di squadre". L'unico disponibile a parlare a caldo della lettera di Rossi è **Domenico Silvestri**, ex rettore, l'uomo delle cicatrici (il 7 marzo a Filosofia Politica, affermò: "porto ancora il segno delle cicatrici personali per le ferite frutto dello scontro tra occidentalisti ed orientalisti"), il quale, nonostante tutto, vuole essere uomo del dialogo. E' l'11 aprile, quando a quattro giorni dalla lettera di Rossi, poco alla volta gli strappiamo una serie di dichiarazioni, praticamente a caldo. Risponde in modo pacato. "Esprimo il mio pieno dissenso da tutti i contenuti della lettera di Rossi. **Non è quello l'Orientale a cui penso io.** È diametralmente opposto, non è la tutela dell'ultimo dei moicani. Liberi e moicani. Io penso, invece, ad un Orientale che abbia una grande visione di internazionalismo". "Il suo è, invece, un internazionalismo –

orientale, cioè di parte, di settore. Fermo restando i meriti degli orientalisti: pieni e totali. L'ho già detto a Filosofia e Politica: c'è un primato che non va ignorato, ma un no secco alla difesa dei privilegi. A che serve un primato nel mondo, se poi non si ha la capacità di dialogare con il mondo". **E va cambiato anche il nome** "da Istituto Universitario Orientale a **Università degli Studi Orientali e Internazionali.** Perché il presente è il passato e il futuro insieme. Non è solo il passato", afferma.

"Il resto della lettera sono solo chiacchiere. **Il primato deve essere di tutti i saperi, non solo di un sapere.** All'Orientale si può essere in vari modi, non solo povero e nero".

Prenderà anche lei carta e penna? "Per il momento non ho approntato lettere. Però potrei. E si sente dire anche di altri colleghi di diverse facoltà che intendono scrivere lettere di risposta, colleghi che manifestano riserve sui contenuti e le prospettive che sono indicate da Rossi. Lettere di dissenso: come sarà la mia se deciderò di scriverla".

Poi evidenzia quelle che definisce "due stranezze". La prima riguarda Mazzei. "È la stranezza della mancanza di libertà. Ho saputo della rinuncia di Mazzei dalla lettera di Rossi, non da Mazzei. Cioè **Rossi fa il postino.** Se siamo arrivati a questo livello di acquiescenza, vuol dire che **forse Mazzei non era il migliore candidato possibile.** È polemica anche sulla riforma universitaria. La seconda stranezza: "ma come, Rossi aderisce alla proposta di riforma che ho presentato io il 3 aprile, seguita da 85 firme Rossi compreso e poi sulla prima pagina di questa lettera elettorale del 7 aprile, dice andiamo piano con la riforma?". Ancora su Mazzei: "non ha mai detto nulla. A me piace confrontarmi direttamente, guardandoci negli occhi con le persone. Mazzei lo abbiamo visto solo sulle pagine di Ateneapolì, non si è mai visto attorno ai tavoli con i docenti. Attendiamo ancora che ci parli, che ci spieghi". **Il verticismo di Rossi.** "Nella lettera dice che si deve dare spazio ai Presidi, al Senato etc. Cioè ai vertici. Solo vertici. Discorsi verticistici e particolaristici. Siamo alle solite. **Io voglio invece che tutti abbiamo pari dignità.** Questo per me significa essere insieme orientalisti e internazionalisti, qualunque cosa si faccia, o decisione si prenda".

Una valutazione sui due incontri di marzo al Dipartimento di Filosofia e Politica. "I docenti vogliono essere protagonisti della vita dell'ateneo. È una richiesta minima. Oserei dire un dovere. Tutti vogliono **concorrere a che questa storia continui, e**

migliori. Ma è una indicazione di tutte le facoltà e di tutti i Dipartimenti". "Non accetteremo più la difesa di privilegi. Molti di noi docenti non lo consentiranno più. Non si può tornare indietro, a prima della gestione Agrimi". **Gli studenti.** "È giunto il momento di dare identità agli studenti dell'Orientale. Di loro non si parla mai. Ma essere studenti dell'Orientale significa qualcosa, è questo che dobbiamo capire. Fra di loro ci sono studenti che meritano maggiore attenzione". **Internazionalizzazione.** "Io credo che anche una parte degli orientalisti oggi sia disponibile ad una dimensione internazionale, senza una difesa delle peculiarità". E lancia una proposta: "altrimenti si faccia una **Facoltà di Studi Orientalisti,** come è accaduto a Roma". Sarebbe un bene, secondo Silvestri: "perché dalla moltiplicazione delle facoltà si mettono in circolo sangue ed idee. Senza stare a difendersi dietro i numeri, che è una battaglia di retroguardia". Questa lettera di Rossi secondo lei è una candidatura o un'esca per vedere le reazioni e poi decidere di conseguenza? "Il prof. Rossi ha grande accortezza e abilità politica, scenderà in campo quando avrà avuto le necessarie adesioni alla sua lettera. Se ci saranno i consensi". E lei invece? "Io mi auguro solo che si discuta e si discuta molto. E non in modo fariseico".

Se diventa ufficiale una candidatura del calibro di Adriano Rossi, secondo molti l'elezione può prendere una certa piega, pro-orientalisti. "Veda, per dirla con le parole di Flaiano, alcuni si accodano se pensano possa essere una candidatura vincente, anche per **puro opportunismo, a volte anche mal risposto.** E infatti di delusi ne conosco tanti. Anche all'Orientale sono tanti gli opportunisti che vanno in soccorso del vincitore". "L'Orientale come tutti gli altri atenei ha invece una **grande necessità di rifondarsi** e la riforma va nell'ottica della collaborazione e del **superamento della ristretta visione della facoltà o dell'area disciplinare.** Non capirlo significa restare indietro". Ancora: "dobbiamo lavorare con gli studenti e l'internazionalismo deve essere visto come scambi culturali per la loro crescita, non dei viaggi pagati per i professori". Abbiamo capito. Alla ripresa si prevede battaglia. Buona Pasqua, professore. "Questa Pasqua sarà una quaresima straordinaria. Ma l'Orientale ha risorse per affrontare il suo futuro", anche nella stessa Facoltà di Lettere, lascia intendere.

Paolo Iannotti

PER APPARIRE IN QUESTO SPAZIO
telefona al numero 081.291166



ROCK CAFE'

I PROSSIMI EVENTI

www.pizza-margherita.com
(scarica dal sito la card sconto)

27 aprile festival rock
28 aprile ho l'impresione di stare sbagliando
29 aprile kablo
30 aprile serata tema
02 maggio phoebe
03 maggio ninapsi
04 maggio finale festival
05 maggio night watch
06 maggio runaway

via Ascensione, 26 - Tel. 081.427510

DIVERTITI A
PERSONALIZZARE

LA TUA T-SHIRT O FELPA.
LA TUA IDEA, QUALSIASI

ESSA SIA

mondo
SHIRT

LA REALIZZA IN
POCHI MINUTI,

Via D.Capitelli, 24
(P.zza del Gesù)

tel.0815423243

E-mail:mondoshirt@yahoo.it



Ristorante
Pub - Birreria

TUTTI I GIORNI DALLE 12:00

Novità:
ANGOLO CULTURALE
DALLE 17:00 ALLE 20:00

"vieni a studiare da noi"

DOPO LE 20:00

Musica dal vivo e Karaoke

P.co Margherita, 31 (Napoli) Tel. 081.405927 - Posto auto

JOYCE

IRISH PUB

• PUB • LIVE MUSIC • DISCO

Napoli - Vicolo dei Sospiri, 12

a 50 m.da p.zza dei Martiri - Tel. 081/764.71.68

www.joycepub.it E-mail: info@joycepub.it

Giovedì

Venerdì

Sabato

Domenica

JamSession

LiveMusic

DiscoBar

LiveMusic

LAUREA PARTY



Napoli - Centro Storico

Via Tribunali, 32

Tel. 081.446643

ESIBENDO
IL TAGLIANDO

Riduzione del
15% sul totale

valido per 1 o 2
persone

(ESCLUSO ASPORTO)



Luciano Guerzoni

Il sottosegretario all'università incontra la comunità accademica napoletana

Guerzoni: “una riforma attesa da 68 anni”

“Era da tempo che a Napoli non si discuteva di Università”, ha detto aprendo l'incontro “La formazione e la ricerca scientifica nella nuova università” il prof. **Pino Petrella**, membro della Commissione Cultura della Camera e promotore del convegno del 5 aprile cui ha preso parte “l'ispiratore della riforma”, il Sottosegretario all'Università **Luciano Guerzoni**. Alla Stazione Marittima oltre duecento i presenti, tanti e di calibro i relatori: dai rettori Tessitore e Grella, ai presidi Labruna, Trombetti e Rubino (moderatore). Presenze non solo accademiche, c'era il candidato a sindaco di Napoli **Rosa Russo Iervolino** (un impegno “aiutare le università napoletane ad assumere un ruolo da protagoniste”), il presidente della Regione **Antonio Bassolino** (ha parlato del rapporto tra università, decentramento e riqualificazione urbana e degli investimenti per residenze, borse di studio e mensa a Monte Sant'Angelo), l'assessore regionale prof.

Luigi Nicolais (una scelta “non investiremo più a pioggia ma su sette-otto centri di eccellenza”). Tante presenze a testimoniare il momento storico che sta attraversando l'università italiana con l'avvio della riforma “una riforma attesa dal 1933, 68 anni”, ricorda Guerzoni. Spicca l'assenza di coloro i quali vivranno (o subiranno) sulla propria pelle la riforma: gli studenti che intanto sono in altri luoghi a protestare. Ateneapioli lo fa notare al Sottosegretario. “Riconosco, c'è stato un limite nostro di comunicazione con gli studenti. Domani (il 6 aprile, n.d.r.) andrò a discutere con gli studenti romani a La Sapienza”, dice Guerzoni che affronta anche altri problemi da noi sollevati: il passaggio dalla laurea triennale a quella specialistica (“spetta alle università verificare i crediti o le competenze; il regolamento didattico non fissa nessuno sbarramento”) e la spendibilità dei titoli triennali (il regolamento approvato dal Consiglio dei Ministri ha definito l'accesso agli ordini professionali: il titolo di junior spetta ai laureati triennali, l'attuale ai laureati specialistici; insomma “gli ingegneri Edili sapranno delle cose edili ma non potranno progettare il ponte sullo stretto di Messina”). “Si è concluso il quadro nor-

mativo. Stamattina ho firmato il decreto per le lauree triennali di area medica e poi avremo quella della sicurezza. Dunque da 42 classi a 47”, ha detto Guerzoni. Un lavoro “lungo e continuo, di commissioni parlamentari, conferenze dei rettori e dei presidi, lavori raccolti in 800 pagine di pubblicazioni”. Un lavoro iniziato nel '97 dal ministro Berlinguer con la relazione Martinotti. “E' una riforma che apre un processo”. **Con quali risorse?** “La legge finanziaria 2001 prevede un incremento del fondo statale alle università di 750 miliardi, moltiplicati per tre anni. Che è una svolta, rispetto agli anni passati. Entro aprile faremo la ripartizione delle risorse. E poi 225 miliardi saranno dedicati all'innovazione didattica. Dunque non più innovazioni a costo zero”. Diritto allo studio: “siamo passati da 40 mila borse di studio alle 140 mila del 2001. E ci auguriamo di pagarle tutti dal 2002”. Ancora, “le borse di studio giungeranno ad otto milioni, saranno accordati contributi per il fitto agli studenti fuorisede, agevolazioni e contributi agli studenti socialmente svantaggiati; il 19 aprile ci sarà un incontro Stato-Regioni sugli alloggi e case dello studente per circa 1.500 miliardi. Certo su 1,7 milioni di studenti non è tantissimo ma è una svolta rispetto al passato”. Rischio di caduta di qualità? “Assolutamente. Noi siamo il paese dei record: il 42 per cento dei 19enni si iscrive all'università contro una media europea del 20-22 per

cento. Però abbiamo una bassissima media di laureati e con un'alta media di età: 28 anni. E poi mi arrivano i fax di protesta perché la Lombardia assume laureati irlandesi di 23 anni, con titoli triennali spendibili in tre anni. Contro la media italiana che impegna 7 anni e mezzo per laurearsi”. Qualità e tempo: “il fattore tempo deve essere indice di qualità: tempi determinati, certi per tutti e con obiettivi di qualità e formativamente flessibili”.

Sollecitato dalla platea, Guerzoni è intervenuto anche sulla delicata questione della riforma dello stato giuridico. “Manca un tassello: la riforma dello stato giuridico. Petrella sa quanto ci abbiamo provato. Però su questo tema in Parlamento accadono cose strane. Anche nella maggioranza. **Me ne rincresce**, se ne discute da venti anni, eppure non siamo riusciti a completare il quadro su questa parte essenziale della riforma”.

Gli atenei napoletani: “il ruolo del sistema universitario a Napoli è di primo livello. Qualche giorno fa abbiamo sottoscritto con Napoli il secondo accordo di programma per il decongestionamento. Spero di poter dare una risposta positiva anche al Secondo Ateneo. E' un impegno che ho preso e che spero di mantenere prima di lasciare il mandato”.

Acuti e qualche volta pepati, gli interventi.

Fulvio Tessitore “eravamo arrivati al punto che era meglio una qualsiasi riforma



Un momento del convegno

che nulla! Anche perché avevamo avuto una serie di interventi strutturali ma più per sistemare persone”. Media degli anni per la laurea: “i sette anni sono dovuti anche a programmi assurdamamente lunghi”. Una critica alla Conferenza dei Rettori: “a che servono sette-otto facoltà di Giurisprudenza in una Regione!”. Il costo zero è una menzogna: “niente è a costo zero. Ancora oggi c'è una direttiva: fate quello che volete, ma per sei anni non chiedete soldi”. Ribadisce la sua contrarietà al numero chiuso. Flessibilità sì, ma non parcelizzazione: “il Federico II ha posto solo venti nuove classi di laurea, mentre sento dire di facoltà che da sole intendono attivare venti nuove classi di laurea. Che senso ha?”. Riforma dello stato giuridico: “tre fasce si ma con ruoli differenziati e chiari, altrimenti la riforma fallisce”.

Antonio Grella: “il mio ateneo è nato a costo zero, dun-

que debbo farmi spazio. Nota che in periodo elettorale si torna a parlare di università. Durante la legislatura il ministro invece non si vede. Spero che si cambi registro”. Il rettore della Seconda Università nota “alcune dissonanze”: qualità degli studi “ritengo che non sia superiore alla media”; ricerca: “siamo fra i primi sette paesi al mondo, ma al ventesimo per fondi sulla ricerca; le tecnologie mediche sono sempre straniere. Dobbiamo dunque investire di più. Anche sui brevetti”. Orientamento in Campania, nascono “sportelli per il drenaggio degli studenti non per la qualità degli studi”. Un'altra stiletta: “non è piacevole ad aprile attendere ancora le borse di studio per le specializzazioni facendo perdere un anno agli studenti”.

Luigi Labruna, preside di Giurisprudenza e presidente del Cun punta il dito sul rischio di invecchiamento del sistema “dobbiamo riaprire il reclutamento dei giovani”. Propone di far tornare i laureati brillanti oggi all'estero con contratti triennali. “Ma occorrono più risorse per l'università e la ricerca scientifica”. **Giuseppe Cantillo**, presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali “i Poli ci hanno consentito di pensare a delle lauree interfacoltà”. **Guido Trombetti**, preside di Scienze: “mi iscrivo al partito degli ottimisti. Ritengo non si debba temere i cambiamenti che anzi sono uno stimolo esaltante per molti di noi”. Apprezza soprattutto il principio dell'autonomia, che si adatta alle specificità delle sedi, “per attuare l'autonomia è fondamentale la valutazione: che non è il sistema di infliggere castighi e dare premi ma atto ad individuare risorse per i settori svantaggiati per portarli ad equità con gli altri. Perché l'aspirazione all'eccellenza deve essere di tutti. Ma la valutazione deve essere trasparente e non deve cadere dall'alto”.

AULE OCCUPATE CONTRO LA RIFORMA

Il collettivo Studenti di Giurisprudenza in Lotta ha occupato dal 4 aprile l'aula 29 della facoltà di Giurisprudenza, in via Porta di Massa numero 32.

“E' un'azione intrapresa per dare un segno di protesta contro la riforma Zecchino e contro l'introduzione delle Scuole di Specializzazione per l'accesso alle professioni forensi”, sottolinea **Mauro Buono**, militante del collettivo. “Abbiamo scelto un'aula inutilizzata per non arrecare disagio ai colleghi e per non sottrarre altri spazi alla didattica. Ne abbiamo fatto un centro d'informazione sulla riforma e sulle iniziative che ad essa si oppongono, un punto di aggregazione per iniziative culturali, un luogo di dibattito e di confronto. La mettiamo anche a disposizione dei colleghi come aula studio. L'occupazione vuole dunque anche

sensibilizzare gli studenti circa la mancanza di spazi in ateneo”.

Anche a Giurisprudenza cresce dunque la mobilitazione contro la riforma Zecchino. Mauro è convinto che ci siano ancora i margini per bloccarla. “L'importante è che gli studenti uniti e compatti facciano ascoltare la propria voce, in tutti gli atenei italiani. Dobbiamo mobilitarci e chiedere il ritiro del decreto, o quantomeno una sua modifica sostanziale”. Nei prossimi giorni il collettivo

promuoverà un incontro con tutti gli studenti i quali si stanno mobilitando, nelle varie facoltà: dall'Oriente ad Ingegneria (occupata un'aula poco prima di Pasqua), da Lettere a Giurisprudenza. Buono coglie l'occasione per denunciare la repressione subita dalle forze dell'ordine dopo il corteo contro il Global Forum.



L'aula 29 occupata



"Invece di badare alle esigenze degli studenti, hanno pensato a creare le cattedre per i professori universitari di Medicina". Dichiarazioni pesanti, quelle di Luca Longo, 24 anni, salernitano, il quale parla a nome del Comitato Studentesco Isef. "Facoltà sottosezioni di Medicina", le ha definite il sottosegretario Guerzoni, a Napoli il 5 aprile. Sulla questione è stato inoltrato un esposto alla Magistratura il 27 marzo. Scrivono gli studenti: "due anni fa, a seguito del Decreto Legislativo che trasformava il corso triennale ISEF in corso di laurea in Scienze Motorie, fu istituita la Commissione Paritetica, con il compito di stabilire le discipline che sarebbero andate a formare il nuovo corso di studi. Ne facevano parte il professor Giovanni Giordano Lanza, direttore ISEF e presidente del Comitato Ordinatore della facoltà di Scienze Motorie, il Direttore Amministrativo professor D'Aponte ed il Direttore Didattico professor Pagano, unitamente a tre docenti ISEF". Denunciano: "questa Commissione non si è mai riunita, ma il corso di laurea in Scienze Motorie si ritrova inspiegabilmente ad avere un completo ed articolato piano di studi, stabilito dal Comitato Tecnico Ordinatore presieduto dallo stesso professor Giovanni Giordano Lanza". Aggiungono: "il Comitato Studentesco, che più volte ha sollecitato informazioni da parte dei vertici dell'ISEF, è rimasto all'oscuro di tutto. Le poche notizie raccolte sono

Esposto alla Procura della Repubblica il 27 marzo

ISEF, gli studenti ricorrono alla Magistratura

state il frutto di confidenze e di indiscrezioni trapelate dalle spesse mura dell'ISEF e del Navale (l'ateneo al quale afferrisce il corso di laurea in Scienze Motorie, n.d.r.). Eppure, era dovere sia del direttore generale Giordano Lanza, sia del rettore Gennaro Ferrara tenere informati gli studenti". L'esposto fa anche riferimento ad atteggiamenti "vessatori ed intimidatori tenuti in varie occasioni dal professor Lanza". Il nuovo piano di studio non piace né agli iscritti al vecchio ISEF i quali ancora non hanno completato il loro percorso di studi, né ai nuovi iscritti, quelli al corso di laurea in Scienze Motorie. "E' stata fatta piazza pulita di gran parte della formazione tecnico pratica - lamenta Longo. Questo comporta due problemi. Il primo: chi è iscritto a Scienze Motorie avrà una laurea poco spendibile. Sarebbe interessante verificare quanto poco hanno a che fare gli attuali programmi adottati dal Navale con l'esigenza di formazione e di competenze specifiche delle varie figure professionali le

quali, nell'ambito delle scienze motorie, dovranno operare: insegnanti, tecnici sportivi, riabilitatori, manager dello sport. Il secondo problema riguarda chi, come me, è studente ISEF e dovrà colmare un debito formativo elevatissimo per transitare alla laurea". Oltre un migliaio di ragazze e ragazzi si trovano in tale situazione, perché da marzo 2002 i vecchi ISEF non potranno più rilasciare titoli legalmente riconosciuti. Dunque, tutti gli iscritti che non si saranno ancora diplomati per quella data passeranno alla laurea giocoforza, ma perderanno gran parte del cammino formativo percorso. Infatti: "a causa del piano di studi adottato dall'Istituto Navale, che non è conforme alla norma nazionale, coloro che passeranno alla facoltà di Scienze Motorie si vedranno convalidare quattro esami su ventiquattro". Da questi problemi scaturisce innanzitutto la richiesta di una revisione del piano di studi, in maniera da renderlo conforme alle norme europee. Quello adottato per la facoltà del Navale, sostiene il Comi-



Luca Longo

tato, "è del tutto sconnesso rispetto agli altri applicati a livello nazionale e non tiene in alcuna considerazione il precedente piano di studi dell'ISEF". Inoltre, ragazze e ragazzi chiedono "modalità di passaggio a Scienze Motorie eque per tutti ed una proroga per il conseguimento del diploma di laurea per chi volesse fermarsi ad esso. I tempi ristretti imposti dal decreto legislativo (diploma entro marzo 2002 oppure passaggio alla laurea) vanno contro le leggi universitarie vigenti, quelle che pre-

vedono la non decadenza universitaria a patto che si sostenga un esame ogni otto anni". Rivendicano "l'equivalenza del diploma di laurea ISEF alla futura laurea di primo livello, quella triennale". Infine, per gli immatricolati all'anno accademico 1998/99 (l'ultimo ISEF) chiedono la possibilità di transitare al quarto anno del corso di laurea in Scienze Motorie senza alcun test d'ingresso. "Lo abbiamo già sostenuto quando ci siamo immatricolati", sostengono. Hanno esposto le loro posizioni anche al sottosegretario Guerzoni, approfittando della presenza di quest'ultimo ad un convegno cittadino. "Se il piano di studi della facoltà di Scienze Motorie non è conforme alla normativa - ha risposto Guerzoni - il titolo rilasciato non avrà valore. E' un fatto irregolare". Concorda con le riflessioni di Longo: "non è possibile che siano state realizzate facoltà di Scienze Motorie che sono sottosezioni delle facoltà di Medicina e Chirurgia". L'allarme degli studenti ISEF è inoltre più che giustificato, conferma il sottosegretario: "nel 2001/2002 cessa il pareggiamento. I Rettori ed i direttori dell'ISEF lo sanno da tempo". Perché nessuno ha avvertito gli studenti tempestivamente? Sarebbe stato doveroso, in considerazione del fatto che, da quel momento in poi, i diplomi ISEF non varranno più nulla.

Fabrizio Geremicca

Risponde il prof. Giordano Lanza "Abbiamo posto il quesito al Ministero"

Il professor Giovanni Giordano Lanza fornisce la sua interpretazione dei fatti e risponde alle critiche che gli hanno mosso gli studenti. "Partiamo dal problema di chi già è diplomato ISEF e desidera prendere la laurea quadriennale in Scienze Motorie. Stiamo pensando di istituire corsi semestrali, durante i quali saranno svolte le discipline di Scienze Motorie che non sono comprese nel vecchio piano di studi dell'ISEF, convalidando invece tutti gli esami precedentemente sostenuti. Accetteremo tutti i diplomati; la priorità di accesso potrebbe essere determinata attraverso vari fattori ancora in fase di studio, compreso un test". Resta il problema di coloro i quali, entro marzo 2002, ancora non si saranno diplomati. Temono, alla luce del piano di studi della facoltà, di essere costretti a ripartire praticamente da zero, nel momento in cui transiteranno a Scienze Motorie. "Abbiamo posto il quesito al Ministero e restiamo in



Il prof. Lanza

attesa di una risposta". Gli studenti lamentano la mancanza di informazioni ed atteggiamenti vessatori. Lanza replica. "Cosa avrei fatto? C'è un gruppo di facinorosi che vuole creare disturbo. Pensino a studiare". Accesso all'insegnamento: il docente prova a tranquillizzare gli studenti. "sarà garantito sia agli attuali diplomati ISEF, sia ai laureati in Scienze Motorie. I restanti sbocchi professionali saranno invece esclusivamente riservati ai laureati".

Vuoi lavorare, viaggiare, divertirti...?

È il momento di imparare lo spagnolo!!!!

Per comunicare con più di 300 milioni di persone nel MONDO



INSTITUTO CERVANTES NÁPOLES

Ente ufficiale per la diffusione della lingua e della cultura spagnola all'estero

ATTIVITÀ CULTURALI - BORSE DI STUDIO IN SPAGNA - SERVIZIO BIBLIOTECA

CORSI DI LINGUA SPAGNOLA

CORSI INTENSIVI

INIZIO 7-8 MAGGIO 2001

Tutti i giorni dalle 10:00 alle 21:00

Esami e corsi D.E.L.E.

Diploma de Español como Lengua Extranjera rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione spagnolo

PER INFORMAZIONI LA SEGRETERIA DELL'ISTITUTO È APERTA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10,00 ALLE 13,30 E DALLE 15,00 ALLE 19,30

Napoli - Via San Giacomo, 40 Tel. 081.552.04.68 Fax 081.552.04.69



STOÀ PRESENTA LA NUOVA EDIZIONE DEI SUOI TRE MASTER

Un Master per acquisire una cultura di sintesi

Il 18 aprile Stoà ha presentato i tre Master 2001/2002 (undicesima edizione): **Public Management, Business Administration, Operatori allo Sviluppo**. Nonostante il termine per le domande scada il 10 maggio, c'era molto affollamento. Il professor **Marcello Lando**, docente di Impianti industriali presso la Facoltà di Ingegneria della Federico II e responsabile scientifico del MBA, ha fatto gli onori di casa. **“Perché un Master? Due esploratori corrono perché sono inseguiti da una leonessa affamata. Uno si ferma per infilarsi le scarpette da ginnastica; l'altro teme di perdere tempo e prosegue a piedi nudi. Quello con le calzature adatte recupera dopo poco, passa avanti e corre più veloce. Per i laureati la partecipazione ad un Master equivale ad indossare le calzature più adatte. Serve ad approfondire, integrare ed arrivare ad una cultura di sintesi.** Il Master dà un metodo per acquisire la cultura di sintesi. Vi dico: **non siate specialisti di campo, ma specialisti di metodo**”. Il prof. **Federico Rossi**, Presidente di Stoà, intervistato da Ateneapoli, ha fornito un bilancio dell'attività svolta fino ad oggi. **“Nel Duemila abbiamo diplomato duecento persone, nei tre Master. Quasi tutte oggi sono occupate ed anzi non siamo riusciti a soddisfare completamente le richieste delle aziende. I loro rappresentanti sono venuti anche a chiederci pacchetti di venti, venticinque persone da assumere**”. A partire dal prossimo anno, i Master saranno interamente a pagamento, salvo borse di studio. Gli allievi pagheranno otto milioni ciascuno. Il prof. Rossi spiega i motivi di questa novità e la difende. **“Purtroppo c'è un problema di carenza di fondi pubblici**. Peraltro, confrontando le cifre dei Master di Stoà con altri, ai quali non abbiamo nulla da invidiare dal punto di vista qualitativo e della collocazione professionale dei diplomati, direi che ne usciamo davvero bene. Alla Bocconi ed alla Luiss, per limitarsi ai due esempi più celebri, la retta oscilla tra i trenta ed i quaranta milioni. Il contributo che chiediamo ai laureati (8 milioni) per partecipare ai Master serve anche a responsabilizzarli”. Illustra alcune novità: **“Stoà partecipa anche al discorso della formazione permanente, attraverso corsi di alta qualificazione per dirigenti e dipendenti delle strutture pubbliche e private. Poi c'è un progetto di Master sull'E-Com-**



Presentazione del Master. In basso il prof. Rossi

merce e per dipendenti della Pubblica amministrazione, in collaborazione con Formez ed ANCI”. **Mauro Calise**, docente presso la facoltà di Sociologia, è il responsabile scientifico del Master in Public Management. **“Alle laureate ed ai laureati i quali partecipano ai Master Stoà –sottolinea–, chiediamo un impegno molto severo. Otto ore al giorno di presenza attiva a Stoà, dal lunedì al venerdì. Poi sabato e domenica hanno un bel po' di libri da studiare a casa e stage della durata di tre mesi. Pretendiamo un alto rendimento, perché ne va di mezzo anche la nostra immagine di docenti. D'altra parte, offriamo molto, struttura compresa”.** La dott.ssa **Ilaria Sorrentino** fa parte del coordinamento del Master in Operatori allo Sviluppo. Spiega: **“si va consolidando sempre di più la figura professionale dell'operatore allo sviluppo, quella che noi formiamo attraverso il Master. Lo testimonia, tra l'altro, la percentuale elevata degli allievi della precedente edizione che lavora presso strutture pubbliche e private, nel settore dello sviluppo locale”.**

Paolo Pugliese, 24 anni, laureato in Economia, attende la presentazione del Master in Business Administration. **“Ne**



ho sentito parlare da amici e da persone che lo hanno frequentato e si sono trovate bene. Aspiro a partecipare al Master perché credo che sia essenziale ai fini dell'accorciamento delle distanze tra la preparazione universitaria, molto teorica, ed il mondo del lavoro. Mi piacerebbe lavorare come dirigente in una società”. Anche **Nico Felaco** ha 24 anni. Sta per laurearsi in Economia. **“Io ho acquisito notizie sul Master in Business Administration attraverso la lista su Internet che raggruppa tutti i Master accreditati ASFOR. Si tratta di un'associazione che certifica la qualità dei Master. La si rilascia solo a quelli che garantiscono una determinata percentuale di collocamento lavorativo, entro un tot tempo dalla conclusione del Master stesso”.** Ha un sogno nel cassetto: **“vorrei lavorare come consulente aziendale”.**

Fabrizio Geremicca

L'Ateneo Federico II primo in Italia per l'avvio del segmento ics

Università e aziende insieme per l'alta formazione

La riforma Zecchino prevede tre segmenti di formazione: tre (laurea di primo livello) più due (laurea di secondo livello), più ics (alta formazione). La Federico II ha costituito un consorzio per l'Alta Formazione, insieme all'Unione Industriali della provincia di Napoli, alla Elasis Fiat, alla Tim (Risorse Umane) ed al Centro di Formazione San Paolo IMI. Il Consorzio organizza Scuole di specializzazione, Corsi di perfezionamento, Dottorati di ricerca e Master in varie classi disciplinari: scienze morali e politiche, scienze economico giuridiche, scienze mediche farmaceutiche ed agro - alimentari, scienze applicate. Ha due sedi: una, estiva, a Villa Orlandi, in quel di Anacapri; una invernale, in via Partenope, presso l'ex sede di Economia.

L'iniziativa è stata presentata l'11 aprile dai partner del consorzio. **“Il sottosegretario al Ministero per l'Università Luciano Guerzoni mi ha chiesto di inviargli copia della documentazione di istituzione, perché siamo stati i primi in Italia”**, ha fatto notare il Rettore **Fulvio Tessitore**. **“Chiameremo docenti italiani e stranieri provenienti dal mondo della ricerca pubblica e privata, ma anche della produzione”.**

L'ingegner **Ferrè**, di Elasis, nel corso del suo intervento ha espresso soddisfazione per la costituzione del consorzio, definendolo **“una scuola di fondamentale importanza”.** Il dottor **Mantovano**, della Tim ha sottolineato che tra la sua azienda e l'università esistono anche altre intense forme di collaborazione. **Bruno Iaccarino**, responsabile della Formazione manageriale del Gruppo Sanpaolo, ha espresso un auspicio: **“se è vero che deve crescere l'offerta formativa per le imprese del Mezzogiorno, è altrettanto vero che deve salire di tono anche la domanda proveniente dalle imprese”.** Ha ricordato, inoltre, gli obiettivi del consorzio: **“stage in azienda, orientamento di corsi universitari e master da svolgere con linguaggi familiari alle imprese, intensificazione del rapporto con altre università italiane, europee o straniere, presenza di uomini d'impresa in qualità di docenti”.**

Non è ancora chiaro quali saranno i costi per gli allievi di questi corsi di Alta Formazione. **“Lo deciderà il Consiglio di Amministrazione - ha detto il Rettore- Certo, la partecipazione qualcosa costerà, ci sarà un importo da pagare, ma sarà differenziato”.**

Il settore dell'alta formazione, peraltro, è al centro anche dell'azione di Stoà, la Scuola di Ercolano al cui Consiglio di Amministrazione partecipa già la Federico II. Ateneapoli ha chiesto al professor Tessitore se non esiste il rischio di disperdere energie e risorse in iniziative gemelle. **“Io ero vicepresidente di Stoà- ha replicato il Rettore- mi sono dimesso. La Scuola di Villa Campolieto non è capace di supportare più di tre o quattro corsi di Master. Ritengo siano iniziative diverse e l'autorevolezza dei partner del consorzio che oggi presentiamo lo dimostra”.** La struttura che gestirà il consorzio sarà del tutto autonoma da quella della Federico II. **“Questo consentirà una diversa dinamicità amministrativa”**, ha fatto notare Tessitore.

50 mila studenti ad Euripe

Consueto affollamento alla rassegna di orientamento universitario e professionale Euripe 2001 organizzata dall'I.P.E. - Istituto per le ricerche ed attività educative - con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ad inizio aprile alla Mostra d'Oltremare. Circa 50 mila studenti hanno visitato gli stand (università, scuole di formazione e di lingue, master, agenzie di viaggi) e partecipato agli incontri di orientamento alla scelta della facoltà ed alle professioni. Molto apprezzata la presenza delle aziende che hanno tenuto alcuni workshop. **“Gli studenti del Sud ci hanno chiesto la presenza delle aziende per rilanciare l'occupazione al Meridione, all'indomani della tredicesima edizione possiamo affermare con fierezza di essere riusciti, non solo a convincere 15 multinazionali a partecipare alla manifestazione, ma anche ad offrire agli studenti, come nel caso di Omnitel, un vero e proprio colloquio di lavoro realizzato per la prima volta in fiera e finalizzato ad una reale assunzione”**, afferma **Lucio Spina**, responsabile della manifestazione.





UNA SILICON VALLEY ALL'OMBRA DEL VESUVIO

Il colosso ST sbarca a Napoli per assumere 100 laureati

Una Silicon Valley all'ombra del Vesuvio. Il sogno dell'Assessore Nicolais è un po' più realtà da fine marzo. Sbarca ad Arzano, con un insediamento di 2400 metri quadri, cinquanta laureati già assunti, un'altra metà entro fine anno, il colosso italo-francese STMicroelectronics.

9.287 dipendenti di cui 5.438 nell'area milanese e 3.849 a Catania - l'80 per cento laureati o diplomati - 3.800 miliardi di fatturato, ST è sesta nel mondo fra i produttori di semiconduttori. L'azienda progetta, sviluppa, produce e commercializza una vasta gamma di circuiti integrati a semiconduttore e dispositivi discreti usati in diverse applicazioni microelettroniche, come i sistemi per le telecomunicazioni, i computer, l'elettronica di consumo, l'elettronica per l'automobile e i sistemi di controllo e di automazione industriale. Tra i suoi 1.500 clienti Alcatel, Bosch, Daimler Chrysler, Ford, Hewlett-Packard, IBM, Motorola, Nokia, Siemens, Philips.

"Il microchip che noi realizziamo sono il cuore, il cervello, i muscoli di qualsiasi sistema elettronico avanzato", ha spiegato **Pasquale Pistorio**, presidente e amministratore della ST nel corso della presentazione del Centro di Ricerca e Progettazione campano il 30 marzo a Castel dell'Ovo, alla presenza dell'Assessore all'Università **Luigi Nicolais**.

L'ampia disponibilità di laureati in ingegneria - mille nelle università della regione, di cui circa la metà specializzati in elettronica ed informatica - e



L'ing. Pistorio

la loro preparazione; l'elevato livello della ricerca sia all'interno delle università che presso i centri di ricerca autonomi, come l'Istituto Motori del Cnr, hanno fatto pendere l'ago della bilancia sulla Campania quando si è trattato di scegliere la sede per la realizzazione del Centro. "Qui ci sono da una parte **studenti la cui preparazione scolastica ed accademica non ha nulla da invidiare a quelle dei loro colleghi, in qualsiasi parte del mondo**, e dall'altra le conoscenze scientifiche dei professori che operano in prestigiosi centri universitari. **C'è un potenziale umano ancora quasi tutto da scoprire e liberare**, trasformando in lavoro energie spesso prigioniere di strutture sociali inadeguate", ha detto Pistorio. Che aggiunge: "è qui che bisogna portare le workstation, gli strumenti del lavoro intellettuale dell'alta tecnologia, anziché portare tecnici altrove, dove già ci sono le workstation".

La ST ha stipulato quattro convenzioni quadro per iniziative di collaborazione nel campo della ricerca e dello

sviluppo e delle attività formative con l'Università Federico II, la Seconda Università, l'Università del Sannio e l'Università di Salerno, su progetti specifici che comprenderanno anche l'istituzione di corsi di Master e Dottorati di Ricerca.

L'iniziativa ha trovato il forte sostegno della Regione. Pistorio ne elogia l'operato: "in brevissimo tempo, siamo giunti alla conclusione che almeno per quanto riguarda la ricerca e la progettazione, quelle stesse sinergie - quel circolo virtuoso che si è attivato a Catania e che viene comunemente chiamato **Etna Valley** - possono essere riprodotti altrove nel Sud Italia".

Soddisfatto l'Assessore Nicolais. "La ricchezza della Campania sono le sette università regionali. La Campania ha sempre fornito laureati al Mezzogiorno ed al paese. Ma i migliori, oggi, la Regione, li vuole attrarre in Campania, con aziende di alto livello. Perciò apprezziamo l'investimento di ST, per la creazione di alta eccellenza in Campania. La Campania ha diverse alte eccellenze che però si parlano poco fra loro; dobbiamo costruire una rete di dialogo". Il 50-60 per cento dei laureati tecnici della Campania vanno fuori regione, "possiamo invertire questo processo", aggiunge Nicolais che esibisce dati confortanti "in cinque mesi abbiamo creato 1.500 posti per nuovi laureati, entro l'anno arriveremo a tremila. Abbiamo un sogno: vorremmo creare una Silicon Valley all'ombra del Vesuvio".

La TIM premia gli studenti

Al concorso si può partecipare anche in gruppo.

C'è tempo fino al 31 maggio

La Tim mette in palio stage in azienda, premi in denaro, corsi on line e telefonini di ultima generazione. Possono partecipare studenti universitari di tutte le facoltà; saranno premiati i primi dieci migliori progetti per lo sviluppo di servizi innovativi su telefonino. Il premio **Wireless Innovation** è stato presentato il 27 marzo nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria della Federico II, a piazzale Tecchio. Sono intervenuti il Rettore dell'Università **Fulvio Tessitore** ed il responsabile della Divisione Business Innovation di TIM **Roberto Vannini**.

Ha detto il Rettore: "la grande incidenza delle nuove tecnologie sul modo di essere e sui comportamenti dei cittadini impone, al tempo stesso, l'individuazione dei modi di utilizzazione delle grandi possibilità offerte in special modo nell'ambito delle telecomunicazioni, ma anche la predisposizione degli elementi di consapevolezza critica volti a garantire gli spazi di libertà e quindi la non omogeneizzazione degli individui. A tal fine la collaborazione tra imprese ed università è non solo indispensabile, quanto dovuta". Vannini ha tracciato gli scenari di espansione della Telecom.

Per partecipare al premio Wireless ci si deve registrare sul sito www.wirelessinnovation.it. Ci si può iscrivere da soli, oppure in un gruppo di quattro persone al massimo. Tutti i membri devono essere studenti in una università italiana. Il

lavoro non dovrà superare le tremila parole, grafici e tabelle esclusi. Per inviare la propria idea c'è tempo fino al **31 maggio**, le migliori saranno premiate a giugno 2001. Il primo premio consiste in trenta milioni da dividere tra i membri della squadra, uno stage retribuito della durata di tre mesi presso Tim per ciascun membro del gruppo, un kit composto da telefonino WAP e Sim Card Tim per ciascun membro, accesso ai corsi on line offerti sul sito www.timefellows.it.

Ateneapolis ha colto l'occasione della presenza del Rettore per rivolgergli una domanda. "Le imprese sempre più spesso, direttamente ed indirettamente, finanziano l'università. Non crede che questo comporti un indebolimento della libertà di ricerca? Poniamo il caso dei danni da onde elettromagnetiche: una università che ha in piedi progetti di vario tipo con la Tim conserva la possibilità di indagare e fare ricerca in maniera autonoma e seria su questo aspetto"? Tessitore: "sono questioni reali, che esistono ma non devono bloccare. Non è in discussione il carattere pubblico della trasmissione del sapere e neanche la libertà di ricerca. Non bisogna avere timore di un circolo che può essere vizioso, ma anche virtuoso. Importante è la consapevolezza che ciascuno deve avere del proprio ruolo: l'università e chi in essa lavora deve mantenere la sua identità".

Convenzione Regione-Università per l'alta formazione

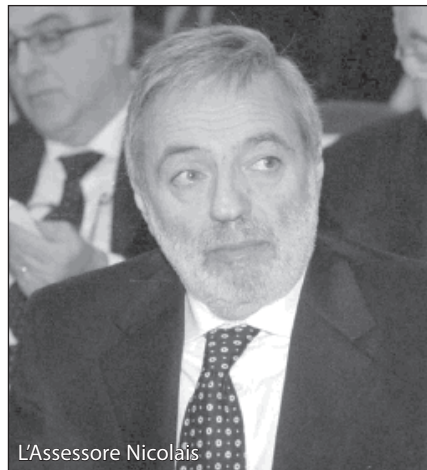
94 corsi per 2.350 giovani

Il 27 marzo il Presidente della Regione Antonio Bassolino ha firmato due protocolli d'intesa ed una convenzione con i sette Rettori degli atenei campani. I Protocolli d'intesa vertono sulle modalità di collaborazione per la **formazione medica specialistica**. Le due convenzioni, invece, riguardano la formazione in **tecnologie dell'informazione e della comunicazione**.

L'obiettivo della Convenzione è dunque quello di attivare processi di formazione capaci di soddisfare la crescente domanda di figure professionali specializzate nell'implementazione e nella gestione del sistema economico e sociale regionale, delle alte tecnologie ed in particolare delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Sono previsti **94 corsi**, che interesseranno complessivamente **2.350 allievi**. Sono rivolti a giovani diplomati nati o residenti in Campania da almeno tre anni, di età non superiore a 25 anni.

"E' il primo atto grazie al quale ci avviamo all'utilizzazione dei fondi per l'alta formazione", ha dichiarato l'Assessore regionale alla Ricerca Scientifica **Luigi Nicolais**. "Il Comitato di Coordinamento dei Rettori delle sette università campane ha messo a punto un programma di formazione che consentirà ai giovani della Campania sia di acquisire le **conoscenze di base di informatica per la patente europea**, sia di acquisire **otto crediti formativi trasferibili tra le varie Università ed utilizzabili per il conseguimento del primo livello di laurea**". Tessitore, a sua volta, ha dichiarato: "con questa intesa si riafferma l'importanza di avere regole precise che rappresentano sempre

condizione ineludibile di trasparenza e verifica. Nel prossimo passaggio sarà affronta-



L'Assessore Nicolais

to il problema della nuova struttura dei rapporti tra Regione ed Università per la gestione dell'Azienda Universitaria Policlinico". L'importanza dei rapporti sinergici tra Regione ed Università è stata sottolineata anche dal Rettore del Suor Orsola **Francesco De Sanctis**. **Antonio Grella**, Rettore della SUN: "ritengo che questa giornata sia importante per il sistema universitario, in quanto permette la formazione di figure

di alta professionalità rispetto ad una evidente lacuna attuale, che grazie a questo andiamo a colmare". Sarà **Giorgio Donsi**, Rettore a Salerno, il coordinatore del Comitato di Coordinamento dei Rettori delle sette università campane. Ha evidenziato la grande importanza dell'apertura da parte della Regione nei confronti dell'Università. Con i protocolli d'intesa sottoscritti la Regione Campania è la prima a dotarsi in Italia di una rete formativa. Si attua in questo modo una sinergia tra Servizio Sanitario Regionale e mondo universitario che consente di andare in direzione di una formazione diffusa sul territorio secondo le specifiche esigenze.



Macchina guasta alla centrale, non arrivano i pasti caldi al Policlinico

MENSA, vivace protesta degli studenti

Pochi giorni prima delle vacanze pasquali gli studenti delle facoltà di **Medicina** e di **Farmacia** hanno vivacemente protestato, in conseguenza dell'impossibilità di consumare un pasto caldo presso la mensa del Policlinico. Per un giorno l'hanno anche occupata, autoriducendosi il ticket. Alla fine una loro delegazione ha incontrato il dottor **Ponticelli**, dell'Edisu Napoli 1, il quale ha garantito che la fornitura di pasti caldi sarebbe ricominciata subito dopo le vacanze.

Come noto, il dodici marzo l'Edisu ha chiuso la mensa di via Terracina, per i lavori di adeguamento alla legge 626 in materia di sicurezza. Da Fuorigrotta erano inviati anche i pasti caldi alla mensa del Policlinico, sprovvista di una cucina autonoma. Dunque, i pasti avrebbero dovuto essere sostituiti con quelli provenienti dalla mensa centrale. Il punto è che la macchina imbustatrice ubicata nella struttura di via Mezzocannone è guasta da tempo e nessuno è riuscita ad aggiu-

starla, fino ad oggi. I dirigenti dell'ente dicono che è vecchia e che i pezzi di ricambio non si trovano. Sembra la scena della corriera del film *Lista d'attesa*, ma a quanto pare è così. Dunque, i pasti non potevano essere mandati al Policlinico, senza la regolamentare imbustatura. Per settimane gli studenti di Medicina e di Farmacia si sono arrangiati con i panini ed i cestini; ad un certo punto non ne hanno potuto più ed è scattata la protesta, nonostante l'Edisu abbia stipulato una convenzione con un ristorante

ubicato all'esterno del Policlinico. Gli iscritti alle due facoltà collinari, infatti, hanno fatto notare di avere pochissimi minuti a disposizione, tra un corso e l'altro. In queste condizioni non sempre possono allontanarsi dall'Università per andare a mangiare presso la struttura convenzionata. L'Edisu ha dovuto prenderne atto ed ha promesso che provvederà alla riparazione della macchina imbustatrice. Il che consentirà di fornire i pasti caldi alla mensa del Policlinico direttamente da quella di via Mezzocannone. Quest'ultima, peraltro, sarà a sua volta chiusa di qui a pochi mesi, per i lavori di messa a norma. La delegazione studentesca ha chiesto all'Ente, quando questo accadrà, di stipulare una convenzione con qualche altra ditta capace di assicurare alla mensa del Policlinico la fornitura di pasti caldi.

- RISMA edita un libro -

La storia della canzone napoletana

"Ancora una volta, il 'miracolo' è stato umano. L'hanno fatto l'entusiasmo, la modestia, l'intelligenza, la misura, l'amore per la musica e per la nostra città". Usa queste parole il prof. **Paolo Fergola**, responsabile della Commissione Rismateneo, nel descrivere la fortunata iniziativa "Napoli Nobilissima, itinerari storici musicali nell'arte e nella tradizione partenopea" voluta dall'infaticabile prof. **Catello Tenneriello**. La rassegna, giunta alla quinta edizione, ha raccontato attraverso seminari - spettacolo la città ed il suo immenso patrimonio di arte, di storia e di tradizione. "Il successo ottenuto è prova certamente del grande interesse di un vasto pubblico non solo per le celebri melodie napoletane ma anche per le vicende artistiche e umane dei poeti, dei musicisti e di tutti coloro che sono stati i protagonisti di quel fenomeno inteso come l'epoca d'oro della canzone napoletana, capitolo prestigioso e sempre attuale della storia di Napoli", ha detto il prof. Tenneriello presentando lo scorso 29 marzo a Monte Sant'Angelo la pubblicazione, nata nell'ambito del progetto Napoli Nobilissima, del libro **"La storia della canzone napoletana"** (dalle origini all'epoca d'oro) raccontata dal giornalista-scrittore **Carmelo Pittari**, animatore per due anni della rassegna. "La pubblicazione di questo libro, compendio della mia

passione per la canzone napoletana e di tanti anni di studio e lavoro, possa essere anche un momento concreto della tanto auspicata rinascita culturale di Napoli", ha affermato l'autore.

Il libro sarà distribuito gratuitamente alle maggiori biblioteche italiane ed alle istituzioni culturali.

Intanto, segnaliamo l'ultimo appuntamento di quest'anno della rassegna: il **10 maggio**, presso il Convitto Nazionale di Piazza Dante, alle ore 17.45, si parlerà di Ville vesuviane, intervverrà la prof.ssa **Celeste Fidora**. Da confermare la partecipazione di **Marcello Colasurdo** con le sue trascinati tammurriate.

• **BORRELLI SI DIMETTA** - La Sinistra Universitaria chiede le immediate dimissioni del rappresentante della Confederazione degli Studenti **Francesco Borrelli** dal ruolo di Consigliere di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1 perché candidato alla Camera, in quanto "si paventa il rischio di un esercizio elettorale del proprio mandato all'interno del CdiA dell'Edisu".

• **FARMACIA** - **Alain Cennamo** è stato eletto lo scorso 6 aprile Presidente del Consiglio degli Studenti a Farmacia. Cennamo, iscritto al quarto anno, è al secondo mandato in Consiglio di Facoltà.

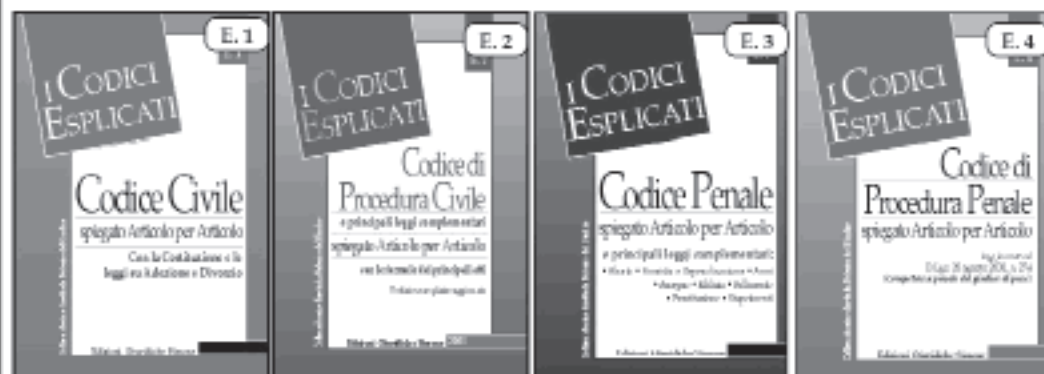
• **INGEGNERIA** - L'Associazione **Best** (Board of European Students of Technology) nell'ambito degli scambi culturali, terrà un incontro di presentazione del Summer Course il 24 aprile nella Facoltà di Ingegneria.

EDIZIONI SIMONE

www.simone.it

Dalla parte di chi studia

CODICI ESPLICATI



Pagg. 1902 - L. 55.000

Pagg. 1504 - L. 60.000

Pagg. 1184 - L. 50.000

Pagg. 1312 - L. 55.000

I Codici Esplicati, spiegati e annotati articolo per articolo, costituiscono utili supporti esplicativi ai testi istituzionali. Consentono, altresì, di familiarizzare direttamente con i testi dei codici e delle leggi, strumenti fondamentali della futura attività professionale.

E. 5 - LA COSTITUZIONE ESPLICATA - RICHIAMI STORICI, RIFERIMENTI NORMATIVI	pp. 352 - L. 20.000
E. 6 - TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI	pp. 832 - L. 45.000
E. 7 - CODICE DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	pp. 224 - L. 20.000
E. 8 - CODICE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	pp. 1472 - L. 70.000
E. 11 - CODICE DELL'AVVOCATO	pp. 440 - L. 35.000
E. 16 LE NUOVE SANZIONI AMMINISTRATIVE TRIBUTARIE	pp. 512 - L. 35.000

Libri & Professioni

NAPOLI - Via S. Brigida, 22
Tel. 081 2514012 - Fax 081 5800414

NAPOLI - Via S. Gennaro ad Antignano, 113
Tel. 081 2295819 - Fax 081 2298625

NAPOLI - C.so Vittorio Emanuele, 269/a
Tel. 081 400343

SALERNO - C.so Garibaldi, 185
Tel. e Fax 089 222040

TESTI PER TUTTE LE FACOLTÀ

• MANUALI • COMPENDI • CODICI • LIBRI PER CONCORSI



RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

• Edisu, borse di studio e idonei

Il 6 aprile si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1. *"Abbiamo sollecitato una variazione di bilancio, per venire incontro alle esigenze di circa 1700 idonei alla borsa di studio che risultavano scoperti -ricorda Fabio Santoro, uno dei rappresentanti degli studenti-. Dovrebbero essere rastrellati su stanziamenti del fondo regionale".*

• Medicina, niente appello straordinario

"Una vergogna!" Giuseppe Giannini, rappresentante studentesco in Consiglio di Facoltà di Medicina, è appena uscito dalla riunione della commissione che doveva decidere sulla richiesta di un appello straordinario per gli studenti in corso. La commissione si è mostrata piuttosto contraria e non lascia presagire nulla di buono in prospettiva del Consiglio di Corso di Laurea che dovrà decidere, a fine mese. *"Ho sentito docenti sostenere che sarebbe difficile organizzare un appello a giugno. Professori universitari, pagati fior di milioni, che dicono una cosa del genere. Altri si sono appellati a presunte ragioni culturali. Sostengono che, se lo studente deve preparare un esame del primo semestre, poi alla fine non segue i corsi del secondo. L'idea che uno possa seguire di mattina e studiare a casa di pomeriggio pare che sfugga loro. O forse pensano che siamo scolaretti e che dobbiamo essere guidati?"* L'unico esame del primo semestre per il quale è probabile che sia fissata una data di recupero a disposizione degli studenti in corso è **Anatomia**. Lo hanno superato a fine corso solo 40 studenti.

• Regolamenti didattici ad Ingegneria

Regolamenti didattici dei corsi di laurea al centro della riunione del Consiglio di Facoltà di Ingegneria che si è svolto il 9 aprile. Sono intervenuti anche i rappresentanti degli studenti. *"I vari corsi di laurea stanno elaborando regolamenti disomogenei"*, denuncia **Tommaso Chiarella**, dell'Unione degli Universitari. Durante il Consiglio Confederazione degli Studenti, attraverso **Mauro Bellerè**, ha chiesto l'istituzione delle commissioni paritetiche. Il preside **Vincenzo Naso** ha fatto notare che, non essendo stato ancora approvato il regolamento didattico di ateneo da parte del CUN, la proposta non può essere recepita.

• Lauree e premi di operosità

Antonio Giuseppe Esposito di Università Europea, rappresentante nel Consiglio degli Studenti di Ateneo, propone, nella riunione del 29 marzo, di estendere in tutte le facoltà l'esperimento avviato da Economia in materia di tesi di laurea: l'attribuzione in sede di valutazione di un premio di operosità a chi concluda gli studi nei tempi previsti.

• Cineforum in aula magna

Il 5 aprile è iniziato, ad **Ingegneria**, il cineforum organizzato dall'associazione Giovani 2000. Lo promuove **Alessandro Pellicanò**, rappresentante degli studenti ad Ingegneria gestionale, in collaborazione con i colleghi di facoltà **Vittorio Acocella** e **Ciro Borrelli**. Le proiezioni si svolgono in Aula Magna. *"Abbiamo esordito con Il Gladiatore -ricorda Pellicanò-. I trecentocinquanta posti a sedere erano tutti occupati"*. Prossimi appuntamenti: 26 aprile, ore 17.30 - **Il sesto senso**; 2 maggio, ore 17.30 - **Tutto su mia madre**; 10 maggio, ore 17.30 - **Stigmata**; 17 maggio, ore 17.00 - **Eyes Wide Shut**; 24 maggio, ore 17 - **Malena**.

Prosegue Pellicanò: *"possono partecipare tutti gli studenti della Federico II. Le proiezioni sono gratuite; gli inviti si ritirano in Aula Magna dalle 16.00 alle 17.00"*.

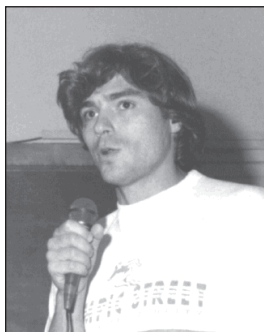
• Confederazione non si schiera

"Siamo e saremo sempre indipendenti dai partiti pur avendo al nostro interno ragazzi e ragazze che hanno idee politiche differenti ma condividono le nostre battaglie concrete (ad esempio contro il caro-libri o per l'aumento delle borse di studio) per il mondo giovanile", Confederazione degli Studenti risponde ad Azione Universitaria. Confederazione, dunque, *"non si schiera anche in queste elezioni politiche nonostante il fatto che i propri rappresentanti sono liberi di candidarsi o fare campagna elettorale per chi vogliono, ma non a nome dell'associazione"*.

Confetti rossi per Enzo Sansone

"Si è chiusa un'esperienza" ha detto qualcuno nell'affollato brindisi post seduta. I confetti rossi sono arrivati anche per lui. **Enzo Sansone**, attiva presenza nelle aule universitarie, 31 anni, si è laureato in Matematica -indirizzo numerico applicativo- con 103, il 29 marzo a Monte Sant'Angelo, Relatore la prof.ssa **Paola Biondi** di Geometria con la tesi dal titolo *"Una caratterizzazione degli spazi proiettivi di dimensione 3"*; la tesina in Analisi Matematica l'ha discussa con il Preside **Guido Trombetti**.

Militante di Rifondazione Comunista, consigliere di facoltà e poi d'amministrazione (dal '95 al '97), candidato alle ultime regionali, tre occupazioni all'attivo, Sansone, sempre in prima linea nelle battaglie a difesa dei diritti degli studenti, si è congedato dall'università circondato dall'affetto di tanti amici. C'erano studenti, dipendenti, compagni di partito; tra gli altri: Francesco Giannino, Miriam Iardino, Felice Granisso e Paola Bruno, Peppe De Cristofaro, Gennaro Migliore, Federica Miralto, Isadora Raimmo, Giulio Riccio. Ed ora è tempo di pensare al lavoro. Proverà a saggiare il terreno delle aziende del settore informatico.



PROVINCIA DI NAPOLI

Bando di concorso per l'assegnazione di n. 5 borse di studio riservate a laureati dell'Unione Europea che hanno elaborato una tesi sul fenomeno dell'usura negli anni accademici 1998/1999 e 1999/2000.

**Provincia di Napoli
Banca di Credito Popolare S.C.a R.L.
Banco di Napoli SpA
Banca di Roma SpA
Monte dei Paschi di Siena SpA
San Paolo IMI**

istituiscono un concorso pubblico per l'assegnazione di n. 5 borse di studio di £. 3.000.000 ciascuna a laureati dell'Unione Europea che negli anni accademici 1998/1999 e 1999/2000 hanno elaborato una tesi sulla tematica dell'usura nei suoi aspetti sociali, economici e giuridici con particolare riferimento alle iniziative da assumere sul piano istituzionale ed in sede legislativa, al fine di rendere più efficace l'attività di prevenzione del fenomeno.

Gli interessati dovranno trasmettere, unitamente all'istanza di partecipazione in carta semplice, n. 2 copie della tesi di laurea, con certificato da cui si desume la data in cui è stata discussa e il punteggio assegnato.

I lavori verranno esaminati da una Commissione costituita dal Presidente della Provincia di Napoli, dai rappresentanti degli Istituti Bancari che partecipano all'iniziativa e dai rappresentanti dello Sportello Antiusura della Provincia di Napoli.

Le istanze dovranno pervenire entro il giorno 20 giugno 2001, in busta chiusa riportante la dizione **"CONCORSO BORSE DI STUDIO ANTIUSURA"** con raccomandata A.R. al seguente indirizzo: **Provincia di Napoli - Coordinamento Area Ufficio di Presidenza - Piazza Matteotti 1- 80133 Napoli.**

Le istanze possono essere consegnate anche a mano, entro il suddetto termine, presso la Segreteria Generale della Provincia di Napoli - Ufficio protocollo - Piazza Matteotti 1 Napoli.

Le informazioni contenute nelle domande saranno utilizzate nel rispetto della tutela dei dati personali, ai sensi della normativa vigente.

Il presente avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale della Provincia di Napoli: www.provincia.napoli.it ed in estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Gazzetta Ufficiale Comunità Europea in data 14.03.2001.

Amministrazione Provinciale di Napoli
Il Coordinatore Area Ufficio di Presidenza
Dott.ssa Silvana Imparato



3.700 studenti medi ed universitari alla Fiera provinciale Ig Students
Innovativi i prodotti ed i servizi offerti dalle imprese in laboratorio

I.G. Students, giovani imprenditori crescono

Il guanto per lavare i piatti con spugna incorporata, il borsellino porta euro, l'auricolare per il casco, la sveglia da cuscino con vibrazione, il solleva Cd dalla custodia, il porta grattino, un salvamerenda, tanti cd rom (anche sui quiz di ammissione nelle università) e portali (shopping, locali notturni). L'inventiva e la creatività degli imprenditori in erba (dai 16 ai 26 anni) suscita curiosità ed ammirazione.

78 imprese di scuole medie superiori e tre dell'Università Federico II, 3700 studenti coinvolti: i numeri della seconda Fiera provinciale di Napoli che si è svolta il 24 e 25 marzo alla Mostra d'Oltremare. Un momento di verifica dell'attività svolta e di confronto diretto con il mercato (le imprese espongono e vendono i loro servizi e/o prodotti) per gli studenti partecipanti a **Ig Students** - fondazione promossa da Sviluppo Italia presieduta da **Carlo Borgomeo**

e diretta da **Eduardo Marotti** - la cui mission è sintetizzata nello slogan "Studiare per creare lavoro, non per cercarlo". Ig Students è un sistema di formazione permanente avviato in Italia nell'ottobre del 1998, nell'ambito di una più ampia esperienza europea denominata **Young Enterprise Europe**, diffusa in 19 Paesi, il cui scopo è favorire il raccordo tra il mondo degli studi e il mondo del lavoro. Attraverso la metodologia *learning by doing*, i giovani hanno la possibilità di sperimentare in maniera concreta la gestione d'impresa costituendo imprese in laboratorio che differiscono da quelle reali solo per non essere legalmente registrate. Il capitale sociale, che può raggiungere un massimo di 3 milioni, può essere costituito dalle imprese vendendo le azioni direttamente sul mercato oppure attraverso una Borsa telematica denominata **BIG\$** raggiungibile sul sito www.igstudents.it.

Tutor e docenti di collegamento guidano gli studenti aiutandoli a trasformare la loro idea in un progetto imprenditoriale.

Non è raro che l'impresa creata per gioco esca dall'incubatrice e si immetta sul mercato reale.

"La storia della **Niagara** nasce nel mese di ottobre quando quattordici studenti di Economia e Conservazione dei Beni Culturali si sono riuniti con la voglia di apprendere nuove possibilità di formazione per il loro futuro lavorativo ma anche con il desiderio di intrecciare nuove relazioni



• La squadra dell'impresa **Niagara**

interpersonali. Originariamente l'impresa sembrava orientata ad un tipo di prodotto diverso ma è la semplicità della nostra attuale idea che non ha lasciato dubbi" racconta **Aurora De Siero**, direttore risorse umane della **Niagara S.p.A.**, una delle tre aziende universitarie presenti alla Fiera. Il prodotto, completamente artigianale, **Tip 'Tappo Sto** è un tappo di sughero con alla sommità rappresentazioni della città di Napoli realizzate in pasta di sale. "Un'idea semplice, economica e vincente. In fiera abbiamo venduto tutto l'ordinativo, oltre ogni aspettativa; per far fronte alle richieste dei clienti ora dobbiamo prevedere alcune consegne a domicilio", aggiunge **Aurora**. La loro organizzazione societaria: **Carminé Narducci**, amministratore delegato, **Paolo Branco** e **Angelo Acampora**, direttore e vicedirettore affari generali, **Andrea D'Alessandro** e **Otto Perrina**, direttore e vicedirettore finanziario, **Giovanni Nucci** e **Silvano Musella** direttore e vicedirettore di produzioni, **Clara Prudente** e **Serena Virnicchi** direttore e vice direttore marketing, **Francesca Cordone**, direttore vendite, **Valeria Valenti** e **Andrea Lepore**, gruppo marketing; quattordici le unità di personale. Sono stati seguiti dal prof. **Gianfranco Frassetto** e dal tutor **Giuseppe Porcaro**, gli undici studenti di Ingegneria ed Economia che hanno dato vita ad **Eden**, azienda di turismo enogastronomico. "A noi piacciono le sfide: vogliamo trasmettere emozioni, profu-

mi, sapori di una terra..." scrivono nella brochure. Propongono tre itinerari turistici alla riscoperta dell'entroterra campano: **La verde Irpinia** (Atripalda, Bagnoli Irpino), **Gli altipiani di Caserta** (S. Agata dei Goti, Faicchio, Matese), **La provincia stregata** (Foglianese, Guardia Sanframondi). Invitante il programma che si snoda su due giorni nel fine settimana: visite storico culturali, visite nelle cantine e nei caseifici; tracking alla scoperta di sorgenti, cena e pernottamento in agriturismo. "Chi lo desidera può anche assistere alla preparazione di un piatto tipico del posto" dice **Tiziana Reveruzzi**, amministratore delegato della società. Una scelta precisa quella di limitare la partecipazione a sole quattordici persone accompagnate da una guida dell'azienda. L'idea in Fiera è piaciuta molto "abbiamo avuto diversi contatti, stiamo valutando di continuare anche oltre il 30 giugno (il periodo di vita delle imprese Ig students, n.d.r.); certo non è facile conciliare questa attività con lo studio, molti di noi stanno per laurearsi. Il tempo è un vincolo. Però molti ci spingono a continuare...", aggiunge **Tiziana**. Gli altri componenti la squadra **Luigi Vitiello**, consigliere, **Alessandro Limongiello** e **Dario Sestino**, direttore e vice direttore di produzione, **Giuseppina Vicario** e **Emilio Di Meglio**, direttore e vice direttore marketing, **Isabella Del Vecchio**, direttore vendite, **Stefania Viglione** e **Antonio Paladino**, direttore e vice direttore finanziario, **Nunzio Antonucci**, direttore risorse

umane, **Rosaria Prezzo** e **Marinetta Ruotolo** direttore e vice direttore Affari Generali. Offre un servizio di promozione turistica e valorizzazione territoriale anche la terza impresa Ig students nata nelle aule universitarie. **S.I.M.em@il** (Sistemi Interattivi Marketing) ideata da un gruppo di studenti di Agraria, seguiti dal dott. **Gianni Cicia** del Dipartimento di Agraria e dal tutor **Ciro Barbato**, ha l'obiettivo di informare attraverso la realizzazione di un CD Rom il potenziale turista circa la ricettività della strutture alberghiere, agrituristiche, di ristorazione e su tutte le aziende che operano nel settore agricolo (enologiche, olearie, lattiero-casearie...) dell'Irpinia. "L'originalità dell'iniziativa - spiegano gli studenti - sta nel fatto che accanto a queste informazioni sono evidenziate tutte le attrattive del territorio di natura paesaggistica, folkloristica, enogastronomica, culturale e di richiamo per i giovani". L'iniziativa ha catalizzato, già prima della Fiera, l'attenzione di imprenditori locali e della Provincia. Gli studenti imprenditori: **Giuseppe Iamarino**, amministratore delegato, **Giuliano Langella**, vice, **Angelo Lo Conte** e **Pierpaolo Lubrano**, Direttore e vice direttore affari generali e organi collegiali, **Emilia Allevato**, direttore produzione, **Pier Antimo Carlino** e **Gianluigi Addimanda**, direttore e vice direttore finanze, **Gerardo Perillo** e **Mario Chirazzi**, direttore e vice direttore vendite, **Pasquale De Guglielmo** e **Antonio Malanga**, direttore e vice direttore

personale, **Nicola Migliaccio**, direttore marketing, **Francesco Montagna**, socio.

LA SEDE OPERATIVA CAMPANA

Ig students conta venti sedi regionali che rappresentano un braccio operativo della Fondazione no profit, finanziata dal FSE. Quest'anno tra i partner Comuni, Province, Camere di Commercio, associazioni di categoria e ordini professionali.

E' a Napoli (via De Pretis, 19) la sede operativa campana; ne è coordinatore - amministratore delegato **Gianfranco Orcioli**; completano lo staff cinque coordinatori -uno per provincia- e tredici assistenti con competenze tecniche (spesso fungono da tutor).

"Siamo entrati con forza nelle scuole superiori e con cautela nelle università. C'è una movimentazione di circa 15 mila persone in tre anni. L'università partecipa con laureandi con funzioni di tutor; provenienti dalle facoltà di Economia, Ingegneria, Scienze della Comunicazione", spiega **Orcioli**, prima affiancato da **Maria Luisa Vacca** che ora si occupa di università a livello nazionale. Obiettivo per il prossimo anno "triplicare la partecipazione di squadre universitarie".



Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli

**LIBRERIA
LIBRERIA SUD S.p.A.**

**TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI**



(Foto di C. Hermann)

Scienze Politiche dopo la riforma, un incontro con gli studenti organizzato dal prof. Piccolo

Con la TRIENNALE, accesso alla P.A. solo per incarichi non dirigenziali

Una circolare del Ministro della Funzione Pubblica Franco Basanini turba i sonni degli studenti iscritti alla facoltà di Scienze Politiche, alla vigilia della entrata in vigore del nuovo ordinamento: laurea triennale e laurea specialistica. E' quella che ha richiamato alla memoria dei docenti e dei colleghi **Emanuele Lastaria**, rappresentante in seno al Consiglio Nazionale degli Studenti di Ateneo, durante l'incontro di presentazione della riforma organizzato a Scienze Politiche dal professor **Domenico Piccolo** e dai suoi collaboratori del Progetto P.Or.T.A.

"Risale a gennaio e prevede che con la laurea triennale si possa accedere solo agli incarichi non dirigenziali, nell'ambito della Pubblica Amministrazione. Per quelli di livello più elevato servirà la specialistica. Serve un chiarimento, specie in una facoltà i cui laureati partecipano in gran parte ai concorsi per il pubblico impiego. Se oggi non parliamo degli accessi professionali perdiamo una occasione".

Piccolo ha risposto in questi termini: "ci sono fondate convinzioni che chi ha conseguito oppure consegnerà la laurea triennale non perderà i diritti di accesso che aveva al momento in cui si è iscritto all'Università. Chi di voi è già immatricolato non abbia paura: potrà partecipare a tutti i concorsi ai quali era ammesso prima della riforma. I diritti già acquisiti resteranno infatti anche per la partecipazione al dottorato di ricerca: chi si laurea con il vecchio ordinamento potrà partecipar-

vi. Chi si immatricolerà a partire dal prossimo anno, invece, dovrà conseguire la laurea triennale e poi quella di secondo livello, per concorrere ai dottorati. Per i ruoli dirigenziali nella Pubblica Amministrazione si parla di laurea specialistica oppure di laurea triennale accompagnata da cinque anni di lavoro nell'amministrazione pubblica".

L'incontro di presentazione della riforma si è svolto il 29 marzo in aula Spinelli. E' stato molto seguito: posti a sedere completamente esauriti e persone in piedi fin sulle scale di accesso. Piccolo ha illustrato sinteticamente le lauree triennali che Scienze Politiche presenterà a partire dal prossimo anno: **Statistica, Scienze Politiche e Scienze Politiche dell'Amministrazione**. Si è soffermato sul concetto di **credito**. "Non è altro che la quantità di lavoro necessaria a conseguire una formazione adeguata in una disciplina. Ogni credito corrisponde a venticinque ore di lavoro dello studente: un terzo all'Università, il resto a casa. Resta il fatto che i crediti si acquisiscono sempre dopo il superamento della prova di verifica, l'esame, che continuerà ad essere espresso in trentesimi. Scienze Politiche si è impegnata a prevedere non più di diciotto, diciannove esami per ciascuno dei percorsi attivati. Ci si laurea in tre anni, con 180 crediti. Entro il trenta giugno pubblicheremo il Manifesto degli Studi". Chiude l'intervento con una considerazione personale: "considero la riforma come un tentativo di coinvolgere e recuperare lo studente nelle facoltà".

Il Preside, chi è già iscritto non transiti al nuovo

Il Preside **Tullio D'Aponte**, nel corso del suo intervento, si è rivolto anche agli studenti già iscritti, quelli del vecchio ordinamento. "Molti di voi chiedono cosa convenga fare: rimanere nel vecchio oppure transitare nel nuovo? Naturalmente vanno valutati i casi singolarmente. Se però volete il consiglio di un amico, dico: state dove siete e non vi spostate, sempre che nelle nuove lauree non individuate un percorso più consono alle vostre aspettative". Ha individuato tre categorie: "se siete a poco dalla laurea stringete i denti ed andate avanti; se siete ammalati di fuoricorsite acuta ed avete pochi esami cercate di capire perché ed eventualmente passate alla laurea triennale; se siete a metà valutate con estrema attenzione se la laurea triennale risponderà meglio alle vostre esigenze".

All'incontro è intervenuto anche il professor **Raffaele Feola**, Direttore di Dipartimento.

In conclusione, alcuni studenti hanno rivolto domande al preside ed ai docenti. "Il mio è un quesito molto pratico- ha detto per esempio un ragazzo- La riforma punta molto sulla frequen-

za; esistono le aule per contenerci? Ancora: diventa centrale l'informatica: la facoltà dispone di un laboratorio adeguato o dovremo andare anche noi a Monte S. Angelo?"

Ha risposto D'Aponte: "riguardo alle aule, negli ultimi anni, abbiamo fatto grandi sforzi. Sono raddoppiate, passando da cinque a dieci, in questa sede. Il laboratorio di Informatica è stato sistemato ed attrezzato con trenta posti ed è pronto a partire. O meglio, sarà disponibile se avremo un banale servizio di guardiana. Dico questo perché noi oggi alle 19.00 possiamo restare aperti solo se il dipendente ci fa la cortesia di lavorare gratis, visto che gli straordinari non glieli pagano. Attualmente se l'unico dipendente si allontana per andare a mangiare un boccone e voi restate chiusi in ascensore alle 12.00 rischiate di rimanere dentro per un'ora, fino a quando lui non ritorni! Ecco, riforma o non riforma sono queste le cose che quotidianamente ci rendono la vita difficile".

Una studentessa: "a volte non si può seguire anche per cause di forza maggiore, non solo per cattiva volontà. Io per esempio lavoro per sostenermi agli studi. La riforma non pensa a noi?"

D'Aponte: "il problema è generale e riguarda il diritto allo studio. Una questione che attiene all'Edisu ed alla Regione, che dovrebbero predisporre tutte le forme adeguate di sostegno a favore degli studenti meno abbienti".

Fabrizio Geremicca

VUOI METTERTI IN PROPRIO?

Contattaci! IG Campania ti offre:

- ❖ Accompagnamento alla progettazione e orientamento all'imprenditorialità mediante incontri e seminari
- ❖ Agevolazioni finanziarie e assistenza tecnica per iniziative in qualsiasi settore

Agevolazioni per le iniziative in Franchising. Presto potranno essere presentate le domande per nuove attività. In attesa della pubblicazione del Regolamento di attuazione, è già possibile avere informazioni dettagliate e cominciare ad orientarsi.



c/o Mostra d'Oltremare, Piazzale Tecchio, 52 - 80125 Napoli

Tel: 081/6101010 Fax: 081/6101060

E-mail: igcampania@sviluppoitalia.it

Internet: <http://www.opportunitalia.it>

Ti aspettiamo dal Lunedì al Giovedì dalle 9.00 alle 17.00, il Venerdì dalle 9.00 alle 13.30.



LA SPUNTA SULL'ALTRA CANDIDATA INGRID FLORENZANO

Gesualdi presidente degli studenti in Ingegneria

Vincenzo Gesualdi è il nuovo presidente del Consiglio degli Studenti di Ingegneria. Viene da Confederazione degli Studenti, ma la sua elezione è frutto di un accordo tra le liste di centro destra e quelle di centro sinistra che infligge una secca sconfitta ad uno dei leader della stessa Confederazione: il presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo **Antonio Rinaldi**. Quest'ultimo avrebbe voluto la presidenza per **Ingrid Florenzano**, rappresentante in seno al Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Chimica. Nel corso della riunione conclusasi con la sua elezione, Gesualdi non ha risparmiato qualche critica al suo gruppo di appartenenza. La riunione decisiva è fissata per il due aprile.

Il regolamento prevede che il presidente sia eletto in prima battuta con la maggioranza degli aventi diritto; dalla seconda votazione in poi con la maggioranza dei votanti. I numeri, alla vigilia, sono tutti per Rinaldi e per il suo gruppo, forte di ventinove rappresentanti su cinquantadue. L'ipotesi Florenzano sembra infatti che sia sostenuta dai 22 di Confederazione e dai 7 di Ateneo Studenti. La sinistra conta su 13 consiglieri; il gruppo Polo più Associazione degli Studenti di Ingegneria Meccanica su 10.

Sul capo di Rinaldi e confederati si addensano le prime nubi quando si scopre che Ateneo Studenti si è presentata a ranghi incompleti: sono presenti quattro consiglieri su sette. In prima battuta i candidati previsti erano **Tommaso Chiarella** per la sinistra, **Ingrid Florenzano** per Confederazione e **Giuseppe Casale** per il Polo delle Libertà. Spunta il nome di Vincenzo Gesualdi, 26 anni, già eletto in Consiglio di Facoltà con Confederazione, quando ha raccolto con 250 voti un ottimo risultato personale. Gesualdi qualche tempo fa aveva dato a Confederazione la sua disponibilità per la presidenza, ma il gruppo aveva optato per la carta Florenzano, più gradita a Rinaldi. Si vota: venti voti per Florenzano, undici per Gesualdi, dieci per Chiarella ed otto per Casale. Fumata nera e tutto da rifare.

A questo punto scatta la tagliola in cui resta intrappolato il presidente del Consiglio degli studenti di Ateneo. Centrosinistra e centrodestra ritirano i rispettivi candidati e fanno convergere i voti su Gesualdi, il quale la spunta su Florenzano per nove preferenze: ventinove contro venti.

Questi i commenti di alcuni studenti protagonisti della vicenda.

Tommaso Chiarella (UDU - Sinistra giovanile): "Florenzano era più manovrabile da Rinaldi; per questo lui ha tanto insistito.

I SETTE PUNTI DEL PROGRAMMA

"Mi presento, come indipendente fuori da tutte le logiche di divisioni interne e mi propongo come il presidente di tutti per tutti", ha detto Vincenzo Gesualdi nel presentare la sua candidatura.

I punti fondamentali del suo programma:

1) **Le strutture didattiche di questa facoltà sono carenti se non addirittura assenti: aule sovraffollate, centri di calcolo troppo piccoli, strutture e servizi che ormai da anni sono latenti; basti pensare che in aula II gli studenti hanno i banchi ma non le sedie.**

2) **In una facoltà vissuta dagli studenti istante per istante, giorno per giorno, anche i servizi minimi non sono garantiti. Per esempio al biennio nessuno dei distributori automatici è funzionante, pertanto credo che tale servizio debba essere incrementato e poten-**

ziato. I bagni per gli uomini sono sporchi, senza parlare di quelli per le donne che sono pochi e in condizioni deprecabili.

3) **Ultimamente ho saputo e ho vissuto in prima persona, in quanto consigliere neo-eletto, la problematica degli orari che escono ormai da anni in ritardo e che sempre più spesso si plasmano sulle esigenze dei docenti e non degli studenti. Tanto più che molti orari si accavallano e le lezioni si tengono in orari impossibili.**

4) **Anche le iniziative fondamentali per la didattica, come il tutoraggio, sono a dir poco carenti. In una facoltà in cui c'è un tutor ogni duecento studenti sicuramente non si può dire che il diritto allo studio sia garantito. Senza considerare altre problematiche che sicuramente non riguardano la facoltà ma altri enti: la chiusura**

Gesualdi sarà il presidente di un Consiglio che funzionerà e non il candidato di un gruppo a

caccia di cariche".

Vittorio Acocella (Polo delle libertà): "ci abbiamo messo due



Vincenzo gesualdi

della mensa in Via Terracina, il ritardo nel pagamento delle borse di studio. Il prestito dei libri dovrebbe essere garantito per legge, ma non esiste e costringe gli studenti più volte a contravvenire alla legge sul copyright fotocopando i testi.

5) **Non dimentichiamo che l'Università sta attraversando un momento epocale, in cui l'organizzazione della didattica, degli studi non sarà più quella**

che noi abbiamo vissuto; bisogna tutelare i diritti degli studenti di oggi e di domani, combattendo, lottando nelle commissioni didattiche paritetiche, che per chi non lo sapesse vuol dire egual numero di studenti e di docenti, nei consigli di corso di laurea e in quelli di facoltà.

6) **Non sottovalutiamo queste benedette commissioni didattiche di corso di laurea, quelle in cui si deve valutare la didattica dei docenti e quindi il loro operato. Devono essere lo strumento tramite il quale noi studenti dobbiamo difendere gli studenti che ci hanno votato e che credono nel nostro operato.**

7) **Questa università sta cambiando e dovrà cambiare modellandosi sulle nostre esigenze. Un esempio per tutti: l'apertura degli spazi di questa facoltà anche negli orari serali per svolgere attività sociali che coinvolgano tutti gli studenti ma anche i docenti.**

anni per non far eleggere il presidente di Rinaldi ma un presidente di tutti. Confederazione non dà spazio a chi non la pensa come loro ed io lo so bene, perché ne sono uscito. Sono partiticamente schierati come tutti, ma continuano a prendere in giro gli studenti, millantando di essere apolitici e nel frattempo facendo gli interessi si sa bene di chi. Intendiamoci, Florenzano è una bravissima ragazza ed ha lavorato molto bene in Consiglio di Corso di Laurea. Il fatto è che Rinaldi intendeva continuare a fare il presidente per bocca di lei. Adesso bisogna lavorare sui problemi di Ingegneria, che sono quelli da me ripetutamente sottolineati e rispetto ai quali Rinaldi ha sempre taciuto. L'accordo lo abbiamo fatto sul programma".

Antonio Rinaldi: "una vicenda molto squallida. Un po' di tempo fa facemmo una riunione interna a Confederazione ed emersero due ipotesi di candidatura: Florenzano e Gesualdi. Il gruppo optò per la prima. Lui ha avuto poco rispetto del gruppo. Essenzialmente perde la stima che avevamo nei suoi confronti. Ingrid più malleabile da me? Ma quando mai! E' una ragazza di grande esperienza e poi io ho tremila altre cose da fare. I giovani del Polo delle libertà hanno criticato Confederazione perché alcuni esponenti, a titolo personale, hanno partecipato all'incontro con la lervolino. Mi sembra però che episodi del genere testimonino quanto facilmente loro si svendano e tradiscano il voto degli elettori".

Ciro Borrelli: "finalmente siamo riusciti a fare eleggere un presidente di tutti. Florenzano non era la persona più opportuna, in quanto un po' manovrata da Rinaldi".

Ad Elettronica gli studenti discutono di riforma

Il 24 aprile gli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica vanno a scuola di riforma. A spiegare il senso della iniziativa è **Antonio Cioffi**. "Noi rappresentanti, in collaborazione col presidente di corso di laurea **Gianfranco Vitale**, cercheremo di illustrare ai colleghi come cambia l'università, nel prossimo anno, e soprattutto come cambia il corso di laurea. Parleremo di lauree triennali e quinquennali, di crediti, di tabelle di equivalenza in base alle quali sarà disciplinato il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, naturalmente per chi desidererà farlo. Ci aiuteremo con i lucidi: l'obiettivo è quello di essere il più chiari ed esaurienti possibili". L'incontro inizierà alle ore sedici e si svolgerà nell'aula Scipione Bobbio. "Dopo la prima parte descrittiva lasceremo un buon margine di tempo a disposizione degli studenti. Potranno fare domande, chiedere consigli, esporre tutti i loro dubbi".

Cioffi è il responsabile politico dell'Unione degli Universitari, ad Ingegneria. In questa veste, si sofferma ancora sull'elezione del presidente del consiglio degli Studenti (vedi articolo a parte, n.d.r.). "Ingrid Florenzano è una persona squisita, ma non è riuscita ad uscire dall'ombra di Rinaldi. Il modo autoritario ed autoreferenziale di fare politica da parte di quest'ultimo non è ovviamente piaciuto né a noi, né ai colleghi del Polo, né ad altri componenti della stessa Confederazione. Gesualdi si è subito proposto come un presidente di tutti ed ha inoltre presentato un programma molto simile al nostro". Un'altra stoccata a Rinaldi: "ha cercato di recuperare voti promettendo poltrone e divani anche a più persone contemporaneamente".

Cambio di guardia a Stige

Stige, l'associazione degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria gestionale, ha un nuovo presidente: **Sergio Rovinello**, 22 anni, iscritto al quinto anno.

Il vecchio Presidente **Francesco De Michino**, è decaduto in quanto si è laureato, il 26 marzo. Racconta: "ho realizzato una tesi in collaborazione con la Schlumberger Industries. I relatori sono stati Mario Raffa, Presidente del Corso di Laurea, ed Emilio Esposito. Il correlatore è stato Mario Sorrentino, della Schlumberger. Il titolo della tesi è: Revisione del Sistema Qualità; il caso Schlumberger Industries RMS. Ho preso 103/110. Vorrei approfittare di Ateneapoli per salutare tutti gli studenti ed i professori di Ingegneria Gestionale e ringraziarli per la collaborazione offerta durante gli anni nei quali sono stato rappresentante degli studenti e presidente di Stige. Ora mi dedicherò allo sviluppo di **AurlGa - l'Associazione Laureati Ingegneria Gestionale**".



F. De Michino



Nelle sedi universitarie colonnine di ricarica per le auto elettriche

Studenti e docenti provano su strada veicoli non inquinanti

Napoli è una delle città pilota che hanno sperimentato il **progetto Atena**. Si tratta di un tentativo di promuovere l'utilizzo di auto elettriche e di realizzare un sistema di controllo del traffico, attraverso pannelli elettronici, segnalatori luminosi, telecamere. Nell'ambito del progetto, finanziato con i fondi del Ministero per l'Università e per la Ricerca Scientifica, è stata commissionata alla Fiat la realizzazione di un certo numero di auto elettriche: Multipla e Seicento. Sono quelle che è possibile prendere a nolo nei pressi del parcheggio di via Brin e che permettono di circolare liberamente anche nei giorni in cui vige il blocco mattutino per le auto non catalizzate. Ma soprattutto, sono quelle il cui uso diffuso consentirebbe di abbattere le emissioni dei gas di scarico estremamente nocivi per l'ambiente e per l'uomo. La facoltà di Ingegneria ha partecipato attivamente alla realizzazione del progetto Atena, attraverso i Dipartimenti di Elettrica, Elettronica, Informatica e Sistemistica. Un bell'esempio di collaborazione tra una struttura universitaria, enti pubblici e privati, finalizzata al perseguimento di un obiettivo che non è il profitto, ma il miglioramento

della qualità di vita della collettività.

A conclusione del progetto ed a seguito di diverse richieste, soprattutto da parte studentesca, lunedì 2 aprile, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica, in via Claudio 21, si è svolta una dimostrazione di veicoli a trazione elettrica. Studenti e docenti interessati sono saliti su Multipla e Seicento Elettriche, bici elettriche e vari tipi di scooter non inquinanti ed hanno avuto la possibilità di

svolgere prove su strada nei dintorni del complesso universitario di via Claudio e percorrendo via Marconi. Il professor **Enrico Pagano**, il quale fa parte di uno dei Dipartimenti che hanno collaborato ad Atena e che insegna Macchine Elettriche agli studenti di Ingegneria Elettronica, è uno di quelli che si sono fatti un giro sui veicoli in questione. "Ho verificato che le prestazioni (acce-

lerazione, maneggevolezza etc) sono assolutamente uguali a quelle delle auto a benzina. Anche lo stile di guida non cambia, non richiede al conducente un particolare sforzo di adattamento. I veicoli elettrici possono essere utilizzati solo su percorsi cittadini, attualmente, perché hanno un'autonomia di ottanta chilometri. Tuttavia, si sta lavorando anche per elimi-

nare questo inconveniente. In ogni caso è in ambito cittadino che l'uso delle auto a benzina crea i maggiori problemi di inquinamento".

Alla presentazione dei veicoli elettrici hanno partecipato almeno cento studenti della facoltà. C'era anche il dottor **Ottorino Veneri**, ricercatore presso il Dipartimento di Elettronica, il quale fornisce ulteriori

dettagli. "Ci siamo appoggiati all'Agenzia Napoletana per l'Energia e per l'Ambiente diretta dall'ingegner **Mario Simeone**. Sono loro che propongono gli incentivi che il Comune sta elargendo a chi acquisti un veicolo elettrico". Chi fosse interessato, può contattare l'Agenzia telefonando al numero 081409459. "Il costo di un'auto a trazione elettrica o di un motorino, in questo momento, è più alto di un omologo a benzina, ma grazie agli incentivi si equipara". Il progetto prosegue e coinvolge ancora la facoltà. "Il Comune è interessato a dislocare in varie sedi universitarie - si parla di Ingegneria, del Policlinico e di Monte Sant'Angelo - le colonnine di ricarica. In un secondo momento, superata questa fase, saranno disponibili in vari punti della città, come se fossero vere e proprie pompe di carburante pulito". In questo momento, le auto possono essere alimentate e ricaricate presso i due parcheggi di auto elettriche già esistenti: via Brin ed al Vomero. Motorini e bici si ricaricano a casa.



STUDENTE STRONCATO DA INFARTO

Un altro episodio luttuoso funesta la comunità accademica di Ingegneria. Venerdì trenta marzo **Carlo Izzo**, 26 anni, studente del corso di laurea in Elettronica, indirizzo Microonde, è morto mentre disputava una partita di calcetto con gli amici a Boscotrecase. E' stato stroncato da un infarto. "Era un collega molto conosciuto, che viveva la facoltà e trascorrevva qui intere giornate", ricorda Tommaso Chiarella.

Ingegneria Meccanica Tesi, si cambia da giugno

"Spero che si possa cominciare ad applicare il nuovo regolamento tesi sin dal prossimo mese di giugno". Buone notizie, per gli studenti di Ingegneria Meccanica. Le fornisce il Presidente di Corso di Laurea **Renato Esposito**. Prosegue: "stiamo lavorando di pari passo con i rappresentanti in una commissione paritetica".

I rappresentanti propongono di calcolare la base di partenza non su 29, ma su 27 esami. Questo permetterebbe di eliminare le due prove che sono andate peggio. "Noi ci stiamo attestando sull'ipotesi di calcolarla sui ventotto esami", precisa il professor Esposito. "Vogliamo dare un delta positivo, ma non è nostra intenzione sbraccarci. Allentare completamente i cordoni sarebbe facile e popolare, ma danneggerebbe gli stessi studenti".

Si lavora anche per cambiare le schede di valutazione sulla tesi da parte del relatore. "I pareri sono discordi, ma molti, me compreso, reputano indispensabili modifiche sostanziali. Le schede attualmente in uso sono obsolete".

SCIENZE/Dipartimento di Chimica La biblioteca fa posto alla mensa

La realizzazione della mensa di Monte Sant'Angelo per gli studenti s'intreccia con l'esigenza del Dipartimento di Chimica di sistemare bene la sua biblioteca. Si cercano soluzioni capaci di soddisfare le legittime istanze studentesche senza penalizzare i chimici. **Augusto De Renzi**, Presidente del Corso di Laurea, fa il punto della situazione. "So che è stato individuato per la mensa un ampio locale situato proprio all'ingresso del Dipartimento di Chimica. Però c'è un problema: quello spazio era stato inizialmente destinato ad ospitare la biblioteca. Certo, può essere risolto. Si parla di utilizzare per la biblioteca due spazi, apparentemente due terrapieni, situati di fronte al dipartimento. In uno sono già stati realizzati anche alcuni locali; dall'altra si devono costruire. Serve una variante al piano regolatore, ma mi hanno detto che è fattibile. Così si potrebbe tranquillamente lasciare il locale situato all'ingresso alla mensa studentesca, che rappresenta una esigenza reale, alla luce dell'incremento del numero di studenti i quali frequentano il complesso universitario". Attualmente la biblioteca di Dipartimento è incorporata in quella centrale di facoltà; in alcuni locali sono state sistemate le riviste degli ultimi due o tre anni. "E'

un po' sacrificata -commenta il professor De Renzi-. Se si riuscisse a portarne almeno una parte più vicino ai Dipartimenti sarebbe bene". Nel frattempo, anche Chimica lavora alla realizzazione del **regolamento del nuovo ordinamento**. La riforma, insomma, tiene banco. De Renzi fornisce un'anteprima valida per tutti: "è molto probabile che partiremo solo con il primo anno del Nuovo Ordinamento, in tutte le facoltà. L'ho sentito dire proprio stamane. Ci sono grossi problemi a livello amministrativo, perché i programmi di gestione informatica di tutta la faccenda non sono ancora pronti. Le operazioni di segreteria andranno dunque fatte a mano, o comunque con un supporto informatico molto limitato. Insomma, un lavoraccio. Se si partisse anche con gli anni successivi al primo ci sarebbe il rischio di non riuscire a gestire al meglio la situazione e di creare disagio agli studenti". Se l'indiscrezione sarà confermata, si sdrammatizza, almeno per il prossimo anno, il dilemma di chi è già iscritto: resto nel vecchio ordinamento oppure passo al nuovo? Salvo casi molto limitati, converrà a tutti restare nel vecchio, perché in ogni caso dovrebbero iscriversi al primo anno del nuovo ordinamento.

Di Donato successore di Trombetti alla presidenza?

Il Preside della facoltà di Scienze **Guido Trombetti**, come noto, si è candidato per il rettorato. La sfida con il rivale **Luigi Labruna**, preside di Giurisprudenza, è più che mai incerta. Qualora dovesse spuntarla il docente di Matematica, la facoltà dovrebbe cercarsi un altro preside. Circolano a livello assolutamente informale alcuni nomi. Tra questi, ricorre con una certa insistenza quello del professor **Alberto Di Donato**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche 2. Ateneapoli gli ha chiesto di commentare questi boatos. "Si parla di un nuovo preside, ma al momento ci sono pochi fatti concreti. Noi di Scienze speriamo tutti che Guido Trombetti diventi Rettore e che la facoltà abbia bisogno di un nuovo preside, ovviamente. Premesso

questo, si ragiona a partire dai fatti, non dalle ipotesi. Il fatto dal quale bisogna partire è l'esito della corsa al rettorato. Quando sarà chiarito, potremo eventualmente cominciare a ragionare sulla presidenza della facoltà. Io trovo quasi ogni giorno qualcuno che mi fa la stessa domanda di Ateneapoli sulla presidenza, ma sinceramente non ci ho proprio pensato".

Elezioni a parte, Scienze Biologiche 2 ed il suo presidente continuano a lavorare intensamente alla riforma. Il Consiglio di Corso di Laurea che si svolge mentre Ateneapoli va in stampa si occupa, tra l'altro, della definizione delle regole di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. Il 2 maggio il Consiglio di Facoltà saranno portati i regolamenti dei nuovi Corsi di Laurea.

Matematica definisce il nuovo regolamento didattico

"I tempi sono stretti". **Francesco De Giovanni**, il presidente del Corso di Laurea in Matematica, analogamente ai suoi colleghi degli altri corsi di Scienze, è assorbito totalmente dal lavoro che richiede la definizione del regolamento didattico del corso di laurea triennale in Matematica. "E' l'unico che partirà dal prossimo anno accademico - spiega - Matematica applicata, Matematica per l'educazione e la diffusione della cultura scientifica, Matematica per le decisioni economiche e finanziarie (in collaborazione con Economia) sono soggetti a tempi più lunghi di approvazione". Il nuovo ordinamento di Matematica partirà con il primo anno; contemporaneamente sarà disattivato il primo anno del vecchio ordinamento in Matematica, che invece proseguirà regolarmente dal secondo anno in poi.



Riforma, cronistoria di un cambiamento

ELETTO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI: È LUCA PANICO

I cambiamenti ed i colpi di scena a Giurisprudenza si stanno susseguendo ad un ritmo frenetico: ormai in facoltà non si parla altro che di riforma. I giorni tra il 7 ed il 9 aprile, in particolare, sono stati forse decisivi nel senso della nascita dei nuovi corsi di Laurea.

Conviene dunque tracciare una breve cronistoria degli accadimenti.

Sabato 7 aprile ancora un incontro 'informale' sul tema della riforma, incontro a cui prendono parte quasi tutti i docenti e 9 su 10 rappresentanti degli studenti, mancava solo **Luca Scarpato**. Si discute in merito a tutte le bozze di riforma elaborate fino a quel momento: quella dei docenti **Staiano e Scudiero** e quella dello studente **lavarone** e le 'new entry' dei professori **Pica e Mazzacane**.

Per quanto riguarda la **bozza Scudiero-Staiano**, si registra una modifica politicamente correct al triennio: c'è da ricucire lo strappo con i docenti delle materie economiche, penalizzate dal sistema di assegnazione dei crediti. Poi gli esami della categoria 'affini e integrativi' sono divisi in due panieri: uno comprendente diritto privato comparato, diritto agrario, diritto dell'economia e diritto della navigazione; l'altro comprendente diritto della comunità europea, diritto pubblico comparato, istituzioni di diritto pubblico, storia delle dottrine politiche, sociologia giuridica. Per il biennio, invece, fissate solo due materie affini da 6 crediti ciascuna: diritto canonico e diritto ecclesiastico e diritto tributario. Viene contestata la scelta di non lasciare dei crediti anche per materie alternative a scelta dello studente.

La **bozza-Mazzacane** pone in risalto, nel triennio, l'obbli-



Il prof. Staiano

go di studio del diritto canonico ed ecclesiastico (che daranno 6 crediti) e di economia politica (che ne darà 8). Prevista una sola materia a scelta dello studente (che frutterà 6 crediti).

La **bozza-Pica** ha invece la particolarità di essere articolata in tre diversi 'piani': uno giuridico generale, uno pubblicistico ed uno d'impresa.

La **bozza lavarone**. Ecco la dimostrazione che, stavolta, parlando di riforma, gli studenti non sono stati a guardare. Ci riferiamo in particolare al consigliere **Salvatore lavarone**, dell'UDU, che ha elaborato un progetto attualmente al vaglio del Consiglio degli Studenti. Per quanto riguarda il triennio della classe di laurea in Scienze dei servizi giuridici, lavarone propone un itinerario che prevede obbligatoriamente per lo studente 6 esami al primo ed al secondo anno e 4 al terzo (nel quale, però, sono ricomprese la prova finale, la prima e la seconda lingua straniera e l'informatica). In merito all'allocazione dei crediti, dovrebbero valere tutti lo stesso punteggio (11) gli esa-

mi 'di base' e i 'caratterizzanti' (12); agli 'affini o integrativi' andrebbero invece 7 crediti. 6 crediti per la prova finale e la seconda lingua straniera, 5 per la prima lingua e 4 per l'informatica. Per il triennio della classe di laurea in Scienze giuridiche, invece, dovrebbe rimanere invariato l'impianto del piano di studi con la formula di 6+6+4 esami con, al terzo anno le due lingue, l'informatica e la prova finale e dovrebbe cambiare solo la denominazione delle macroaree disciplinari che ricomprendono i vari insegnamenti e la relativa distribuzione dei crediti. A fronte di una limitata area 'storico-filosofica' che fa da contenitore agli esami 'di base' (ognuno dei quali da 11 crediti), infatti, troviamo le più estese aree di esami 'caratterizzanti' (10 crediti) e 'affini o integrativi' (6 crediti ognuno). Siamo così arrivati al biennio della laurea specialistica in Giurisprudenza. L'UDU propone di far sostenere ai ragazzi 7 esami al primo anno e 7 al secondo (nel quale, pure, sono previste la lingua, l'informatica e la prova finale). Anche qui abbiamo una striminzita area storico-filosofica dalla quale espungere esami 'di base' (6 crediti ciascuno) e due più ampie aree di 'caratterizzanti' e 'affini o integrativi' (in cui ogni esame vale, rispettivamente, 7 e 4 crediti). L'esame a scelta dello studente varrebbe 5 crediti. La prova finale ne darebbe 21 crediti mentre la lingua straniera 3 e informatica 2.

I cinque relatori e tutti gli altri partecipanti sono invitati il lunedì successivo ad un altro incontro informale fissato per le ore 8,30.

Lunedì 9 aprile alle ore 8,30 gli studenti arrivano regolarmente in dipartimento ma vengono lasciati ad attendere

per un'ora in un'altra stanza. Dopo insistenti rimostanze si recano nel luogo dell'appuntamento trovando i docenti già intenti a discutere animatamente di riforma. Definito 'scorretto' l'atto compiuto dai professori, i consiglieri presentano protesta ufficiale al preside Labruna. Di comune accordo col professor Staiano (nel frattempo chiamato a riferire sull'errore...) il Preside rimanda l'incontro alle ore 12. Alle 9,45 si svolgono le operazioni di voto per la prevista elezione del presidente degli studenti: i rappresentanti sono tutti presenti tranne **Alberto Svelto**. Vince **Luca Panico**, di Confederazione, con sei voti; schede bianche di lavarone, Liguori e Scarpato.

Ore 12: finalmente la riunione. Presenti **lavarone, Panico, Marra, Frichione e Sirico** per gli studenti e notati, tra i docenti, i professori **Staiano, Giuffrè, Masi, Amati, Marini, Prisco**, Tedeschi e altri. Il professor Staiano tiene una appassionata arringa di promozione della sua bozza e si parla degli esami penalizzati: economia politica, diritto tributario e diritto canonico. Il rischio è quello di far lievitare sensibilmente il numero complessivo di esami da sostenere. Alla fine saranno 30 in 5 anni.

Ore 16,30: inizia il **Consiglio di Facoltà** e Staiano presenta la bozza come risultato finale del lavoro di tutta la commissione per la riforma, pur se se ne deve ancora discutere.

Questo il prospetto definitivo, tra parentesi i crediti. **TRIENNIO**. I anno diritto privato (12); istituzioni di diritto romano (8); storia del diritto romano (8); diritto costituzionale (12); filosofia del diritto (8); economia politica (7); attività formative (5). Il anno diritto del lavoro (10); diritto com-

merciale (11); scienza delle finanze (8); storia del diritto italiano (8); diritto penale (10); diritto tributario (7); attività formative (6). III anno diritto amministrativo (11); diritto internazionale (10); diritto processuale civile (6); diritto processuale penale (6); affine o integrativo (7); a scelta dello studente (9); prova finale (3); lingua straniera (8). **BIENNIO**. I anno diritto romano e diritto delle antichità (6); diritto privato (7); diritto costituzionale (6); diritto processuale civile (9); diritto amministrativo (7); diritto internazionale (7); affine o integrativo (6); affine o integrativo (6); a scelta dello studente (6). Il anno storia del diritto italiano (6); filosofia del diritto (6); diritto penale (7); diritto processuale penale (9); diritto commerciale (6); diritto del lavoro (6); prova finale (20).

Su tale bozza si registrano interventi dei professori **Dalia e Carulli** che chiedono spiegazioni sulla iniziale squilibrata assegnazione dei crediti a diritto processuale civile (9) e processuale penale (8) al biennio, ed in seguito si procede alla modifica. Proteste di molti in merito alla quantità, giudicata troppo rilevante, di crediti assegnati alle materie romanistiche. Intervengono anche i professori **Chiodi, Quadri, Oriani, Mazziotti, Giuffrè, Rascio, Melillo, Amirante e Porzio**. Molto attivi gli studenti, che pure hanno avuto spazio per dire la loro.

Alla fine il progetto di riforma passa, unitamente ad una generica indicazione per il secondo corso di laurea.

La 'battaglia' si è fermata per le vacanze pasquali, ma ci sarà giusto il tempo di ricaricare le pile prima della prossima puntata.

Marco Merola

File in segreteria per le tasse

Venerdì 30 marzo, caos e code alla segreteria di Giurisprudenza in via Marina. Tutto secondo i piani, visto che si trattava dell'ultimo giorno utile per il pagamento delle tasse universitarie. A guardar meglio, tuttavia, qualcosa di diverso rispetto agli anni scorsi c'era. Cosa? E' presto detto: c'era un omino dei bigliettini al distributore, un 'ticket man' come lo chiamerebbero negli Stati Uniti.

Per distributore intendiamo, quell'aggeggio che sforna numeri progressivi di prenotazione ai vari sportelli.

Ebbene, il signor **Roberto Marino**, in un impeccabile completo grigio, era lì, in trincea. Orde di studenti dubbiosi ed affannati calavano in forze sugli ambienti della segreteria e trovavano lui ad attenderli, implacabile. Il suo compito? Sembrava banale ma si è rivelato fondamentale: fare da trait d'union tra la macchina (non abilitata a fornire spiegazioni ma solo numeri...) e gli studenti.

Con prontezza e gentilezza il signor **Marino** ha risposto a decine e decine di quesiti, alcuni multipli e tutti nello stesso momento! Dall'alto dei suoi 26 anni di onesta militanza nell'Università il signor Marino ha fatto fronte, quotidianamente, alle domande di circa 300 ragazzi (quanti hanno affollato, in media, la segreteria negli ultimi giorni delle tasse).

La figura di Federico II

Che l'imperatore Federico II di Svevia abbia dato lustro alla cultura meridionale e mediterranea non è in discussione; anzi, per cotanta opera di sensibilizzazione e massificazione, avocò alla sua politica importanti prerogative di stupor mundi.

Proprio dell'*Immagine fisica ed eredità storica di Federico II* si è parlato in un interessante convegno nell'Aula Magna dell'ateneo alla fine del mese di marzo. Il convegno è stato originato dalla volontà del prof. **Alfredo Salerno**, noto microbiologo, di dare le prime notizie in merito ai risultati della sua ricerca sul DNA di Federico II. DNA estratto grazie al disseppellimento dello scheletro dell'imperatore dalla tomba palermitana. L'operazione si è resa necessaria per un riconoscimento certo delle spoglie mortali del regnante, dal momento che non ebbe sepoltura 'privata' ma in comune con altri due individui della casata reale. Alla presenza del Rettore **Fulvio Tessitore** e di una serie di esperti si è voluta dare una rilettura in chiave più moderna del celebre regnante, a quasi ottocento anni dalla sua morte. A discutere sul tema c'erano i professori **David Abulafia**, docente dell'Università di Cambridge, **Giuseppe Galasso**, **Alberto Varvaro**, **Cosimo Damiano Fonseca** e **Girolamo Arnaldi** ed il capitano dei Carabinieri **Giampietro Lago** il quale ha messo a disposizione tutti i mezzi in dotazione all'Arma per favorirne una positiva conclusione della ricerca.



GIURISPRUDENZA

GLI ESAMI DELLA SESSIONE ESTIVA

Contabilità di Stato: 31 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 5 luglio ore 9
Criminologia: 15 maggio ore 9.30, 5 giugno ore 9.30, 5 luglio ore 9.30
Diritto agrario: 15 maggio ore 15, 26 giugno ore 15, 17 luglio ore 14
Diritto agrario comparato: 21 maggio ore 16, 21 giugno ore 16, 10 luglio ore 12
Diritto amministrativo I: 17 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 18 luglio ore 14.30
Diritto amministrativo II: 18 maggio ore 9, 22 giugno ore 9, 13 luglio ore 9
Diritto amministrativo III: 17 maggio ore 9, 7 giugno ore 9, 11 luglio ore 9
Diritto canonico: 10 maggio ore 15, 6 giugno ore 15, 2 luglio ore 15
Diritto civile I: 21 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Diritto civile II: 23 maggio ore 9, 6 giugno ore 9, 4 luglio ore 9
Diritto civile III: 15 maggio ore 9, 19 giugno ore 9, 17 luglio ore 9
Diritto commerciale (II Corso di Laurea, prof. Di Nanni): 14 maggio ore 14.30, 4 giugno ore 14.30, 2 luglio ore 14.30
Diritto commerciale I: 14 maggio ore 14.30, 4 giugno ore 14.30, 2 luglio ore 14.30
Diritto commerciale II: 14 maggio ore 15, 6 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
Diritto commerciale III: 14 maggio ore 14.30, 4 giugno ore 14.30, 2 luglio ore 14.30
Diritto comune: 23 maggio ore 12, 13 giugno ore 12, 18 luglio ore 12
Diritto costituzionale I: 15 maggio ore 15, 12 giugno ore 15, 4 luglio ore 15
Diritto costituzionale II: 29 maggio ore 14.30, 12 giugno ore 9, 10 luglio ore 9
Diritto costituzionale III: 21 maggio ore 9, 18 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Diritto costituzionale IV: 15 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
Diritto costituzionale V: 21 maggio ore 9, 15 giugno ore 9, 9 luglio ore 9
Diritto d'autore: 21 maggio ore 17, 15 giugno ore 17, 2 luglio ore 17
Diritto del lavoro (II Corso di Laurea, prof. Fabio Mazziotti): 15 maggio ore 8.30, 12 giugno ore 8.30, 11 luglio ore 8.30
Diritto del lavoro I: 29 maggio ore 9, 19 giugno ore 9, 10 luglio ore 9
Diritto del lavoro II: 14 maggio ore 14.30, 11 giugno ore 14.30, 10 luglio ore 9
Diritto del lavoro III: 15 maggio ore 8.30, 12 giugno ore 8.30, 11 luglio ore 8.30
Diritto della navigazione: 25 maggio ore 16.30, 22 giugno ore 16.30, 20 luglio ore 16.30
Diritto della previdenza sociale: 15 maggio ore 10.30, 12 giugno

ore 10.30, 12 luglio ore 10.30
Diritto delle comunità europee: 10 maggio ore 10, 4 giugno ore 10, 16 luglio ore 10
Diritto dell'esecuzione penale: 23 maggio ore 16, 26 giugno ore 16, 17 luglio ore 16
Diritto di famiglia: 21 maggio ore 11, 4 giugno ore 11, 16 luglio ore 11
Diritto dell'uomo - prof. Conforti: 23 maggio ore 9.30, 20 giugno ore 9.30, 13 luglio ore 9.30
Diritto ecclesiastico I: 10 maggio ore 9, 6 giugno ore 10, 2 luglio ore 9
Diritto ecclesiastico II: 10 maggio ore 10, 5 giugno ore 10, 5 luglio ore 10
Diritto e procedura penale militare: 10 maggio ore 12, 7 giugno ore 11.30, 5 luglio ore 11
Diritto fallimentare: 21 maggio ore 15.30, 21 giugno ore 15.30, 10 luglio ore 15.30
Diritto finanziario I: 10 maggio ore 16, 1 giugno ore 16, 17 luglio ore 16
Diritto industriale: 24 maggio ore 13, 20 giugno ore 13, 18 luglio ore 13
Diritto internazionale I (II Corso di Laurea): 10 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 9 luglio ore 9
Diritto internazionale II (II Corso di Laurea): 14 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
Diritto internazionale I: 10 maggio ore 9, 4 giugno ore 9, 16 luglio ore 9
Diritto internazionale II: 10 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 9 luglio ore 9
Diritto internazionale III: 14 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
Diritto internazionale privato e processuale: 14 maggio ore 10, 11 giugno ore 10, 3 luglio ore 10
Diritto penale I: 14 maggio ore 14, 5 giugno ore 14, 9 luglio ore 14
Diritto penale II: 15 maggio ore 15, 12 giugno ore 15, 9 luglio ore 15
Diritto penale III: 14 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Diritto penale romano: 24 maggio ore 9, 28 giugno ore 9, 13 luglio ore 9
Diritto privato comparato: 17 maggio ore 9, 15 giugno ore 9, 13 luglio ore 9
Diritto privato dell'economia: 21 maggio ore 10, 21 giugno ore 16, 9 luglio ore 10
Diritto processuale amministrativo: 17 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 18 luglio ore 14.30
Diritto processuale civile I: 14 maggio ore 14, 11 giugno ore 14, 4 luglio ore 14
Diritto processuale civile II: 24 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
Diritto processuale civile III: 22 maggio ore 15, 14 giugno ore 15, 5 luglio ore 15
Diritto processuale costituzionale: 21 maggio ore 9, 15 giugno

ore 9, 9 luglio ore 9
Diritto processuale generale: 22 maggio ore 15, 14 giugno ore 15, 5 luglio ore 15
Diritto pubblico comparato: 21 maggio ore 9, 18 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Diritto pubblico dell'economia: 28 maggio ore 9.30, 25 giugno ore 9.30, 23 luglio ore 9.30
Diritto pubblico romano (II Corso di Laurea, prof. Salerno): 28 maggio ore 10.30, 25 giugno ore 10.30, 18 luglio ore 10.30
Diritto pubblico romano (prof. Di Salvo): 17 maggio ore 16.30, 14 giugno ore 16.30, 18 luglio ore 16.30
Diritto regionale: 15 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
Diritto romano I: 16 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 12 luglio ore 9
Diritto romano II: 11 maggio ore 8.30, 1 giugno ore 8.30, 6 luglio ore 8.30
Diritto romano III: 10 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
Diritto sindacale: 16 maggio ore 10, 7 giugno ore 10, 19 luglio ore 10
Diritto sportivo: 14 maggio ore 12, 6 giugno ore 12, 9 luglio ore 12
Diritto tributario: 14 maggio ore 9, 4 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Diritto urbanistico: 17 maggio ore 9, 14 giugno ore 9, 18 luglio ore 14.30
Dottrina dello Stato: 29 maggio ore 14.30, 12 giugno ore 9, 10 luglio ore 9
Economia dello sviluppo: 28 maggio ore 9, 18 giugno ore 9, 16 luglio ore 9
Economia politica (II Corso di Laurea, prof. Zagari): 22 maggio ore 16, 20 giugno ore 16, 12 luglio ore 16
Economia politica I: 14 maggio ore 15, 4 giugno ore 15, 2 luglio ore 15
Economia politica II: 21 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 9 luglio ore 9
Economia politica III: 28 maggio ore 9, 18 giugno ore 9, 16 luglio ore 9
Epigrafia giuridica: 14 maggio ore 10, 4 giugno ore 10, 2 luglio ore 10
Esegesi fonti del diritto italiano: 23 maggio ore 9.30, 13 giugno ore 9.30, 18 luglio ore 9.30
Esegesi fonti del diritto romano: 16 maggio ore 11, 6 giugno ore 11, 4 luglio ore 11
Filosofia del diritto I: 21 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 9 luglio ore 9
Filosofia del diritto II: 17 maggio ore 9, 6 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Filosofia del diritto III: 10 maggio ore 9, 7 giugno ore 9, 5 luglio ore 9
Filosofia del diritto IV: 15 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
Filosofia del diritto V: 17 maggio ore 9, 7 giugno ore 9, 5 luglio ore 9

Finanza degli enti locali: 14 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Filosofia politica: 17 maggio ore 11, 6 giugno ore 11, 2 luglio ore 11
Istituzioni di diritto privato I: 21 maggio ore 15.30, 15 giugno ore 15.30, 2 luglio ore 15.30
Istituzioni di diritto privato II: 21 maggio ore 9, 4 giugno ore 9, 16 luglio ore 9
Istituzioni di diritto privato III: 21 maggio ore 9, 21 giugno ore 15, 9 luglio ore 9
Istituzioni di diritto privato IV: 21 maggio ore 8.30, 18 giugno ore 8.30, 9 luglio ore 8.30
Istituzioni di diritto privato V: 14 maggio ore 9.30, 6 giugno ore 9.30, 9 luglio ore 9.30
Istituzioni di diritto romano I: 14 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 12 luglio ore 9
Istituzioni di diritto romano II: 21 maggio ore 9, 25 giugno ore 9, 11 luglio ore 9
Istituzioni di diritto romano III: 16 maggio ore 9, 6 giugno ore 9, 4 luglio ore 9
Istituzioni di diritto romano IV: 17 maggio ore 14.30, 14 giugno ore 14.30, 18 luglio ore 14.30
Istituzioni di diritto romano V: 14 maggio ore 15, 11 giugno ore 15, 9 luglio ore 9.30
Legislazione minorile: 14 maggio ore 14, 5 giugno ore 14, 9 luglio ore 14
Medicina legale: 16 maggio ore 12.30, 20 giugno ore 12.30, 19 luglio ore 12.30
Papirologia giuridica: 11 maggio ore 8.15, 1 giugno ore 8.15, 6 luglio ore 8.15
Politica economica: 14 maggio ore 15, 4 giugno ore 15, 2 luglio ore 15
Procedura penale I: 10 maggio ore 9, 7 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Procedura penale II: 21 maggio ore 9, 6 giugno ore 9, 2 luglio ore 9

Istituzioni di diritto pubblico: 21 maggio ore 15, 11 giugno ore 15, 5 luglio ore 15
Scienza delle finanze: 14 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Storia del diritto italiano (II Corso di Laurea, prof. Alessi): 15 maggio ore 9, 14 giugno ore 15, 18 luglio ore 9
Storia del diritto italiano I: 14 maggio ore 9, 4 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Storia del diritto italiano II: 10 maggio ore 9, 1 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Storia del diritto italiano III: 21 maggio ore 9, 18 giugno ore 9, 9 luglio ore 9
Storia del diritto moderno e contemporaneo: 16 maggio ore 9, 13 giugno ore 9, 4 luglio ore 9
Storia del diritto penale: 15 maggio ore 9, 14 giugno ore 15, 18 luglio ore 9
Storia del diritto romano I: 10 maggio ore 10, 8 giugno ore 10, 10 luglio ore 10
Storia del diritto romano II: 14 maggio ore 10, 4 giugno ore 10, 2 luglio ore 10
Storia del diritto romano III: 14 maggio ore 9, 4 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Storia del diritto romano IV: 14 maggio ore 9, 13 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Storia del diritto romano V: 21 maggio ore 10, 1 giugno ore 10, 4 luglio ore 10
Storia della costituzione romana: 28 maggio ore 15.30, 25 giugno ore 15.30, 18 luglio ore 15.30
Storia delle dottrine politiche: 25 maggio ore 9, 22 giugno ore 9, 20 luglio ore 9
Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa: 10 maggio ore 12, 5 giugno ore 12, 5 luglio ore 12
Teoria generale del diritto: 22 maggio ore 10, 19 giugno ore 10, 3 luglio ore 10

EUREKA 
 PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



Le Basi
Per il tuo Futuro!
 Anche per un solo Esame

I COSTI? PASSA DA NOI PRIMA DI SCEGLIERE.

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002 

081.580.04.74
 Napoli - P.zza Municipio, 84
 Salerno - Via F.Galdo, 5 - Tel 089.25.51.98

WWW.UNIEUREKA.IT



Esposti alla Stazione Marittima i lavori degli studenti del corso di Progettazione Architettonica della prof. Donatella Mazzoleni. Tema: spazi per l'incontro multietnico

In mostra i progetti degli studenti

"Nel biennio 1998 -2000 abbiamo chiesto agli studenti del Laboratorio di Progettazione Architettonica IV F della facoltà di Architettura di progettare spazi per l'incontro multietnico, dedicati alla pace tra i popoli. I risultati del lavoro ci sembrano stimolanti: i progetti proposti dagli studenti offrono, infatti, uno spaccato interessante di come le giovani generazioni vedono i temi dell'alterità e della differenza e sono capaci di trasferire questa visione in immagini di spazio architettonico". La prof. **Donatella Mazzoleni** presenta così la mostra di progetti realizzati dai suoi studenti ed esposti dal 2 al 6 aprile presso il Centro Congressi della Stazione Marittima. La docente di laboratorio di Progettazione Architettonica, prosegue: "abbiamo cercato di relativizzare la visione europea dell'architettura ed abbiamo indicato come il nostro modo europeo di esercitare l'architettura debba diventare consapevole del suo atteggiamento eurocentrico, correggerlo e proporzionarsi diversamente nel guardare al di là del nostro continente, sia in senso geografico, sia in senso culturale. Abbiamo cercato di realizzare questo proporzionamento in particolare nella relazione con il Sud del mondo".

I lavori presentati dagli studenti sono estremamente vari. **Gianluca Donadeo** ha progettato un Centro di prima accoglienza nei pressi di Punta Licosa. Spiega: "la scelta del sito nasce dalla volontà di confrontarsi con un ambiente interessante sia dal punto di vista naturalistico, sia dal punto di vista socio economico. E' una zona tradizionalmente ad economia agricola, che oggi nel settore impiega su larga scala manodopera extracomunitaria". Di qui l'idea: un edificio in pietra locale, legno ed acciaio. Donadeo propone di realizzarlo non proprio a Punta Licosa - è una riserva protetta - ma nei paraggi. "La tecnologia - aggiunge - almeno in parte richiama quella in uso negli scafi delle imbarcazioni".

Il progetto di **Barbara Melone** è una sala da ristoro per viaggiatori giapponesi nella stazione napoletana delle Ferrovie dello Stato. "Ho pensato ad uno spazio in cui il tempo di attesa potesse trascorrere in maniera più piacevole di

quanto accade oggi. La scelta dei giapponesi è dovuta al fatto che ne transitano molti, sia per studio che per lavoro, e che hanno usi molto diversi da quelli occidentali". Il plastico prevede tra l'altro una sala da tè ed altri spazi che riportano alla cultura nipponica.

Fiorella Izzo e Debora Stifano si sono cimentate nel progetto di sostituzione di un capannone industriale sito tra i mulini Morzoli di Torre del Greco con un centro per l'accoglienza di extra comunitari locali. Accompagnano il plastico e la descrizione tecnica del progetto con alcune considerazioni: "sotto lo sguardo indifferente degli abitanti torresi un piccolo gruppo di extracomunitari ha scelto da qualche tempo un capannone abbandonato come luogo di ritrovo. Fa parte dei Molini. Ad attrarli è il sole, l'odore del mare, la vista verso l'orizzonte, la rassicurante presenza dei grossi, ma protettivi, edifici del complesso". L'idea che hanno avuto è quella di ristrutturare e trasformare il capannone dismesso, con una serie di interventi e di modifiche che ne valorizzino le peculiarità e che lo rendano funzionale. Anche **Massimiliano Longo** ed **Anna Trillo** hanno progettato il recupero di un capannone. E' quello che appartiene all'area industriale dismessa del Lungoinfo, a Salerno. L'intervento ipotizzato prevede di trasformarlo in un luogo per l'esposizione di prodotti artigianali multiculturali e passa attraverso l'inglobamento di una fornace abbandonata.

Francesco Ruocco ha elaborato un progetto su un'area cittadina che rappresenta un punto di incontro e di contatto tra etnie e popoli diversi: la zona di piazza Garibaldi. Propone - e nel plastico spiega le modalità della operazione - di riqualificarla e valorizzarne le caratteristiche intrinseche di area di scambio culturale. Un'altra piazza, quella della Repubblica, rappresenta lo scenario sul quale ha lavorato **Pierluigi Mercadante**. Prevede la creazione di un centro polifunzionale e spiega in che modo potrebbe essere realizzato. "A livello stradale una



gradinata rivolta verso il mare e semicoperta da una tensostruttura dalla quale parte un getto di acqua. Lo si raccoglie in una vasca e, diventando rivolo, fa da guida lungo un percorso che, scendendo per una rampa, si avvolge su sé stesso e ci fa girare in uno spazio circolare. In questo spazio, dedicato alla preghiera ed alle conferenze, si inserisce un cannocchiale galleria che ci fa arrivare a mare e lungo il quale si aprono botteghe laboratorio, dove si possono confrontare le diversità artigianali delle varie etnie. Sotto le gradinate del teatro all'aperto si apre un percorso marino, dove sono visibili immagini del fondale. Al di sopra della gradinata, invece, sono disposti dei blocchi scultorei recuperati dall'attuale piazza".

Camilla Castaldo e Raffaele Scorziello hanno progettato in tandem un centro polifunzionale per la cultura araba, nell'area del Vecchio Policlinico. **Marina Sciarrino** si è cimentata con la ideazione di un luogo per il tempo libero nell'area orientale di Napoli. **Raffaele Orefice** ha lavorato ad un Centro per l'incontro multimediale a Casalvelino, di Salerno.

La multietnicità e l'esigenza di creare spazi di confronto culturale rappresenta anche il filo conduttore dei progetti di **Luisa Tipaldi** e di **Claudia Melella**. La prima ha pensato ad un Centro per l'incontro musicale multietnico. Il sito prescelto è di assoluta suggestione, in prossimità del faro di Capo Miseno. La seconda, invece, ha esposto il progetto di un Centro termale multietnico ad Agnano.

Si tratta, come si vede, in gran parte di idee che puntano alla riqualificazione dell'esistente. Per chi ha capacità e fantasia, per esempio, anche un gasometro dismesso ed inutilizzato può trasformarsi nello spunto per progettare un Centro per il

gioco e per lo sport dei bambini, circondato da un'area per l'integrazione dei bimbi extracomunitari. Il plastico è stato realizzato da **Laura Gambardella**, la quale descrive in questo modo la finalità: "mettere a disposizione dei bimbi acqua, aria, terra, piante, trovare un rifugio per sfuggire al controllo degli

adulti, esplorare". Il progetto prevede tra l'altro il recupero del preesistente boschetto e del gasometro, strutturalmente conservato come reperto di archeologia industriale, ma al suo interno trasformato e riadattato per lo sport dei piccoli utenti.

Il mondo dei bambini e le loro esigenze sono state tenute in considerazione da più di uno studente. Un buon segno, forse dettato dalla consapevolezza che ormai anche il tempo ed il senso stesso del gioco, la dimensione dello straniamento sono messe in pericolo dalla scansione tailorista delle giornate. Scuola, sport, corsi vari di lingua, musica, informatica, computer. **Chiara Vitiello** ha pensato, per esempio, a progettare un'Area per il gioco dei bambini di diverse culture a Cava dei Tirreni.

Gabriella Riselli ed Alfonso Nunziata hanno esposto due progetti apparentemente agli antipodi. Il primo prevede, infatti, la realizzazione di un luogo per l'incontro multietnico lungo le vecchie strade della transumanza a Bocca della Selva di Benevento. Il secondo verte sulla realizzazione di una sede dell'ambasciata Europea a Washington. Nunziata ha individuato un sito non troppo lontano dalla Casa Bianca, alla quale l'ambasciata dovrebbe essere collegata dalla New York Avenue. Si diceva che in apparenza sono due progetti diversi: in realtà entrambi restano nel segno della multiculturalità. La transumanza è, infatti, una pratica millenaria diffusa in gran parte delle regioni centro-meridionali, dalla Spagna alla Turchia. L'ambasciata europea sarebbe il segno tangibile della capacità del Vecchio Continente di valorizzare le peculiarità di ogni cultura superando però i nazionalismi e contrapponendosi al pensiero unico statunitense.

Quattro progetti hanno un spiccato significato religioso.

Una religione che non sia elemento di divisione, naturalmente, ma piuttosto un fattore di comunanza e di affratellamento. **Sergio Capasso** ha pensato alla realizzazione di un cimitero cristiano buddista nell'area orientale di Napoli. "Il progetto nasce dalla esigenza di trovare il luogo adatto allo svolgimento di un rito funebre buddista, che in provincia di Napoli manca. E' anche il pretesto per avvicinare due culture: quella legata alla religione cristiana cattolica e quella legata alla religione buddista. Entrambe, peraltro, colte proprio nel momento della sofferenza". Il luogo prescelto è quello dell'ex raffineria Q8, nella zona orientale. Il cimitero prevede due percorsi: rettilineo (la retta come simbolo della religione cristiana) e curvilineo (il cerchio come simbolo della religione buddista). Prosegue Capasso: "i due percorsi si intersecano nei luoghi nei quali i due diversi culti hanno riti in comune". Il progetto di **Fabrizio Mirarchi** è quello di un percorso di riflessione sul sacro a Posillipo. Individua un sito posto ad est del parco Virgiliano, confinato a nord e ad ovest da via Tito Lucrezio Caro, a sud dal mare. Spiega: "ha una dimensione corale e raccoglie rappresentanti di credo diversi. Al centro una zampillante fontana di acqua; tutti possono distendersi e svelarsi uomini tutti uguali, nel semplice gesto di idratarsi". **Umberto Perri** ha progettato uno spazio per una meditazione sul sacro utilizzabile dai credenti delle tre grandi religioni monoteiste; **Fabrizio Mirabella** ha invece presentato il progetto di un Centro multiculto in Congo.

La mostra è stata inaugurata il due aprile con un convegno su: *Identità e differenze in architettura*. Sono intervenuti, tra gli altri, Donatella Mazzoleni, **Maria Maddalena Simeone** (coordinamento scientifico ed operativo), **Jain Chambers**, **Lidia Curti**, **Maurizio Zanardi**.

Fabrizio Geremicca

**LIBRERIA
CLEAN**

**SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA**

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

**RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE**

**VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)**

**NAPOLI
TELEFAX 081/5524419**

Falegname specializzato in arredamento d'interni offresi per registrazioni, riparazioni in genere, mobili su misura, cucine componibili, ecc... Massima serietà. Tel. 0339.4955371



IN 300 ALL'INCONTRO CON L'ALLENATORE DI PALLANUOTO
DEL POSILLIPO SU ORGANIZZAZIONE E LEADERSHIP

Ad Economia lezione con De Crescenzo

L'incontro organizzato dai docenti di Organizzazione Aziendale con **Paolo De Crescenzo**, l'allenatore del Posillipo di pallanuoto, ha suscitato grande interesse. Hanno partecipato circa trecento studenti, radunatisi nella mattinata del 6 aprile in aula A3. Con loro, i professori **Riccardo Mercurio** e **Massimo Franco**.

Giacca blu sportiva, camicia azzurra, Paolo De Crescenzo è rimasto oltre due ore in compagnia degli studenti e si è sottoposto volentieri ad un fuoco di fila di domande. Per lui è stata anche l'occasione di tornare in un'aula universitaria, a distanza di venticinque anni. Si è infatti laureato proprio in Economia, nella vecchia sede di via Partenope, a pochi passi dal circolo Canottieri che ha frequentato spesso in qualità di giocatore. "Era il '75", ha ricordato alle ragazze ed ai ragazzi presenti in aula. "Non ero uno studente modello, perché volevo sposarmi, facevo sport e per un anno sono stato anche impegnato con il servizio militare. Tuttavia il voto non è stato malvagio: centosei".

L'appuntamento con De Crescenzo è stato progettato dai professori Mercurio e Franco per mostrare ai ragazzi un esempio, tra l'altro molto ben riuscito, di gestione di un gruppo impegnato ad alti livelli. Il Posillipo, come sanno infatti gli appassionati di pallanuoto, negli ultimi anni ha vinto ripetutamente il campionato ed ha regalato alla città anche uno splendido successo in Coppa dei Campioni.

"Gestire un gruppo - ha riflettuto l'allenatore -, significa trovare le giuste parole, la motivazione, ma anche sentire le problematiche a pelle, d'istinto, avvertirle prima ancora che capirle razionalmente. Faccio un esempio: ieri sera c'è stata una discussione piuttosto accesa tra un giocatore d'esperienza ed un giovane. Si sono appartati nello spogliatoio, per chiarire. Io ho mandato un altro ragazzo a vedere, ma non sono intervenuto. Perché? Ho capito che avrei solo finito con il formalizzare una situazione che invece si sarebbe risolta a quattro occhi". Detto questo, ha avvertito gli studenti: "do' per scontato che per rag-

giungere un risultato è indispensabile lavorare. Nella vita non ci si inventa niente, senza sacrificio, né a pallanuoto né all'università". Prima di lasciare lo spazio alle domande degli studenti, ha ricordato una frase di Postiglione, uno dei migliori giocatori che il Posillipo e la pallanuoto in Italia abbiano mai espresso. "Serve uno spogliatoio forte: la condivisione assoluta è alla base di ogni successo".

Come avete fatto a restare ad alto livello per tanto tempo?

De Crescenzo: "Piero Fiorentino è stato l'ultimo del primo scudetto, quello dei Postiglione, di Fiorillo. Chi viene, però, trova i frutti della nostra esperienza e vuole riviverla. Non è un caso che ogni anno sette od otto atleti vorrebbero venire al Posillipo. I Porzio, Baviera, Fiorillo e tutti gli altri è come se continuassero ad esserci. La loro esperienza resta".

Mercurio. Nella leadership di un gruppo quanto conta il riconoscimento della competenza?

De Crescenzo: "E' essenziale, così come la correttezza e la responsabilità. Un giocatore leader non può dettare legge in squadra e poi magari non allenarsi. Si è leader innanzitutto nel comportamento e nell'esempio. Io riesco a trasferire un principio ed un valore solo in base al

modo in cui agisco. Nella Pallanuoto non si bara: se io recitassi, per esempio, i giocatori mi sgamerebbero subito e perdere la capacità di gestire il gruppo".

Quanto influisce il presidente sulla gestione della squadra?

De Crescenzo: "la dirigenza è quella che ci dà i mezzi e vorrebbe sempre vincere. A volte c'è uno scollamento totale sul piano della comprensione dei valori. Capita che io abbia l'impressione che loro non sappiano niente di quello che facciamo. E' un fenomeno particolarmente evidente nel calcio: i Moratti, i Berlusconi, i Cecchi Gori stanno distruggendo lo sport. Si mettono a giocare perché hanno i soldi, ma non sono veri manager. Il manager bravo è quello che valorizza al meglio il prodotto, se io sostituisco continuamente l'allenatore ed i giocatori procedo a tentoni".

Fa un paragone illuminante. "Due sport: calcio professionistico e canottaggio. Nel primo presidenti multimiliardari, squadre con sessanta giocatori ciascuno, ingaggi ultramiliardari, quotidiani sportivi che scrivono di tutto, sette giorni su sette. Nel secondo: atleti che si alzano alle cinque del mattino per andare ad allenarsi a Lago Patria, poi vanno a lavorare alle otto e magari alle sei di pomeriggio si alle-



(Foto di C. Hermann)

nano di nuovo. Di loro si parla una volta ogni quattro anni, ma solo se si vince una medaglia d'oro olimpica. E' chiaro che c'è qualcosa di sbagliato".

Nella selezione di un atleta quanto conta il carattere?

De Crescenzo: "il mio ruolo è quello di tecnico e devo armonizzare i singoli nell'interesse

della squadra. Possono esserci atleti con un modo di vedere la vita diverso; l'importante, nell'ambito della squadra, è che non diventino un ostacolo, un fattore disgregante. Per essere concreti: io **Edmundo non lo avrei mai preso, nel Napoli**".

Fabrizio Geremicca

CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Cattedre e rotazione, alcuni studenti chiedono uno slittamento

Il 24 aprile, mentre Ateneapoli va in stampa, si tiene il Consiglio di Facoltà ad Economia. Il Preside **Massimo Marrelli** anticipa quelli che saranno i punti all'ordine del giorno. "Discuteremo una richiesta di **slittamento della rotazione delle cattedre** che ci è stata presentata da alcuni studenti. Si sono lamentati, dicendo che non avevano ricevuto sufficienti informazioni circa l'entrata in vigore del nuovo sistema ed hanno chiesto una proroga. Non è detto che il Consiglio sia favorevole, bisognerà discutere. Una cosa però è certa: sono in torto quando dicono che non li abbiamo informati. Abbiamo affisso avvisi praticamente in tutta la facoltà".

Nel Consiglio, naturalmente, si discuterà ancora della **riforma**. "E' il momento di definire l'assetto definitivo dei regolamenti didattici. Contemporaneamente, la facoltà comincia a discutere le proposte del due, della laurea di secondo livello".

Fa il punto della situazione riguardo alla questione **mensa**. "Dovremmo finalmente essere in dirittura di arrivo. Servono solo le delibere degli organi di amministrazione. Lo spazio individuato è quello nell'ambito del dipartimento di Chimica. Entro la fine del prossimo anno accademico mi auguro che gli studenti possano finalmente avere uno spazio decente in cui mangiare, nell'ambito del complesso universitario di Monte Sant'Angelo".

Un'iniziativa studentesca

Auto, pochi posti per parcheggiare

"Gli studenti di Economia stanno preparando una iniziativa per sensibilizzare la facoltà ed il Polo sul problema della mancanza dei posti auto all'interno del complesso universitario". **Paola Bruno**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione, fornisce ad Ateneapoli questa anticipazione. Sono molti gli studenti i quali non riescono a rinunciare all'auto per raggiungere la struttura universitaria. Inevitabilmente, tra docenti, personale non docente e studenti, non si trova un buco per parcheggiare. Molti, fino a poco tempo fa, lasciavano l'auto in sosta selvaggia, poco fuori i cancelli di ingresso del complesso universitario. Da un po' di tempo, però, si stanno facendo vedere con frequenza inusitata i vigili urbani, i quali appioppiano multe per divieto di sosta a destra ed a manca. Scottati da questa esperienza, gli studenti - automobilisti sono adesso costretti a lasciare l'auto più lontano, anche a due chilometri da Monte Sant'Angelo, e per di più in balia dei parcheggiatori abusivi.

Le considerazioni da fare sono due. La prima: gli utenti del complesso - studenti, docenti e non docenti - devono rassegnarsi a lasciare l'auto a casa ed a raggiungerlo con i mezzi pubblici. Per

quanti parcheggi aggiuntivi possano essere ricavati tra i viali dell'università, infatti, la capienza resta limitata. Salvo, è una provocazione, trasformare in garage anche le residue aiuole. Tanto più, Paola Bruno lo dice a chiare lettere, che il servizio di trasporto pubblico è nettamente migliorato, negli ultimi due anni. "Io lo utilizzo e devo riconoscere che, rispetto a prima, va molto meglio. Sento dire che difficoltà maggiori incontra chi viene dal casertano e chi raggiunge l'Università dal Vomero, perché il C33 fa un giro lunghissimo. Comunque, va meglio". Seconda considerazione: potrebbero essere gestiti meglio i posti parcheggio attualmente disponibili all'interno della struttura, magari con un minimo di contributo economico da parte dell'automobilista. In questo modo, forse, andrebbero a Monte Sant'Angelo in auto solo coloro per i quali è davvero disagiata raggiungere l'Università con mezzi diversi.

Un'altra questione che sta molto a cuore a Paola Bruno, ma anche a tutti gli altri studenti, è quella della mensa. "L'accordo, a quanto mi risulta, ancora non è stato raggiunto. So, però, che si sta discutendo e che la soluzione potrebbe non essere lontana".



5 O 6 ANNI PER INSEGNARE?

Laurea triennale, un anno di specialistica, due di Sis: dopo le polemiche è l'ora della mediazione tra il sottosegretario Guerzoni e la Conferenza dei Rettori. Acceso dibattito nell'ultimo Consiglio di Facoltà a Lettere

E' stata ancora una volta la riforma universitaria al centro del dibattito del Consiglio di Facoltà di fine marzo. Ancora una volta è l'accesso all'insegnamento con la laurea triennale ad animare i toni dello scontro. I commenti sono tutti dello stesso avviso: l'insegnante deve essere in grado di possedere il più alto livello culturale che può arrivare solo attraverso un percorso di studio vasto e articolato che prevede l'acquisizione di una laurea specialistica. La pensa così il presidente del Corso di laurea in Storia **Elio Lo Cascio**. "La mia opinione-commenta-è quella della stragrande maggioranza dei docenti delle facoltà umanistiche, anche se a questa protesta si sono aggiunte le lamentele dei colleghi del polo scientifico. Ritengo essenziale che i laureati che andranno ad insegnare nella scuola secondaria abbiano bisogno di una solida preparazione disciplinare. Per questo credo necessaria la laurea specialistica". Intanto si stanno avanzando nuove ipotesi che, a detta del professor Lo Cascio, non sono per niente convincenti. La proposta, attualmente in fase di studio, prevederebbe un solo anno della laurea specialistica, ottenendo sessanta crediti, per poi accedere alla scuola di specializzazione. In questo caso alla laurea triennale si aggiungerebbe un anno di laurea specialistica e due della Sis (scuola nata per acquisire le metodologie didattiche per l'insegnamento. "Si tratta di un compromesso che non mi convince - ribatte Lo Cascio - sono dell'avviso che uno studente che voglia insegnare debba completare i cinque anni universitari (tre più due) e poi seguire un unico anno della Sis. Al momento sono state raccolte migliaia di firme di protesta". "Esiste un documento stilato dai colleghi dell'Università di Bologna, molto conciso, ma assai efficace che esprime tutto il nostro rammarico". Un documento inviato a tutte le autorità competenti. "A questo punto mi sembra necessario che si faccia chiarezza e che ci siano garanzie per la preparazione dei docenti anche in base al fatto che esiste una maxi commissione ministeriale con il compito di riordinare i cicli scolastici, organizzati in un primo ciclo di sette anni e quello della scuola secondaria di cinque. Mi

sembra giusto che almeno per la secondaria il docente abbia alle spalle cinque anni di università". Dello stesso avviso il professor **Antonio Saccone**, presidente del Corso di Laurea in Lettere. "Sono sicuro che si arriverà, in ogni caso, ad una soluzione di compromesso. In pratica dopo la laurea triennale, ci si iscriverebbe a quella specialistica, con la differenza che un anno di questa sarebbe in comune con la Sis". In totale il futuro docente spenderà sei anni per poter insegnare. Altro problema su cui si interroga la Facoltà interessa l'attivazione della stessa laurea triennale. "Non si è ancora deciso se far partire solo il pri-



mo anno della triennale, in modo da far convivere i corsi del vecchio ordinamento, e limitare il nuovo ad un unico anno. D'altra parte, invece, attivare l'intera offerta didattica in modo da consentire il passaggio a studenti indietro con gli anni accontentandosi di una laurea di primo livello".

"Ovviamente -ribatte Saccone- ci sono grossi problemi di organizzazione per far convivere i due ordinamenti, a questo si sta attrezzando la Facoltà. Come presidente del Corso di Laurea in Lettere, insieme ai professori **Arturo De Vivo e Alberto Varvaro**, stiamo lavorando ad una bozza che tenga conto delle esigenze dei due ordinamenti, senza dimenticare la questione di convertire gli esami in crediti". Sulla questione dell'accesso al mondo della scuola è intervenuto anche il rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà, **Andrea Di Miele**. "Noi come studenti siamo assolutamente contrari alla proposta del sottosegretario del Murst, **Luciano Guerzoni**, perché in questo modo vengono a mancare dei riferimenti precisi sia nel mondo della scuola che nell'università. Quello che ci preme è far capire che dopo tre anni che corrispondono ad una laurea di base si arriva con poca esperienza all'insegnamento. Soprattutto si assisterebbe ad una svalutazione della scuola". La pensa così anche il presidente del Polo umanistico, **Giuseppe Cantillo**, che si è pronunciato in maniera favorevole sull'attuale proposta di mediazione tra la Crui (la Conferenza Italiana dei Rettori) e lo stesso Ministero. Una proposta che ridurrebbe ad uno soltanto gli anni della scuola di specializzazione per l'insegnamento incentrata sulla metodologia didattica, ma rimane fondamentale l'acquisizione della laurea specialistica (tre più

due). Punto, questo, condiviso da molte università italiane. Altra mediazione, probabilmente quella a cui sta pensando Guerzoni è la proposta di soli cinque anni, di cui uno di laurea specialistica, con sessanta crediti, disciplinare e un altro anno di tipo pedagogico offerto dalla Sis. Un modello che in qualche modo corrisponderebbe all'attuale laurea quadriennale (come formazione culturale) con l'aggiunta di un anno di specializzazione nella didattica e nella pedagogia. "E' sicuramente -commenta Cantillo- una proposta non proprio convincente, ma almeno è più accettabile rispetto alla prima ipotesi avanzata da Guerzoni".

Nel corso del Consiglio di Facoltà il professor **Guido Trombetti**, preside della Facoltà di Scienze, e candidato alla carica di Rettore per i prossimi cinque anni (2001 - 2006) è stato invitato dal professor Nazzaro a presentare i punti essenziali del suo programma. Al dibattito che è scaturito sono intervenuti i professori **Cantillo, Barbagallo, Albano Leoni, Mazzarella, Rispoli, Malatesta, Cacciatore, Roncalli**. Sempre nell'ultimo Consiglio è stata confermata la nomina della professoressa **Elisa Frauenfelder**, eletta coordinatrice della Sisci (scuola per l'insegnamento secondario) dal comitato di proposta in sostituzione del professor **Giovanni Polara**, dimissionario. Altro punto forte, l'attenzione che l'Ateneo sta riversando nei confronti degli studenti disabili. La professoressa **Gabriella Lavina**, referente della Facoltà di Lettere per i problemi connessi alla disabilità, ha relazionato sui lavori della Commissione di coordinamento delle attività di sostegno e tutorato specializzato, presieduto dal professor **Paolo Valerio**, ed ha informato che l'Ateneo ha destinato nell'ambito degli studenti part-time una quota di fondi corrispondenti a ventisei collaborazioni da destinare alla Presidenza delle facoltà assegnatarie e il Consiglio di Ateneo ha autorizzato l'acquisto di materiale didattico per studenti con disabilità per una somma pari a cinquanta milioni. Si è anche precisato, però, che la quota di studenti da destinare alle varie facoltà, verrà assegnata nel caso in cui queste attrezzino un proprio spazio dotato di allaccio telefonico dove attivare, con la presenza degli studenti interessati, un apposito sportello. Nella Facoltà di Lettere è stato messo a disposizione il locale a pianoterra del Consiglio degli Studenti, su proposta di **Andrea Di Miele**. Dal canto suo il preside Nazzaro solleciterà l'allaccio della linea telefonica e possibilmente il cablaggio della stanza.

Elviro Di Meo

Il laboratorio fotografico del Dipartimento di Storia

Un laboratorio fotografico per monitorare il territorio, classificando oggetti e monumenti di grandissimo valore. Il Dipartimento di Discipline Storiche, a cui è connesso il Corso di Laurea in Storia, da oltre dieci anni, è dotato di una struttura che supporta l'attività, didattica e di ricerca, di quanti, docenti, ricercatori, e studenti sul punto di laurearsi, hanno bisogno, per il proprio lavoro, di immagini fotografiche. Il responsabile del laboratorio è **Lucio Terracciano**. Nel corso di questi anni sono state effettuate campagne fotografiche su richiesta delle Sezioni di Storia delle Arti e di Storia Antica, Antichità ed Archeologia. Il lavoro che si effettua nel Laboratorio consiste nella ripresa fotografica di soggetti artistici ed archeologici, ma anche di documenti e manoscritti. Riprese che vengono effettuate, su indicazione dei docenti, su tutto il territorio campano, e a volte anche fuori dalla Campania, presso Chiese, Musei, Biblioteche e Collezioni private. Il lavoro, dopo il rilievo fotografico, consiste in quello della riproduzione del materiale visivo, realizzando apposite diapositive. In questi anni, l'archivio fotografico del Laboratorio, si è così arricchito di capitelli, di soffitti ed affreschi, di statue, bronzetti, porcellane, miniature, festoni, portali, in una girandola di stili, materiali e finalità diversissimi. Molte di queste immagini sono state infatti utilizzate per pubblicazioni, altre sono servite per mostre, e compaiono su cataloghi d'arte. Ora si sta lavorando ad un progetto che prevede la possibilità di rendere consultabili tutte queste immagini, che costituiscono la banca dati del Laboratorio. Numerose sono state le collaborazioni avviate nel corso degli ultimi anni fra il Laboratorio Fotografico del Dipartimento di Discipline Storiche ed altre strutture universitarie. "Altri progetti avviati riguardano il recupero di diapositive di vetro. Straordinario patrimonio fotografico di soggetti artistici fotografati da famose case editrici di inizio secolo (edizioni Alinari e Anderson, principalmente), e testimonianza di un modo di fotografare e di usare la fotografia, che è ormai scomparso". Anche in questo caso, si sta valutando l'opportunità di mettere a disposizione di tutti gli interessati questi materiali. Intanto sono stati organizzati e si pensa di riproporli un ciclo di incontri periodici tra gli studenti e i responsabili del laboratorio per toccare con mano l'uso del mezzo fotografico nelle varie situazioni di ripresa. Lo scopo degli incontri, rivolti essenzialmente agli studenti degli ultimi anni dell'indirizzo storico artistico e archeologico, è quello di consentire la padronanza di una attrezzatura fotografica che, nell'ambito dei propri studi e delle proprie ricerche, può rivelarsi assolutamente utile.



Andrea Di Miele

Andrea Di Miele è il nuovo Presidente del Consiglio degli Studenti

E' Andrea Di Miele il nuovo presidente del Consiglio degli Studenti di Lettere. Eletto nella lista U-Link, è stato votato all'unanimità, il 6 aprile, anche grazie ai voti dell'opposizione di Ateneo Studenti. Un segnale significativo che lascia sperare in una più stretta collaborazione all'interno dell'organismo studentesco. Di voti sarebbero bastati soltanto i quattordici dei consiglieri presenti della lista di appartenenza di Andrea, necessari per raggiungere il quorum sui ventisei degli aventi diritto. *"E' stata una vittoria del gruppo, non della persona - sottolinea soddisfatto Andrea, ventitré anni, iscritto al Corso di Lau-*

rea in Filosofia- In prima battuta siamo arrivati all'elezione del presidente, questo evidenzia che alla base c'è un lavoro di squadra con un progetto forte che ci ha permesso di arrivare uniti al momento dell'elezione. Ho ringraziato gli amici di Ateneo Studenti che hanno contribuito al voto, chiedendo loro non un accordo di tipo politi-

co, ma una sinergia per i problemi che ci aspettano". E visto che siamo in tema, chiediamo ad Andrea qual è il suo programma. *"Come gruppo stiamo muovendoci su due linee: una particolare attenzione alla riforma universitaria da un lato e dall'altro considerare l'università come luogo di partecipazione collettiva, recuperando la centralità dello studente".* A premere è soprattutto l'imminente riforma, con tutte le conseguenze che comporta. *"Abbiamo presentato, nel Consiglio di Facoltà del 28 marzo un sollecito formale al corpo docente per l'approvazione delle tabelle di conversione dal vecchio al nuovo ordinamento. Questo ci sembra un punto fondamentale per poter lavorare ad un progetto di radicale trasformazione. Non a caso abbiamo analizzato molto attentamente il regolamento didattico di Ateneo, che è stato approvato il 19 gennaio scorso dal Senato Accademico, ed*

abbiamo riportato in sede di commissione didattica quei contenuti che ci sembravano fondamentali, perché in linea con i punti della riforma". Andrea immagina una Facoltà con al centro lo studente come soggetto attivo, partecipativo, ed interessato. *"Massima attenzione - conclude - anche ai problemi degli studenti disabili. La*

nostra è l'unica facoltà ad aver attivato lo sportello S per i portatori di handicap. Ci siamo riusciti grazie all'impegno di Antonio Adamo, uno studente che non si è arreso alle sue difficoltà, ma ha lottato per vedere riconosciuti i propri diritti. Ora il progetto è diventato realtà e sarà operativo tra qualche settimana".

Elviro Di Meo

Scompare il prof. Giannantonio

Un grave lutto per la Facoltà di Lettere: è scomparso all'età di 78 anni il prof. **Pompeo Giannantonio**. Docente di Letteratura Italiana per oltre trent'anni, Pro Rettore nel 1976 per gli affari culturali, Giannantonio rivolse il suo impegno scientifico soprattutto allo studio della produzione letteraria meridionale.

Abbiamo presentato, nel Consiglio di Facoltà del 28 marzo un sollecito formale al corpo docente per l'approvazione delle tabelle di conversione dal vecchio al nuovo ordinamento. Questo ci sembra un punto fondamentale per poter lavorare ad un progetto di radicale trasformazione. Non a caso abbiamo analizzato molto attentamente il regolamento didattico di Ateneo, che è stato approvato il 19 gennaio scorso dal Senato Accademico, ed

SEMINARI

Un ciclo di seminari organizzato dal Dottorato di ricerca in Storia della Società Europea. Il programma prevede: giovedì 3 maggio ore 15,30 (aula 11) **"Autobiografia di uno storico"**, relatore: R. Romano; giovedì 17 maggio ore 15,30 (aula 11) **"L'evento nella storia politica: un ritorno al passato o una nuova rappresentazione?"**, discussants: E. Gentile (Univ. Roma), P. Pezzino (Univ. Pisa), P. Pombeni (Univ. Bologna), G. Turi (Univ. Firenze), coordinatori: P. Macry e L. Musella; venerdì 18 maggio ore 10,00 (aula 11) **"Gli sviluppi della storiografia politica sul fascismo"**, discussants: E. Gentile (Univ. Roma), A. Graziosi (Univ. Napoli), A. Lepre (Univ. Napoli), S. Lupo (Univ. Catania), coordinatore: M. Marmo.

Sociologia verso il nuovo Manifesto degli Studi

La riforma a Sociologia. Scade il 30 giugno la data per la presentazione del nuovo Manifesto degli studi che presenterà nel dettaglio le caratteristiche della nuova laurea in Sociologia. *"Conterrà anche la tabella di conversione per consentire agli studenti che appartengono al vecchio ordinamento di passare al nuovo"*, tabella che includerà i criteri per attribuire un numero di crediti formativi al percorso didattico già svolto dagli studenti, ci ha spiegato la prof.ssa **Enrica Amato**, Direttore del Dipartimento e membro della Commissione

istituita dalla facoltà per redigere il progetto finale con le docenti **Antonella Spanò**, **Dora Gambardella** ed **Emilia D'Antuono**. *"Siamo a buon punto. Nel Consiglio di facoltà di aprile, che si sarebbe dovuto tenere il giorno 10 ma che è stato rimandato per un malore del Preside Pugliese, presenteremo la bozza dettagliata di come si articolerà il triennio di studi"*, anticipa la prof.ssa Amato.

In linea generale sono sette gli obiettivi formativi che si prefigge l'articolazione del nuovo corso di studi. I laureati conse-

guiranno un'adeguata conoscenza delle discipline sociologiche e delle scienze sociali, anche per l'analisi di genere; una buona padronanza del metodo della ricerca sociologica e in parte dei diversi settori di applicazione; una buona conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi; capacità di inserimento in lavori di gruppo e sapranno collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia a livello sociale, sia a livello locale, nazionale o sovranazionale. Il

progetto si propone anche di fornire ai laureati gli strumenti necessari per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dei Paesi membri dell'Unione Europea, oltre a quella italiana, e possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione. Gli sbocchi professionali: esperti di metodi e tecniche della ricerca sociale, di problemi dello sviluppo del turismo e del territorio, di problemi di organizzazione e del lavoro, di comunicazione, nonché ope-

ratori in ruoli definiti nelle amministrazioni pubbliche e private, con autonomia e responsabilità.

Secondo la bozza relativa alla laurea triennale finora proposta dall'apposita Commissione al Consiglio di facoltà, le attività formative grazie alle quali si otterranno i crediti sono divise in attività di base, caratterizzanti, affini o integrative, formative di sede. A queste si aggiungono le attività formative a scelta dello studente (conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini). I diversi ambiti disciplinari saranno invece divisi in Discipline sociologiche, Formazione interdisciplinare, Discipline giuridico-politologiche, economico-statistiche, demografico-antropologiche, storiche e psicologiche.

Doriana Garofalo

L'esame di Storia del Giornalismo

Facile, riflessivo, simpatico, il dott. **Guido Panico** è il nuovo supplente di Storia del giornalismo della facoltà di Sociologia. Afferente alla facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Salerno, il prof. Panico ci ha illustrato la scelta del programma d'esame. *"Le vere origini del giornalismo risalgono al 700 in Inghilterra non prima. I giornali sono un prodotto legato all'opinione pubblica e all'informazione".* La nascita del giornalismo deriva dalla modernità, dalla diffusione della notizia. *"Ai miei studenti suggerisco di prepararsi all'esame partendo dallo studio delle voci 'comunicazione' e 'opinione' dell'Enciclopedia Einaudi per affrontare con strumenti concettuali la storia dell'informazione e del giornalismo"* ha spiegato il docente. Il testo adottato da Panico per la parte generale è Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Il Mulino, Bologna, 1996. *"È un testo di facile lettura anche se ricco di informazioni. Gli studenti mi chiedono spesso se è necessario ricordare all'esame tutte le date. L'importante secondo me è conoscere delle date importanti come ad esempio quando è nato 'L'Avanti', e questo per capire bene la periodizzazione, avere chiari le diverse tappe storiche".* Il docente consiglia di insistere particolarmente sui primi e gli ultimi capitoli del testo, in particolare quelli relativi alla legge Mammì. La parte speciale riguarda invece i linguaggi e le epoche del giornalismo sportivo. Il testo è dello stesso Panico, *Sport, cultura, società. Dallo svago al professionismo*, Paravia, Torino, 1999. In più, è previsto un secondo testo a scelta tra Marchesini, *L'Italia del Giro d'Italia*, Il Mulino, Bologna, 1997 oppure Papa, Panico, *Storia sociale del calcio in Italia. Dai campionati del dopoguerra alla Champions League*, Il Mulino, Bologna, 2000. (D.G.)

FLASH

- Presentazione degli studi compiuti per il dottorato di ricerca in *"Storia delle donne e dell'identità di genere"* svolto dalle Università Federico II e l'Istituto universitario Orientale, La Sapienza di Roma, le Università di Bologna e Torino per l'attività didattica 2000/01. I prossimi incontri vedranno protagonisti le docenti di Sociologia: il 9 maggio alle ore 15 la prof.ssa **Gabriella Gribaudi** discuterà di *"Genere e analisi di rete nelle scienze sociali"*; mentre il 23 maggio sempre alle ore 15 le dottoresse **Dora Gambardella** e **Antonella Spanò** si intratterranno sul tema *"Storie di vita e storie di genere: metodologia della ricerca"*. Il ciclo di conferenze è aperto ai dottorandi, laureati e laureandi in materie storiche che intendono approfondire alcuni temi di ricerca.

- Il prof. **Aldo Piperno** riceve gli studenti il martedì dalle ore 12 alle 13 presso l'aula del Corso di perfezionamento, al primo piano della Facoltà.



Seconda Università degli Studi di Napoli

BANDO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI FORME DI COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ EX ART. 13 L.390/91

ART. 1 È indetta - per l'anno accademico 1999/2000 E.F. 2000 - presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, una selezione per titoli, concernente l'affidamento a studenti di forme di collaborazione alle seguenti attività:

a) attività di collaborazione per l'agibilità ed il funzionamento di biblioteche o raccolte librerie, nonché di spazi di studio e didattici (**tipo A**);

b) attività tecniche di collaborazione per l'agibilità e per la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative (**tipo B**);

c) attività di collaborazione ai servizi informativi generali per orientamento a studenti (informazioni su: diari delle attività didattiche e di esame, iniziative finalizzate alla concessione dei benefici connessi alla realizzazione del "diritto agli studi universitari", attivazione di borse di studio e premi e qualsiasi informazione utile agli studenti) e di supporto per le segreterie studenti (**tipo C**).

Le collaborazioni sono pari complessivamente a n. 190 e sono distribuite tra le Facoltà della Seconda Università degli Studi di Napoli così come di seguito indicato:

N. Facoltà	Tipologia di attività	modulo di ore	unità di studenti	Tot.
1 Architettura	A	50	9	26
	B	50	9	
	C	50	8	
2 Economia	A	100	10	18
	B	100	6	
	C	100	1	
	C	85	1	
3 Giurisprudenza	A	100	16	47
	A	75	1	
	B	75	23	
	C	100	5	
4 Ingegneria	A	96	5	14
	B	95	9	
	A	100	16	
5 Lettere e Filosofia	B	100	6	27
	C	100	4	
	A	100	18	
6 Medicina e Chirurgia	B	53	3	35
	C	100	14	
	A	90	4	
7 Scienze Ambientali	B	90	4	9
	C	53	1	
	A	88	3	
8 Scienze MM.FF.NN.	A	87	2	14
	B	88	2	
	B	87	6	
	C	87	1	
Totale =				190

Ciascun concorrente potrà presentare una sola domanda di ammissione per la sola Facoltà di appartenenza, con allegata certificazione del reddito di riferimento, secondo il fac simile allegato 1.

La domanda - redatta in carta libera utilizzando l'apposito modulo (allegato 2), firmata dal partecipante alla selezione di proprio pugno, a pena di esclusione - unitamente alla sopracitata certificazione reddituale, dovrà essere, esclusivamente, presentata a mano dall'interessato, all'Ufficio Attività Studentesche - Viale Beneduce, 10 - 81100 Caserta, a partire dal 09.04.2001 ed entro le ore 12.00 del 08.05.2001.

Le domande non redatte sugli appositi moduli o inviate a mezzo posta saranno escluse dalla selezione.

La prestazione dovrà essere svolta secondo le modalità fissate dal Preside e durante l'orario di servizio osservato dal personale afferente alla struttura presso cui lo studente è assegnato dal Preside.

Relativamente alle attività di collaborazione per il funzionamento di biblioteche e raccolte librerie, la prestazione dovrà essere svolta secondo le modalità fissate dal Responsabile del Servizio amministrativo biblioteche, sentito il Preside.

L'attività di collaborazione non configura in alcun modo rapporto di lavoro subordinato con la Seconda Università degli Studi di Napoli e non dà luogo ad alcuna valutazione ai fini dei pubblici concorsi.

ART. 2 Sono ammessi alla selezione gli studenti italiani e stranieri se appartenenti ai paesi in via di sviluppo o appartenenti a paesi con i quali esistano trattati o accordi bilaterali o multilaterali di reciprocità con la Repubblica italiana, iscritti, per l'anno accademico

1999/2000, a Corsi di Laurea o di Diploma Universitario presso la Seconda Università degli Studi di Napoli (tale requisito deve permanere sino al termine dello svolgimento dell'attività di collaborazione, a pena di esclusione dalla selezione o di decadenza dall'attività di collaborazione eventualmente affidata), che:

1) siano iscritti in corso dal 2° anno in poi e non oltre il 1° anno fuori corso nell'anno accademico 99/2000;

2) non si siano trovati nella condizione di fuori corso o ripetente per più di una volta, nel corso dell'intera carriera universitaria - ivi compreso l'anno accademico 1999/2000 - relativa, quindi, anche a precedenti iscrizioni a corsi di laurea diversi dall'attuale;

3) abbiano superato, a tutto il 31.3.2000:

a) per gli iscritti al II° anno non meno dei 2/5 degli esami previsti dal piano di studi relativo al I° anno;

b) per gli iscritti agli anni successivi al II° anno: almeno la metà degli esami previsti per gli anni precedenti a quello di iscrizione dal piano di studi prescelto;

4) appartengano a famiglie con reddito complessivo lordo del nucleo familiare non superiore ai sottoindicati limiti:

COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE	REDDITO MASSIMO
1	26.257.000
2	43.761.000
3	58.348.000
4	71.184.000
5	83.438.000
6	94.524.000
7	105.027.000

per ogni componente oltre il 7°, si applicherà una maggiorazione pari a £. 5.000.000.

Sono considerati appartenenti al nucleo familiare:

- il richiedente i benefici;
- i genitori;
- i figli a carico dei genitori fino al 18° anno di età o fino al 26° anno di età se conviventi studenti e/o disoccupati;
- gli altri parenti conviventi che risultassero dall'evidenza anagrafica.

Il reddito è suscettibile dei seguenti abbattimenti anche cumulabili:

- se nel nucleo familiare dello studente ci sono persone portatrici di handicap o riconosciute invalide con percentuale di invalidità pari o superiore al 66%, l'abbattimento è del 10% per la prima persona e del 5% per ogni successiva persona;
- se trattasi di uno studente lavoratore (dipendente o autonomo) che svolge tale attività alla data di scadenza delle iscrizioni, ed almeno dal 1/7/1999, l'abbattimento è del 15%;
- se nel nucleo familiare dello studente vi sono altri studenti iscritti all'Università e/o Scuola secondaria di II° grado, l'abbattimento è del 10%; il reddito è diminuito del 10% per ogni ulteriore familiare che trovasi nella suindicata posizione di studente.

Gli studenti che dichiarano di costituire nucleo familiare autonomo dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:

- residenza anagrafica diversa da quella della famiglia di origine;
- assenza di convivenza col nucleo familiare di origine;
- esistenza di un reddito personale non inferiore a £. 10.000.000 oltre quello di eventuale origine patrimoniale.

ART. 3 Sono esclusi dalla selezione:

- gli studenti non in possesso dei requisiti di ammissione elencati nell'art. 2 del presente bando;
- gli studenti già in possesso di altro Diploma di Laurea o di altro Diploma Universitario;
- gli studenti che, in anni precedenti, hanno già fruito dello stesso tipo di collaborazione.

- gli studenti che abbiano già svolto, per lo stesso a.a. '99-'2000, attività di collaborazione presso l'E.D.I.S.U.

ART. 4 La commissione di cui all'art. 2 del Regolamento per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione procederà alla formulazione di una graduatoria per ogni Facoltà con le seguenti modalità:

1) determinazione della percentuale degli esami sostenuti fino alla data del 31.3.2000 rispetto a quelli previsti dal piano di studi relativo agli anni accademici precedenti a quello per il quale è prevista la selezione;

2) determinazione della votazione media riportata, riportata in centesimi, degli esami sostenuti fino alla data

del 31.3.2000;

3) prodotto dei valori di cui ai punti 1) e 2) di cui sopra;

4) ordinamento decrescente secondo i valori di cui al precedente punto 3);

5) a parità di merito la posizione in graduatoria sarà determinata con riferimento alle condizioni economiche dello studente, secondo l'ordine crescente; qualora lo stato di pari merito sussista, si procederà a ulteriore ordinamento decrescente per anzianità.

Le condizioni economiche si determinano dividendo il reddito del nucleo familiare dichiarato ai fini IRPEF per l'anno 1998, maggiorato del 5% del valore catastale per fabbricati e terreni

dichiarato - per l'anno 1998 - ai fini dell'ICI, per il coefficiente della scala di equivalenza corrispondente al nucleo familiare di appartenenza, come di seguito riportato:

COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE	SCALA DI EQUIVALENZA
1	0,45
2	0,75
3	1,00
4	1,22
5	1,43
6	1,62
7	1,80
per ogni componente in più	0,15

Resta esclusa l'abitazione effettiva del nucleo familiare.

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.P.C.M. del 30/4/97 le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, sulla base di graduatorie separate, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione per l'anno accademico 1999/2000.

ART. 5 La graduatoria sarà approvata con decreto del Rettore ed affissa all'Albo ufficiale della Seconda Università degli Studi di Napoli nonché agli Albi delle Segreterie studenti delle Facoltà e delle Presidenze affinché gli interessati ne prendano conoscenza e formulino eventuali reclami per errori o omissioni, da presentarsi esclusivamente a mano presso l'Ufficio Attività Studentesche, sito in viale Beneduce 10 Caserta - entro e non oltre 10 giorni dalla data di affissione. Il Rettore decide in merito entro i successivi 10 giorni.

ART. 6 Gli studenti collocati utilmente in graduatoria saranno convocati a mezzo raccomandata A.R., ed eserciteranno, secondo l'ordine di graduatoria, diritto di opzione tra le varie tipologie di attività (previste nel Bando per la Facoltà di appartenenza) nonché per il numero di ore correlato a ciascuna delle predette tipologie. La lettera di convocazione indicherà data, giorno ed ora entro cui esercitare il diritto di opzione. **Lo studente convocato che non ottemperi a quanto indicato nella suddetta lettera di convocazione è considerato rinunciario.**

A seguito di tale esercizio del diritto di opzione si procederà alla formalizzazione dell'affidamento dell'attività di collaborazione.

Gli assegnatari delle attività di collaborazione di cui al presente bando saranno chiamati ad iniziare la predetta attività, purché ancora regolarmente iscritti all'atto della chiamata, presso le strutture individuate dal Preside della Facoltà di appartenenza.

Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta, per ciascuna ora, a £. 14.000 (EURO 7,230), e sarà liquidato al termine della collaborazione, su presentazione di apposita attestazione sottoscritta dal responsabile della struttura presso la quale lo studente ha prestato la propria collaborazione.

L'astensione dalla prestazione di collaborazione, che superi, per qualsiasi motivo, un quarto delle ore programmate darà luogo all'interruzione della collaborazione. In tal caso - ove possibile - si procederà alla sostituzione dello studente decaduto, attingendo dalla graduatoria di Facoltà, relativamente al residuo ore.

I dati personali trasmessi dagli studenti con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi della L. 31.12.96, n. 675, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione delle attività di collaborazione in questione.

2 aprile 2001

IL RETTORE
(Prof. Antonio GRELLA)



Interessante ciclo di spettacoli musicali e teatrali
sul tema della diversità proposto dagli studenti

Concerto di Enzo Gragnaniello

La tematica della diversità è il filo conduttore della rassegna di spettacoli teatrali e musicali organizzata quest'anno alla Seconda Università dai rappresentanti degli studenti, attingendo ai fondi delle iniziative culturali.

Gennaro Fatigati, studente di Medicina e rappresentante in Senato Accademico, illustra sinteticamente l'iniziativa. "Attraverso gli spettacoli saranno proposti esempi di diversità: mentale, sessuale, sentimentale. Si comincia nel pomeriggio del 22 maggio, alle ore 16.00, nell'Aula Magna di Medicina. **Sergio Piro** e **Claudio Petrella**, due noti psichiatri, terranno una conferenza sul disagio mentale e sulla malattia psichiatrica. Interverranno anche il preside **Franco Rossi** ed il regista teatrale **Calvino**. Quest'ultimo è l'autore di Maddalena, la rappresentazione che sarà messa in scena in serata. E' la storia di una donna internata per dieci anni in un manicomio. Quando finalmente esce, è rifiutata da tutti: figlie e sorelle comprese. Decide che per lei l'unica soluzione è quella di tornare tra le mura del manicomio, ma la salva un uomo che la ama e lotta fino allo stremo delle forze per farla accettare. Una bella storia, molto significativa. Stiamo cercando di contattare



anche qualche esperto di diritto, affinché possa intervenire alla conferenza per trattare gli aspetti giuridici inerenti alla malattia psichiatrica: dalla legge Basaglia che chiuse i manicomi fino ai giorni nostri. Abbiamo invitato anche **Aida Merini**, la poetessa che ha una storia simile a quella di Maddalena. Anche lei è rimasta chiusa in manicomio per anni. Le abbiamo inviato un fax per invitarla e siamo in attesa di risposta. Noi ci contiamo, ma se non dovesse venire sarebbe ampiamente giustificata: ha settant'anni e non si sposta facilmente. Alla conferenza interverranno anche alcuni ex degenti psichiatrici". In serata sarà replicata **Maddalena**, già messa in scena nel pomerig-

gio. "Il 25 i **Clips** terranno il recital: Non solo freaks. Il 29 maggio è prevista l'esibizione di **Antonella Morea** nello spettacolo: L'amore con l'amore. Si chiude alla grande il primo giugno. **Enzo Gragnaniello** canterà i brani del suo ultimo spettacolo: NapoliMantra". Gli ingressi sono gratuiti e riservati agli studenti della Seconda Università. Gli spettacoli si svolgono tutti nell'Aula Magna di Medicina.

Un aiuto psicologico
per gli studenti di **Medicina**

Meno rigido lo sbarramento

Novità importanti, a Medicina. La prima riguarda la questione del blocco nel passaggio rispettivamente tra il terzo ed il quarto anno e tra il quarto ed il quinto anno. Come ricordato su un precedente numero di Ateneapoli da uno studente il quale era rimasto impigliato in questo meccanismo, in facoltà non può iscriversi al quarto ed al quinto anno chi sia in debito rispettivamente di più di due esami del terzo e del quarto anno. E' un sistema non privo di una sua razionalità, come aveva spiegato il Presidente di Corso di Laurea **Giovanni Delrio**. "Serve a fare in modo che gli iscritti studino le materie dei corsi che stanno frequentando". Tuttavia, è un meccanismo non immune da distorsioni e che suscita molto scontento. "Io rischio di restare fermo un anno per colpa di un esame", aveva fatto notare lo studente il quale si era rivolto ad Ateneapoli. "Che senso ha, quando si parla con tanta insistenza della necessità che ci si laurei presto"? Gli iscritti, tramite il loro rappresentante, hanno inoltrato in Senato Accademico la richiesta di abolizione del blocco, peraltro con scarse possibilità che sia accolta. "Se passasse io mi dimetterei" - anticipa il professor Delrio - Il mio programma di

organizzazione della didattica ha paletti fissi che non posso modificare senza che salti tutto". Tuttavia, è lo stesso docente ad aprire uno spiraglio importante per i ragazzi che non hanno superato il blocco. "Il Consiglio di Corso di Laurea ha deliberato di consentire loro di anticipare gli esami del primo semestre dell'anno successivo, una volta che abbiano completato quelli del loro anno di corso. Insomma, amministrativamente s'iscrivono al terzo ed al quarto ripetenti, ma non restano fermi un anno, perché possono dare gli esami del primo semestre di quello successivo". Nel frattempo, è stata inaugurata l'aula multimediale. Consiste di dieci postazioni computer con accesso in rete ed è ubicata presso il reparto di Farmacologia, nel complesso di S. Andrea delle Dame. Possono accedere gli studenti della facoltà, previa prenotazione. Infine, la facoltà ha attivato il servizio di consulenza psicologica per i suoi studenti. Lo effettua **Alida Giuseppa Labella**, associato di Psicologia clinica presso l'Istituto di Psichiatria. Presso lo stesso istituto possono presentarsi gli studenti interessati ad usufruire del servizio.

I progetti imprenditoriali degli studenti

PREMIATA CRASH POINT

Il 29 marzo si è svolta la cerimonia di chiusura di Progetto Impresa, una iniziativa organizzata dal Comitato per le attività formative culturali ed autogestite degli studenti della Seconda Università.

Teresa Russo, studentessa di Medicina e presidente del Comitato, racconta i particolari.

"Hanno partecipato a Progetto Impresa quaranta studenti di tutte le facoltà, selezionati sulla base di un criterio meritocratico e divisi in quattro gruppi da dieci. Per due mesi, sotto la guida di una società di consulenza e ricerche sul mercato, hanno lavorato alla elaborazione di una idea imprenditoriale ed alla verifica della sua fattibilità attraverso test ed analisi di mercato".

Una giuria composta da Teresa Russo e da alcuni rappresentanti della società di cui sopra ha premiato l'idea imprenditoriale che reputava migliore. "Abbiamo scelto Crash Point. Il progetto riguarda la creazione di un negozio per la vendita al dettaglio di integratori alimentari e per lo sport. Una idea valida sotto vari profili: settore, target, pubblicità, rapporto costi - guadagni". L'hanno presentata **Salvatore Colella** (Economia), **Annalisa Palumbo** (Economia), **Giovanni Migliozi** (Economia), **Serena Zito** (Lettere), **Filomena Gordon** (Lettere), **Annamaria Picone** (Scienze matematiche,



Teresa Russo

che, fisiche e naturali), **Luca e Laura Piombino** (entrambi Medicina e Chirurgia).

Prosegue Teresa Russo: "un altro gruppo di studentesse e studenti ha presentato un progetto di costituzione di una casa discografica che si occupasse non solo delle incisioni, ma anche di didattica musicale e di organizzazione dei concerti. Lo hanno chiamato Simpson. La terza idea era quella di un pub mobile che girasse i paesi della provincia casertana su un autobus all'inglese, quelli a due piani, ed ogni sera, in una zona diversa, diventasse un centro di aggregazione e di cultura. Infine, il quarto progetto: una società di consulenza medico sportiva formata da medici specialistici e da

personal trainer, che offrisse i suoi servizi ai privati, alle palestre ed ai centri di benessere".

• Master in Diritto Tributario

Venerdì 6 aprile, cerimonia inaugurale del Master in Diritto Tributario Internazionale promosso dalla Facoltà di Economia di Capua presieduta dal prof. **Manlio Ingrosso**.

Il Master, strutturato in 600 ore più una prova finale orale, si propone di promuovere l'approfondimento

PART-TIME per 190 studenti Domande entro l'8 maggio

190 studenti della Seconda Università saranno impegnati nel funzionamento delle biblioteche, delle aule studio; collaboreranno all'agibilità ed alla predisposizione di attività didattiche pratiche applicative; contribuiranno ai servizi di orientamento ai loro colleghi (informazioni su diari delle lezioni e d'esame, borse di studio e premi). Il bando per il reclutamento degli studenti part-time prevede un monte ore differenziato per attività e facoltà (da un minimo di 50 ad un massimo di 100 ore), la retribuzione è fissata in 14 mila lire ad ora.

I 190 posti sono distribuiti tra le otto facoltà: **Architettura 26, Economia 18, Giurisprudenza 47, Ingegneria 14, Lettere 27, Medicina 35, Scienze 14, Scienze Ambientali 9**.

Ciascun candidato può presentare una sola domanda di ammissione per la Facoltà di appartenenza con allegata la certificazione del reddito. La domanda va consegnata a mano entro l'8 maggio all'Ufficio Attività Studentesche (viale Beneduce, 10, Caserta).

Sono ammessi alla selezione gli studenti: iscritti in corso dal secondo anno in poi e non oltre il primo fuori corso; che non siano mai trovati nella condizione di fuori corso o ripetenti per più di una volta; che abbiano superato per gli studenti iscritti al secondo anno non meno dei due quinti degli esami previsti dal piano di studi del primo anno e per gli iscritti agli anni successivi almeno la metà degli esami previsti per gli anni precedenti; che appartengano a famiglie con redditi non superiori ai limiti fissati dal bando.

del sistema di tassazione italiano ed estero dell'impresa e l'acquisizione di competenze specifiche nel settore della pianificazione fiscale delle imprese e dei gruppi. Oltre ai docenti di Economia, il Master si avvale delle migliori competenze del settore in ambito nazionale ed internazionale. Aperto a trenta laureati in Giurisprudenza ed Economia e lauree equipollenti, si articola in diciotto moduli tematici più uno di approfondimento.



Oltre 9.500 studenti alle urne all'Orientale. Decisa finalmente la data: si vota il **16 e 17 maggio**. Il 4 aprile il Senato Accademico ha deliberato che si svolgeranno in questi due giorni le votazioni per rinnovare le rappresentanze studentesche in seno al **Consiglio di Amministrazione** (due rappresentanti se va al voto meno del 20 per cento), ai **Consigli di Facoltà** (tre rappresentanti per Lettere e Studi Islamici e cinque per Lingue e Scienze Politiche) ed ai **Consigli di Corso di Laurea** (tre per ogni organo). Saranno allestiti due seggi; il 16 le urne resteranno aperte dalle 9 di mattina alle cinque di pomeriggio; il 17, invece, dalle 9.00 alle 14.00. Le liste dei candidati si presentano entro il prossimo **2 maggio**.

Sulla data delle elezioni è prevalsa dunque la tesi sostenuta da **Giulia Velotti**, rappresentante uscente in Consiglio di Amministrazione, aveva espresso il desiderio che si svolgesse dopo quelle politiche ed amministrative. Sinistra in Movimento, invece, attraverso **Francesco Locantore**, l'altro rappresentante in Consiglio di Amministrazione, aveva chiesto al Rettore Mario Agrimi che si votasse ai primi di maggio. Aveva motivato questa istanza col timore che una data troppo sbilanciata verso fine maggio avrebbe fatto crollare i già bassi indici di partecipazione studentesca al voto. Con l'approssimarsi degli esami, ricordava ad Agrimi, molti studenti fuorisede tornano a casa e l'ateneo è comunque più vuoto. Si studia, ci si prepara e si disertano le elezioni.

STUDENTI ALLE URNE IL 16 E 17 MAGGIO

Le liste si consegnano entro il 2. I primi nomi dei candidati

migliorare la vita dello studente” candida **Roberto Race**, 21 anni a luglio, giornalista pubblicista, iscritto alla facoltà di Scienze Politiche.

Si è parlato di elezioni studentesche anche in Consiglio di Amministrazione il 6 aprile. Francesco Locantore avrebbe voluto che fosse ricevuta la delegazione di studenti – pochi, forse anche per una concomitante assemblea indetta dal Comitato di Agitazione sfociata nell'occupazione del Desktop – che sollecitano la convocazione di una Conferenza di Ateneo sulla riforma. E' una istanza emersa da una precedente e partecipata assemblea. Agrimi si è detto

contrario e su questa posizione si è allineato il Consiglio. A questo punto, Locantore ha abbandonato la riunione.

Nel frattempo, si è avviata anche la macchina per le elezioni del **nuovo rettore**.

“Tra fine maggio ed i primi giorni di giugno si svolgeranno le primarie”, ricorda il dottor **Aldo Accurso**, responsabile dell'ufficio elettorale di ateneo. “Bisogna che il personale non docente, i ricercatori e gli studenti scelgano chi li rappresenterà in occasione delle elezioni rettorali. Per il rettore voteranno cinque studenti, cinque non docenti ed un numero ancora indefinito di ricercatori”.

OCCUPATO IL DESKTOP

“Dipartimento di lotte sociali, dica”. Chi si fosse trovato a comporre il numero di telefono del Centro Interdipartimentale di produzione e stampa dell'Orientale, poco prima di Pasqua, avrebbe ascoltato, all'altro capo della cornetta telefonica, questa inconsueta risposta. La struttura è stata infatti occupata per alcuni giorni da parte di studentesse e studenti dell'ateneo che afferiscono al Collettivo di Lotta Metropolitano. L'iniziativa parte dalla mobilitazione contro il decreto Zecchino, di cui si chiede il ritiro, ma non si esaurisce in essa. Spiega Fabio: “la riforma universitaria è solo un tassello del mosaico. Sempre di più stanno passando logiche di svendita ai privati, di smantellamento dei servizi, di selvaggio sfruttamento capitalistico, di mercificazione. All'Università, ma anche al di fuori di essa”. L'occupazione è iniziata il sei aprile. A mezzogiorno un gruppo di studenti è entrato nei locali del Centro ed ha esposto le ragioni dell'iniziativa, alla presenza del dott. **Umberto Cinque**, coordinatore tecnico. “Abbiamo scelto questa struttura perché è il luogo emblematico della mercificazione del sapere”, sottolinea Francesco. Con questa iniziativa gli studenti hanno battezzato la nascita del Dipartimento di Lotte Sociali. Nel corso della protesta gli studenti hanno incontrato il rettore, al quale, con scarsi risultati, hanno chiesto di attrezzare uno spazio in ateneo destinato al neocostituito Dipartimento di lotte sociali. Lo hanno anche invitato a convocare una Conferenza di ateneo sulla riforma. Si prevedono altre iniziative, nelle prossime settimane.



ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE

BANDO DI SELEZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE PART-TIME

ANNO ACCADEMICO 2000/2001

AVVISO DI SELEZIONE

È indetta per l'a.a. 2000/2001, una selezione per titoli per l'attivazione di **110 rapporti** di collaborazione -ai sensi dell'art. 13 della L. 390/91- con studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea dell'Ateneo **dal II anno in poi e fino al I fuori corso**, che non hanno mai svolto rapporto di collaborazione a seguito della partecipazione ai precedenti bandi. *Gli studenti in corso* devono aver superato, al momento della presentazione della domanda, non meno dei 2/5 degli esami previsti dal piano di studi dell'a.a. 1999/2000.

Gli studenti fuori corso (non oltre il primo anno) possono partecipare se, all'atto della presentazione della domanda, hanno superato non meno dei 3/4 degli esami previsti dal piano di studi dell'a.a. 1999/2000.

Ai sensi del DPCM del 30.4.97, le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione per l'a.a. 2000/2001.

Il numero di ore relativo a ciascuna forma di collaborazione è fissato in 150. Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta, per ciascuna ora, a L. 15.000 nette.

Gli studenti interessati a partecipare potranno ritirare copia del bando presso l'**Ufficio Relazioni con il Pubblico** dell'Istituto, **Palazzo Sforza – Via S. Giovanni Maggiore Pignatelli, 15**.

Le domande dovranno essere consegnate esclusivamente a mano al suddetto ufficio dalle 9.00 alle 12.00, entro e non oltre le **ore 12 del 7 maggio 2001**.

Per **ulteriori informazioni** rivolgersi al Coordinamento attività del Rettorato telefonando ai seguenti numeri: 081.7642381 – 081.7642264



Un nuovo dottorato all'Orientale

Culture ed istituzioni dei paesi di lingua iberica

All'Orientale la riforma parte dal prossimo anno accademico, per quanto concerne le lauree triennali e quelle di secondo livello. Nel frattempo, però, un assaggio del nuovo ordinamento lo danno i dottorati di ricerca del nuovo ciclo, che sono stati attivati ed iniziano a partire. Uno di questi è quello in **Cultura ed istituzioni dei paesi di lingue iberiche nell'età moderna e contemporanea**. Nasce dalla collaborazione tra l'Orientale (Dipartimento di studi sulle lingue e sulle letterature dell'Occidente), la Federico II (Dipartimento di Filosofia della Facoltà di Lettere) e l'Istituto di studi della cultura latinoamericana. Sede a Pagani, quest'ultimo è diretto dal professor **Antonio Scocozza**, il quale è anche docente all'Orientale. Coordina il dottorato il Direttore del Dipartimento di Studi dell'Occidente, professor **Vito Galeota**.

"Partecipano nove laureati: quattro con borsa, quattro senza borsa ed un assegnista. Prevalentemente sono studenti dell'Orientale, ma ce ne sono anche della Federico II e di altre università italiane", spiega il prof. Galeota. Quali sono le principali novità dei nuovi dottorati, rispetto ai precedenti? "Innanzitutto durano tre e non quattro anni. Inoltre sono organizzati come fossero vere e proprie scuole: corsi, seminari, conferenze. Non è più impostato soltanto in forma di ricerca individuale del dottorando, che periodicamente doveva solo sottoporsi ad alcune verifiche. Ma soprattutto direi che i nuovi dottorati sono più aperti al territorio e non servono più soltanto a gettare le basi dei futuri docenti universitari. Il titolo che rilascerà il dottorato del nuovo ciclo che coordinano potrà essere speso anche al di fuori della Università, in

settori che richiedano un'alta specializzazione: Ministero degli Affari Esteri (molti settori sono riferiti all'America Latina), ambasciate e consolati di molti paesi, interscambio economico, finanziario e bancario di alto livello". Lo ha inaugurato un grosso nome: il professor **Enrique Ayala Mora**, il quale si trovava di passaggio in Italia ed ha accettato l'invito ad aprire i seminari. E' rettore della Università post grade Simon Bolivar, che consorza cinque paesi andini: Bolivia, Ecuador, Perù, Colombia e Venezuela. Un contatto prezioso, anche alla luce del fatto che il dottorato prevede una permanenza all'estero di almeno sei mesi, per i partecipanti.



Il prof. Frascani

MASTER IN OPERATORI ALLO SVILUPPO Scienze Politiche, come rendere più spendibile la laurea

Bella, ma debole sul mercato e di difficile spendibilità. Quante volte sarà capitato agli studenti di Scienze Politiche dell'Orientale, ma il discorso vale anche per la omonima facoltà della Federico II, di ascoltare qualcuno che etichetta la loro laurea con questa definizione? Vera o falsa che essa sia, sono sempre di più i laureati in Scienze Politiche dell'Orientale i quali, pergamena in tasca, spendono ancora un anno in alta formazione, frequentando un Master. Tradizionalmente è molto apprezzato quello in **Operatori allo Sviluppo** di Stoà. Non è un caso: la facoltà collabora attivamente alla sua realizzazione; lo coordina inoltre il professor **Paolo Frascani**, ex preside e noto docente di Scienze Politiche dell'Orientale. "Come facoltà noi sentiamo il preciso dovere di porci anche il problema dell'inserimento dei nostri laureati. Offriamo loro una opportunità di qualificarsi ulteriormente e di acquisire spendibilità sul mercato. Ma soprattutto, attraverso gli stage, li mettiamo in condizione di sperimentare concretamente come si fanno i progetti sullo sviluppo locale, quali sono le tecniche operative attraverso le quali leggere e studiare il territorio". I risultati sono positivi anche dal punto di vista dell'inserimento lavorativo. "Negli ultimi due anni il 65% degli allievi del Master in Operatori allo Sviluppo è stato assunto, sia pure con contratto a tempo determinato, da enti, imprese ed organizzazioni del settore". Sono laureati in Scienze Politiche all'Orientale ed alla Federico II, ma anche laureati in Economia, in Lettere, in Lingue, in Sociologia, in Giurisprudenza. "La nostra ottica spiega anche l'eterogenea provenienza degli allievi: ricorda Frascani. Integriamo economia, diritto, storia, sociologia, antropologia, statistica". Il Master inizia a settembre e termina a luglio. Il bando per la prossima edizione scade il 10 maggio. Sono ammessi cinquanta partecipanti, selezionati tramite un colloquio ed in base ai titoli.

SCIENZE POLITICHE

5 lauree di primo livello

Sono cinque i corsi di laurea di primo livello progettati dalla facoltà di Scienze Politiche dell'Istituto Orientale.

Eccoli: **Scienze Politiche** (adeguata il preesistente che durava quattro anni); **Politiche ed economia delle istituzioni** (corso di nuova istituzione); **Relazioni internazionali** (adeguata il preesistente); **Studi europei**; **Cooperazione allo sviluppo**.

Conferma per i Presidenti

Il ventuno marzo si sono nel frattempo svolte le elezioni per il rinnovo delle presidenze dei due corsi di laurea: Scienze Politiche; Scienze internazionali e diplomatiche. Come previsto, sono stati confermati i due uscenti: il professor **Alessandro Triulzi** per Scienze Politiche; il professor **Pasquale Coppola** per Scienze internazionali e diplomatiche.

L'Amleto al carcere di Secondigliano

"Un'esperienza indimenticabile"

Venerdì 23 marzo gli studenti del seminario su Albert Camus tenuto dal dottor **Alberto Manco**, nell'ambito della cattedra di Storia delle religioni, sono entrati nel carcere di Secondigliano. Hanno assistito alla messa in scena dell'Amleto di Shakespeare da parte di un gruppo di detenuti. "L'esperienza si sta mostrando eccezionale" commenta il dottor Manco, attento e sensibile alle problematiche dell'universo carcerario. "E' in corso qualcosa che non era mai stato visto prima. La visita al carcere era stata preparata anche da un incontro all'Orientale con la direttrice del reparto ospitante, **Eleonora Amato**, la quale aveva accettato di tenere una vera e propria lezione di carcere per noi tutti a Palazzo Corigliano. Gli studenti l'hanno accolta con un interesse che, francamente, non mi aspettavo". Giunto finalmente il permesso di ingresso per gli studenti, dopo qualche difficoltà, è venuto il giorno della messa in scena da parte dei detenuti-attori. Una esperienza indimenticabile. "Lacrime, riflessioni, rose offerte a sorpresa dai detenuti alle studentesse, l'inter-

vento eccezionale ed incredulo delle famiglie dei detenuti e l'inatteso rompere le righe che la direttrice ha concesso a studenti e detenuti per consentire uno scambio di parole favorito da una inconsueta vicinanza fisica dopo lo spettacolo".

La messa in scena è stata il risultato di un intenso laboratorio teatrale pieno di difficoltà di varia natura, imprevisti, amarezze, disillusioni. E' stato condotto insieme ai detenuti dal dottor Manco, dal musicista **Giulio Fazio** e dalle operatrici **Adriana Del Duca**, **Cristiana Liguori** e **Stefania Manzo**, la quale è anche laureanda all'Orientale. "Ieri (30 marzo, n.d.r.) avevo la mia ora di seminario su Teoria e pratiche del teatro; l'argomento è Albert Camus. I ragazzi che lo seguono mi hanno raccontato della loro visita nel carcere, alla quale io non ho potuto partecipare perché ero in Danimarca e non avevo fatto in tempo a rientrare in tempo per la data improvvisamente indicata dal carcere". I partecipanti al seminario sul teatro stanno organizzando adesso un intervento da fare all'interno del carcere.

Seminario sull'informazione e la tutela della minoranze

Ogni anno centinaia di giornalisti, in tutti i paesi del mondo, pagano con la vita oppure con la privazione della libertà il coraggio di informare e raccontare senza farsi intimidire. Contemporaneamente, altri loro colleghi si adattano a fare da cassa di risonanza dei poteri forti, politici ed economici, vuoi per convenienza, vuoi per denaro, vuoi per quieto vivere. Tra questi due poli estremi si dipana una gamma infinita di situazioni, storie, realtà. Si è discusso anche di libertà di stampa, durante il seminario di studi che si è svolto all'Orientale, nell'aula delle Mura Greche dell'Istituto Orientale, dal 30 marzo al 4 aprile. Giornalisti di sette paesi europei ed africani (Algeria, Egitto, Marocco, Tunisia, Italia, Francia, Spagna) si sono confrontati sul tema: Informazione e tutela delle minoranze nel Mediterraneo. Al seminario hanno partecipato anche studiosi ed esponenti della cultura dei paesi delle due sponde del Mediterraneo, oltre ad alcuni direttori di giornali.

Il corso è stato promosso dalla Com-

missione europea ed è stato organizzato dall'Orientale in collaborazione con l'Istituto per le relazioni tra l'Italia ed i paesi dell'Africa, del Medio Oriente e dell'America latina. La giornata di apertura ha avuto come tema: "Pluralismo e libertà di stampa".

Gli interventi sono stati dedicati soprattutto alle problematiche del multiculturalismo, dello stato di diritto, della libertà di stampa e della responsabilità degli organi di informazione quale veicolo di una cultura della tolleranza e dell'intolleranza.

Anche le questioni dei diritti umani nel contesto dei rapporti tra Europa e Nordafrica e della tutela delle minoranze sono stati argomenti del confronto, accanto alle complesse tematiche che riguardano i flussi migratori e l'integrazione dei popoli mediterranei.

Il seminario si è concluso a Roma, con una conferenza presso il Dipartimento Stampa ed Informazione della Presidenza del Consiglio sul diritto all'informazione e le nuove tecnologie.



CHIEDONO IL RITIRO DEL DECRETO ZECCHINO

Assemblea degli studenti contro la riforma

L'assemblea degli studenti dell'Orientale che si è svolta il 30 marzo a palazzo Giusso nell'aula Matteo Ripa ed alla quale hanno partecipato un centinaio di studenti, ha chiesto il ritiro del decreto Zecchino che istituisce l'autonomia didattica, in altri termini il ritiro della riforma universitaria. Dato il livello di avanzamento della attuazione della riforma negli atenei, sembrerebbe una istanza destinata a non avere seguito. Gli studenti, però, confidano di invertire i rapporti di forza, che attualmente li vedono soccombere. Per farlo hanno una sola possibilità: creare un radicale movimento di protesta nazionale, capace di imporsi all'attenzione della pubblica opinione. Non è un caso che all'assemblea siano intervenuti anche alcuni rappresentanti del movimento studentesco romano, protagonista in queste settimane di una forte mobilitazione contro il caro tasse alla Sapienza, contro il nuovo DPCM sul diritto allo studio e soprattutto contro la riforma Zecchino.

Per rinsaldare i rapporti e stabilire un fronte comune, gli studenti dell'Orientale e quelli della Federico II hanno partecipato il 31 marzo a Roma alla manifestazione nazionale contro la privatizzazione di scuole ed università. Le prossime settimane saranno decisive, per capire se e come i collettivi e le realtà antagoniste universitarie riusciranno, come granelli di sabbia, a bloccare l'ingranaggio ormai oliato della riforma Zecchino.

"L'università sta per diventare un'azienda di formazione professionale e di selezione di classe esasperata", recitava il volantino di convocazione dell'assemblea distribuito dal collettivo Sinistra in Movimento. "E' in gioco la possibilità stessa della produzione culturale autonoma dai diktat del profitto privato nelle università".

Il collettivo prevede uno scenario a tinte fosche. "Il capitale privato entrerà con forza ancora maggiore nelle Università d'élite, imponendo ritmi e didattiche convenienti alle imprese finanziatrici. Gli studenti lavoratori, per i quali il nuovo decreto sul diritto allo studio non prevede specifici interventi, saranno espulsi progressivamente dall'Università, così come studentesse e studenti che non riusciranno a raggiungere i livelli sempre più aspri di merito che saranno imposti dal DPCM per accedere ai benefici: borse di studio, esenzioni parziali. L'applicazione della riforma è a costo zero per il ministero, ma le

spese effettive ricadranno sullo studente - cliente, come già accaduto alla Sapienza. La divisione tra laurea triennale e laurea specialistica introduce un nuovo livello di sbarramento all'accesso ai gradi più elevati dell'istruzione superiore. La vecchia laurea quadriennale sarà inoltre svalutata al livello della nuova laurea triennale. La formazione universitaria diventa formazione professionale ed i programmi si piegheranno alla logica delle imprese. L'acquisizione di crediti attraverso esperienze all'estero ed altre esperienze formative private discrimina fortemente studentesse e studenti i quali non potranno permetterseli".

Fabio ha esaminato nel dettaglio il nuovo DPCM sul diritto allo studio, che inasprisce le condizioni di merito ed esclude la possibilità di fruirne per i Master.

Francesco, iscritto alla facoltà di Lettere de La Sapienza, ha raccontato l'esperienza del movimento romano. "Fino a due settimane fa non ci aspettavamo nulla. Tutto è nato da un'assemblea anche meno partecipata di questa. Abbiamo occupato la presidenza e

ci hanno sgomberato alle cinque e mezza del mattino. Due giorni dopo la città universitaria è stata attraversata da un corteo di settemila studenti. Lottiamo per il ritiro della riforma e contro la delibera del Consiglio di Amministrazione di ateneo che, in assenza dei rappresentanti studenteschi, ha votato aumenti delle tasse universitarie del 70%. Adesso cinque facoltà - Lettere, Scienze Politiche, Psicologia, Sociologia ed Economia - sono parzialmente occupate. Teniamo la presidenza e la biblioteca. Abbiamo anche fatto un sit in fuori a palazzo Chigi; prima hanno fatto entrare una nostra delegazione, poi l'hanno mandata via dopo neanche cinque minuti. Il rettore ci ha detto che avrebbe discusso della questione tasse una volta che fossero stati eletti i nostri rappresentanti. Perché allora hanno votato il rincaro senza di loro?" Chiude con una nota di speranza: "la riforma Zecchino si può bloccare. Abbiamo bisogno di unità, in tutte le università italiane". Anche le ragazze ed i ragazzi del Comitato d'Agitazione dell'Orientale hanno rivolto un appello a fare fronte comune. "Soltanto tutti gli stu-

denti potranno fermare il nefasto processo innescato dalla riforma. E' necessario quindi che tutti partecipino alle iniziative di protesta, al fine di creare una forte mobilitazione nazionale che porti al ritiro della riforma".

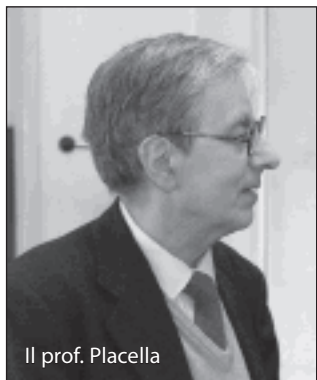
Mario ha portato la solidarietà e l'adesione del collettivo Studenti di Giurisprudenza in Lotta, Alfonso di Fisica ha avanzato una proposta: "creiamo momenti di rottura della normalità accademica. Dobbiamo essere in grado di scegliere un livello di provocazione che ci dia visibilità senza metterci in urto con tutti gli studenti meno impegnati e più passivi". La posta in gioco, ha lasciato intendere, è alta. "Non è banale decidere se un laureato in Lettere debba spendere il suo sapere dentro l'ufficio di selezione del personale di una agenzia interinale oppure per il progresso ed il miglioramento sociale". Un esempio di come potrebbe svilupparsi la protesta lo fornisce il caso romano: azioni di blocco parziale della didattica, che paralizzino a turno i dipartimenti, senza però interferire completamente sulla vita universitaria.

Tra i docenti, l'unico ad inter-

venire è stato il professor **Giampiero Posani**. Ha solidarizzato con l'assemblea, ha espresso netta contrarietà alla riforma ed ha anticipato che il prossimo anno terrà un corso dedicato alle lotte studentesche in Francia tra il '68 ed il '70. "Ammesso che con i crediti il mio corso non scompaia. Mi piacerebbe però che non restasse un fatto teorico, ma fosse saldamente legato alla vostra protesta".

Alla fine è stata approvata una mozione. Chiede: il ritiro della riforma Zecchino, una conferenza di ateneo sulla riforma; l'attrezzamento dell'aula occupata CIPC. Chi fosse interessato a conoscere l'approccio critico del movimento studentesco nei confronti della riforma Zecchino o comunque ad acquisire informazioni su di essa può contattare le ragazze ed i ragazzi del collettivo Sinistra in Movimento. Sono tutti i giorni in aula R5, a palazzo Giusso, a partire dalle ore 10.00. E' disponibile anche materiale informativo da portare via. E-mail: sinistrainmovimento@tiscalinet.it

Fabrizio Geremicca



Il prof. Placella

"Dolce color d'oriental zaffiro" è un passo del primo canto del Purgatorio dantesco. Il Rettore dell'Orientale **Mario Agrimi** lo ha scelto come titolo della **Lectura Dantis** che ha promosso con notevoli sforzi il professor **Vittorio Placella**, docente di Letteratura italiana presso la facoltà di Lettere dell'Ateneo. E' un appuntamento molto importante, perché da anni non se ne svolgeva uno in ambito universitario. "La precedente era stata organizzata dal professor Pompeo Giannantonio alla Federico II", ricorda Placella. "Al di fuori del mondo universitario, da decenni, ogni domenica mattina, si svolge una lettura dei canti danteschi a Roma, in piazza Sidney Sonnino. A Cava dei Tirreni la Lectura Dantis metelliana si rinnova da tempo. Senza dimenticare, naturalmente, quella pro-

mossa a Firenze dalla società dantesca".

Quella organizzata dal docente, peraltro, è una Lectura Dantis che non si propone di imitare analoghe preesistenti iniziative, ma punta decisamente a valorizzare le peculiarità e le specificità dell'ateneo. Infatti, spiega Placella, "si avvale della straordinaria ricchezza di occasioni delle quali l'Istituto dispone, con riferimenti a lingue e culture da tutto il mondo. Nell'ambito dell'iniziativa i docenti sono dunque invitati a collegare Dante con le diverse competenze disciplinari. Di qui l'elemento caratterizzante della proposta. Ne scaturiscono affinati strumenti per studiare l'opera del Poeta, le sue fonti e la sua fortuna nelle varie culture e letterature del mondo". La Lectura è tematica, ma nulla esclude che in seguito possa essere aperta al sistematico esame della Commedia e delle opere minori dell'Alighieri. Le Lecturae in programma fino a giugno si tengono nell'Aula Magna di palazzo Sforza alle ore 17.

All'apertura del 4 aprile con il professor **Domenico Silve-**

stri: Ancora a proposito del veltro dantesco ed all'appuntamento del 19 aprile con il professor **Amedeo Di Francesco**: L'Ungheria di Dante, seguiranno:

mercoledì 9 maggio, professor **Stefano Gensini**: La riflessione linguistica di Dante tra tradizione ed attualità; mercoledì 23 maggio, professor **Paolo Lucentini**: Dante ed il Libro dei ventiquattro filosofi; mercoledì 13 giugno, prof.ssa **Cristina Wis**: Dante in Finlandia; mercoledì 3 ottobre, professor **Domenico Silvestri**: I logonimi della Divina Commedia; mercoledì 17 ottobre, prof.ssa **Maria Teresa Giaveri**: La Divina Commedia di J.L. Borges; martedì 30 ottobre, professor **Riccardo Maisano**: La filologia dantesca di Antonino Pagliaro nell'incompiuto Commento all'Inferno; mercoledì 14 novembre, professor **Bartolomeo Pirone**: Antecedenti arabi del viaggio dantesco nell'oltretomba; mercoledì 28 novembre, professor **Adriano Rossi**: L'Arda Viraz Namag; un viaggio nell'oltretomba dell'Iran medievale; mercoledì 12 dicembre, prof.ssa **Maria**

Luisa Cusati: Dante in Portogallo.

Placella è anche uno degli organizzatori - l'altra è Maria Teresa Giaveri - dell'**Atelier di Scrittura**. Il 20 marzo è iniziata l'edizione primaverile, che proseguirà fino a maggio inoltrato. Pochi i partecipanti, a testimonianza del momento di difficoltà che incontra l'iniziativa. La minore popolarità dell'Atelier può essere anche collegata al fatto che non si organizzano più quegli incontri con personaggi di spicco - giornalisti, editori, scrittori - che, senza rappresentare per questo la parte più importante dell'atelier, contribuivano a destare interesse e curiosità. "Purtroppo pare che l'ateneo non disponga delle risorse necessarie a coprire le spese che si affrontano per ospitare personaggi noti di altre città". E così, se in passato erano stati preparati incontri con Paolo Mieli, Esa Marchi ed altri ancora, oggi questo non è possibile. Al di là delle valutazioni, resta però il dato di una iniziativa che deve essere rilanciata. Gli organizzatori promettono che ci proveranno subito dopo Pasqua.



L'Ateneo ha definito nei dettagli l'organizzazione didattica del prossimo anno, quando andrà in vigore la riforma. Ottimo il materiale informativo prodotto in occasione della rassegna di orientamento Euripe.

ECONOMIA. Differenziazione, specializzazione, e professionalità, tra tradizione e rinnovamento, le caratteristiche della Economia riformata. Nove i Corsi di Laurea triennali -nati dalla trasformazione dei preesistenti Corsi di Laurea e Diploma- strutturati in crediti, e suddivisi per aree disciplinari professionalizzanti. Gli obiettivi formativi qualificanti sono molteplici a seconda del corso scelto e dello specifico percorso.

Ambiente e risorse primarie, Economia politica e Mercati finanziari e valutari sono i tre obiettivi formativi del Corso in **Economia e commercio** che si propongono rispettivamente di arricchire le conoscenze del sistema economico valutando l'aspetto dell'impatto ambientale, di acquisire capacità di interpretare e governare il funzionamento dell'economia e dei mercati, approfondire il funzionamento complessivo dei mercati finanziari e valutari. Il Corso in **Economia del commercio internazionale e valutario** ha l'obiettivo di formare gli esperti del commercio internazionale, che operino nella globalizzazione dei mercati. Il settore dei trasporti e la logistica delle imprese produttive è approfondito nel corso in **Economia marittima e dei trasporti**. Sono quattro gli obiettivi del Corso in **Economia Aziendale: Banche e finanze, Economia dell'azienda pubblica, Economia e gestione delle piccole e medie imprese e Gestione delle risorse umane**, tutti rivolti ad affrontare lo studio delle problematiche aziendali dalla gestione delle imprese di intermediazione finanziaria, alle imprese pubbliche, alla gestione delle piccole e medie imprese, nonché allo studio dei meccanismi di gestione delle risorse umane nelle imprese. E' ad indirizzo professionalizzante il Corso in **Economia e amministrazione delle imprese**, con l'obiettivo di fornire una professionalità per l'esercizio della libera professione di revisore contabile e commercialista, anche in ambito internazionale. L'ambito quantitativo, le tecniche matematiche, statistiche e informatiche sono approfondite nel Corso di **Statistica ed Informatica per la gestione delle imprese**. Il curriculum di studi del Corso in **Economia delle imprese cooperative e delle organizzazioni no profit** si propone di formare i professionisti del mondo delle istituzioni internazionali per la cooperazione nelle imprese senza scopo di lucro. Due i Corsi di Laurea orientati al settore turistico: il primo **Economia e gestione dei**

Le 18 lauree triennali del Navale



servizi turistici, indirizzo operatori turistici, punta alla professionalità dei laureati all'interno delle imprese turistiche; il secondo in **Economia del turismo**, indirizzo gestione dei beni culturali, prepara ad operare nelle imprese che preservano, organizzano e gestiscono il patrimonio culturale italiano. **SCIENZE NAUTICHE.** Cinque i corsi di laurea di Scienze Nautiche tutti triennali e fortemente tecnico-applicativi. **"Geomatichia per l'ambiente ed il territorio, Scienze Nautiche e Oceanografia e meteorologia, sono nati dalla trasformazione degli indirizzi esistenti razionalizzando il vecchio corso, in linea con quanto previsto dalla Riforma -anticipa il prof. Antonio Pugliano, Preside della Facoltà-. Nasce dal prossimo anno accademico il nuovo corso di laurea in Informatica, già previsto dal piano di sviluppo triennale, e resta il corso in Scienze Ambientali".** "La facoltà, su queste proposte è in attesa del parere definitivo del CUN -sottolinea il Preside- ma essendoci mossi nel rispetto delle norme previste non dovrebbero esserci problemi". L'organizzazione didattica per tutti i Corsi è articolata in semestri, sono stati introdotti i crediti ed esempio Matematica generale vale 7 crediti, Algebra lineare 3, Informatica di base e laboratorio 5 e così via, tutti i corsi prevedono numerose ore di laboratorio per le discipline applicative, ed il superamento di una prova finale a carattere interdisciplinare. Interessanti gli sbocchi occupazionali. Per **Scienze Nautiche** si aprono gli ambienti della Marina mercantile; sono in atto, infatti, trattative con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione per formare l'Ufficiale di Navi-

gazione, senza trascurare l'impiego nelle attività portuali in genere e presso gli aeroporti. Una specificità unica in Italia è quella fornita dal corso in **Geomatichia per l'ambiente ed il territorio** che formerà gli esperti in settori quali il telerilevamento, la geodesia, la cartografia. Le scienze geofisiche saranno il campo d'azione del laureato in **Oceanografia e Meteorologia**, che sarà capace di progettare, eseguire ed analizzare campagne sperimentali, spaziando dall'ambiente marino all'atmosfera. Le problematiche ambientali, la protezione e la gestione dei sistemi ambientali saranno invece curati dal laureato in **Scienze Ambientali**, dotato di una solida cultura nel settore ambientale. Formare un professionista competente nel campo delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti informatici è lo scopo del Corso di Laurea in **Informatica** che verrà attivato dal prossimo anno accademico. **GIURISPRUDENZA.** Due i corsi di laurea triennali per la Facoltà di Giurisprudenza. Il primo è **Scienze Giuridiche**: si propone attraverso un percorso comune, costituito da attività formative di base, e un successivo percorso professionalizzante comprendente attività specifiche di approfondimento, di fornire al laureato una forte integrazione tra i differenti ambiti storico-filosofico, privatistico, comparatistico e comunitario, utilizzando anche gli strumenti informatici e telematici. Il corso è strutturato in modo da permettere l'esercizio dell'attività professionale nei settori pubblico e privato. Nei tre anni lo studente affronterà discipline quali il diritto privato comparato, il diritto romano, l'informatica giuridica, il diritto internazionale, avrà fino a 15 cre-

diti per le attività a libera scelta, 6 per abilità informatiche e relazionali, 3 per i tirocini. Il secondo Corso, in **Scienze dell'Amministrazione** è strutturato in crediti comuni derivanti da attività formative di base e da crediti derivanti da attività professionalizzanti che affrontano ed approfondiscono specifiche tematiche. In questo Corso accanto a discipline 'classiche' quali il diritto privato, l'economia politica, l'organizzazione aziendale, individuano settori di approfondimento per la filosofia politica, l'informatica, la statistica e i tirocini. Il percorso formativo è finalizzato alla formazione di professionalità capaci di operare nelle amministrazioni pubbliche, di implementare lo sviluppo economico, sociale e civile, di governare i cambiamenti indotti dal contesto internazionale in cui le pubbliche amministrazioni si trovano ad operare.

SCIENZE MOTORIE. Si trasforma in triennale il Corso di Laurea in Scienze Motorie, dell'omonima facoltà. Si presenta organizzato in crediti, suddivisi in un biennio comune e un terzo anno che si differenzia a seconda delle attività disciplinari in tre obiettivi formativi: **Formazione e educazione psicomotoria sportiva**, indirizzato a costruire attraverso gli insegnamenti riferiti alle attività motorie e sportive le competenze delle professioni educative, di assistenza alle persone; **Prevenzione e riabilitazione motoria**, che si prefigge di fornire le competenze per agire nei settori della prevenzione, del-

la riabilitazione, del recupero funzionale degli arti, delle capacità motorie, dall'infanzia alla terza età, e verso i portatori di handicap; **Management sportivo e dell'associazionismo** mirato alla gestione e controllo degli organismi sportivi. Tutti i percorsi prevedono attività di tirocini formativi e stage da svolgere presso impianti e organizzazioni sportive, nozioni di informatica di una lingua straniera. Il corso di studi si concluderà con una prova interdisciplinare.

INGEGNERIA. Il Corso di Laurea in **Ingegneria delle Telecomunicazioni** della Facoltà di Ingegneria nato lo scorso anno accademico, già dall'origine in armonia con la riforma, è organizzato in crediti e moduli. In particolare il piano di studi è espresso in moduli in modo tale da assegnare 6 crediti a ciascuno modulo. Prevede esami di formazione di base quali analisi matematica, fisica generale, elettrotecnica, elettronica, comunicazioni elettriche, esami di informatica, un modulo di lingue, esami a scelta, e una prova finale. Il settore delle telecomunicazioni è considerato da tutti gli indicatori economici quello in maggior sviluppo, attuale e futuro. In particolare nei collegamenti di rete, nelle telecomunicazioni, e nei futuri processi integrati fra telecomunicazione ed informatica. La figura professionale emergente da questo corso avrà gli strumenti conoscitivi adatti a muoversi agilmente in questo settore dalle grandi potenzialità.

Grazia Di Prisco

Scienze Motorie cambia orari

Dalla seconda metà di aprile sono cambiati gli orari delle lezioni per gli studenti di Scienze Motorie. In particolare, gli studenti del primo anno dal 23 aprile hanno il seguente orario: matricole dispari, lunedì, martedì e mercoledì ore 8.00 - 10.00 Anatomia Umana prof. Soscia, stessi giorni ore 10.00 - 12.00 Economia Aziendale prof. Di Stefano, martedì e mercoledì ore 12.00 - 14.00 Lingua Inglese prof. D'Acerno; matricole pari, giovedì, venerdì e sabato ore 8.00 - 10.00 Anatomia Umana prof. Lanza, stessi giorni ore 10.00 - 12.00 Economia Aziendale prof. Alvino, giovedì e venerdì ore 12.00 - 14.00 Lingua Inglese prof. D'Acerno. I corsi si tengono al cinema Adriano in via Monteoliveto. Gli studenti del secondo anno cambiano invece l'orario dal 30 aprile. Le matricole dispari seguiranno il lunedì e il martedì dalle ore 8.00 alle 10.00 Istituzioni di neurologia prof. Sorrentino, dalle ore 10.00 alle 12.00 Economia Politica prof. Covino, dalle 14.00 alle 16.00 Diagnostica per immagini prof. Salvatore. Le matricole pari seguiranno il mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle 10.00 Istituzioni di neurologia prof. Bonavita, il mercoledì dalle 10.00 alle 12.00, il giovedì e venerdì dalle 12.00 alle 14.00 Economia Politica prof. Vassillo, e stessi giorni dalle 14.00 alle 16.00 Diagnostica per immagini prof. Brunetti. I corsi si svolgono nella sede di via Petrarca 80 (ex Istituto Santa Dorotea). I nuovi orari resteranno in vigore fino alla fine delle lezioni del secondo semestre, il 2 giugno.



E' un periodo di attesa e di cambiamenti per l'Edisu Napoli 2. La nuova legge regionale in fase di elaborazione "assegnnerà ad ogni Università campana un proprio Ente per il Diritto allo Studio" spiega il prof. **Giuseppe Vito**, ordinario di Economia e gestione delle imprese e Commissario straordinario dell'Ente. "In questa ottica l'E.D.I.S.U. Napoli 2 sarà Ente per l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, secondo la nuova denominazione del Navale. Si prepara quindi un nuovo scenario. Abbiamo già richiesto un'integrazione del personale e locali più ampi; questo per continuare ad assicurare agli studenti i servizi che fino ad ora sono stati erogati con grande impegno e dedizione". Nonostante le limitate forze a disposizione, con la terza rideterminazione dei fondi distribuiti dalla Regione agli enti in regola con le scadenze, salgono a **586 le borse di studio** erogate dall'Edisu 2 agli studenti del Navale per quest'anno accademico, per un totale di 2.306.640.000 lire, a cui l'Ente ha contribuito con 212 milioni. Sono **1400 gli studenti** che hanno già ottenuto il **rimborso delle 120.000** versate per la tassa regionale. "La prima rata è già stata pagata e per fine aprile

Arriva la mensa in via Posillipo

è previsto il pagamento delle rate derivanti dalla seconda rideterminazione dei fondi - comunica il prof. Vito. Il prossimo

mo impegno a maggio "con il contributo per l'alloggio, che verrà assegnato agli studenti fuori sede in possesso di regolare contratto di affitto". Ancora, "sono stati individuati al Santa Dorotea i locali da destinare ad uso mensa; sono siti al pian terreno. Il servizio partirà dopo i lavori di ristrutturazione il prossimo anno e sarà organizzato con un pranzo da asporto caldo. Analogamente si sta progettando l'attivazione del servizio mensa per gli studenti che seguono i corsi nella sede di Nola". Per poter erogare il servizio mensa in sedi dislocate è in corso di allestimento "un nuovo sistema di informatizzazione, che permetterà un reale conteggio e monitoraggio degli utenti della mensa che saranno dotati di tesserino magnetico di riconoscimento. Successivamente questo tesserino servirà a presentare via Internet la domanda di borsa di studio, ed usufruire di altri servizi" conclude il prof. Vito.

Grazia Di Prisco

• **ERASMUS SCIENZE NAUTICHE.** Slitta al 2 maggio, il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al Socrates/Erasmus per gli studenti della Facoltà di Scienze Nautiche. 6 le borse di studio, 4 per la Francia e 2 per la Spagna. Le domande di selezione vanno consegnate all'Ufficio Affari Generali.

• **INIZIATIVE CRAL.** Si svolgerà il 2 giugno una minicrociera nel Golfo di Napoli, con cena spettacolo a bordo del veliero Tortuga. La nave, in partenza dal Molo Beverello, seguirà un itinerario nel golfo che permetterà ai partecipanti di scoprire i punti più belli della costa flegrea. L'iniziativa è organizzata dalle associazioni ADU e CRAL- Navale.

Un'altra iniziativa: dal 9 al 16 giugno a Marina di Camerota, nell'ambito di una settimana di vacanza organizzata dal CRAL, un quadrangolare di calcetto tra le università di Roma, Cassino, Messina e Navale.

• **AIESEC.** L'AIESEC al Navale cambia sede: resta sempre al secondo piano della palazzina in via Acton ma si sposta accanto all'Ufficio per l'Orientamento ed il Tutorato. Apertura dal lunedì al venerdì. Per informazioni www.aiesec@nava1.uninav.it

BREVI DAL NAVALE

interdisciplinare. Il convegno che affronterà il carattere interdisciplinare del rilevamento è articolato in tre sessioni: Beni culturali, Territorio e Controllo manufatti. Per informazioni <http://geomatic.unipv.it/autec/napoli2001>.

• **ATTIVITA' SPORTIVE.** Si svolgeranno presso le strutture del CUS le attività motorie e sportive del primo e secondo anno di Scienze Motorie; sono in calendario in due distinti periodi: dal 26 aprile al 18 giugno e dal 3 settembre al 27 ottobre. La frequenza è obbligatoria, l'impegno è bisettimanale, per 5 ore; gli orari sono compatibili con i corsi teorici. Per il primo anno il numero di studenti per ciascun periodo è fissato in 125 matricole pari e 125 dispari, per il secondo anno 200 matricole pari e 200 dispari. Le prenotazioni per i gruppi si sono concluse il 20 aprile scorso, gli studenti che non sono prenotati saranno assegnati d'ufficio ad uno dei due gruppi. Gli esami del primo gruppo si svolgeranno tra giugno e luglio, quelli del secondo si terranno in due sedute speciali in data da definire a fine corso.

LETTERA. Scienze della Comunicazione al Suor Orsola

Storia Economica, due pesi e due misure

Sul numero di metà marzo di Ateneapoli la professoressa **Agata Piromallo**, docente a contratto del corso di laurea in Scienze della Comunicazione - attivato quest'anno per la prima volta al Suor Orsola Benincasa - tracciava un bilancio, naturalmente parziale, di questa novità didattica.

Ci ha scritto il genitore di una studentessa, il quale pone alcuni problemi e sottolinea alcune disfunzioni che sono emerse nei primi mesi di lezione.

Esordisce: "nonostante le tasse abbastanza elevate gli studenti sono stati dirottati verso una sede poco idonea. Molti, se non arrivano con notevole anticipo rispetto all'orario di inizio delle lezioni, trovano tutti i posti occupati e si adattano sul pavimento". La professoressa Piromallo ricor-

dava che l'esame di **Storia economica** da poco sostenuto dagli studenti non aveva creato problemi. Diversa la valutazione dell'autore della lettera. "Qualche problema c'è stato e spiego perché. L'esame, da quanto detto dagli stessi docenti, avrebbe dovuto consistere in un test di otto domande a risposta multipla, mirato ad una preliminare selezione degli studenti potenzialmente preparati ad affrontare l'esame orale. Avrebbe dovuto fare media per il conseguente voto finale". Prosegue: "stranamente gli studenti sono stati ammessi alla prova scritta senza essere identificati attraverso un documento d'identità, ma solo per appello nominativo ed è stato detto loro che la votazione riportata a questa prova poteva essere, a scelta dello studente, accettata

oppure integrata da esame orale. Questo sistema ha consentito alla maggior parte degli studenti di superare l'esame senza sottoporsi anche all'orale. Sono stati agevolati soprattutto i meno preparati i quali, un po' a fortuna, hanno imbrogliato le risposte giuste e si sono accontentati di quanto la buona sorte ha voluto regalare loro. I pochi, meno fortunati, forse perché meno allenati a questo tipo di prova (test), hanno dovuto riparlare sostenendo anche l'esame orale, che richiede una trattazione più ampia ed approfondita degli argomenti e l'uso di un linguaggio appropriato. Tutti elementi determinanti per una valutazione più completa. Infatti gli studenti i quali avevano conseguito una votazione bassa al test hanno sostenuto brillantemente l'esame orale, solo una settimana

più tardi. Questo a dimostrazione che erano ben preparati. Nonostante ciò, alla fine, hanno realizzato una valutazione poco soddisfacente, per effetto della media di entrambe le prove. Sono stati così equiparati a quanti, pur essendo meno preparati, hanno beneficiato del voto della sola prova scritta". Pone una domanda: "si possono usare due misure così diverse e sicuramente sperequative per gli studenti? In definitiva i docenti hanno velocizzato il loro compito, portando all'esame orale forse meno di un terzo degli studenti. Questi ultimi, mi riferisco a quelli che hanno sostenuto doppia prova, hanno subito, come si suole dire, il danno e la beffa".

Risponde il prof. Giura

"TEST DI CARATTERE GENERALE"

Il professor **Vincenzo Giura**, titolare del corso in Storia Economica, risponde alle critiche mosse nella lettera.

"Allo scritto io ho dato otto domande a risposta multipla a carattere piuttosto generale. Non ho chiesto quando è nato Garibaldi, perché non lo ricordo neanche io. Gli studenti dovevano rispondere sulla rivoluzione industriale, sulla rivoluzione giapponese, sull'economia americana, per fare tre esempi. Insomma, sui pilastri fondamentali del programma. Se una persona, su otto domande, risponde male a cinque, allora direi che è impreparata, non c'entra lo scritto o l'orale". Nella lettera si faceva notare che un esame di Storia economica dovrebbe essere valutato anche sulla base della proprietà di linguaggio e del modo con cui lo studente esprime i concetti. Fattori che restano insondabili, attraverso il test a risposta multipla. Giura ribatte: "lo scritto era solo la prima parte; a nessuno è stato impedito di presentarsi successivamente all'orale". Aggiunge: "a quanto mi risulti, la persona che ha scritto ad Ateneapoli è l'unica che si è lamentata. Io avevo preannunciato agli studenti, durante il corso, che una parte dell'esame sarebbe stata svolta attraverso un test; tutti si sono dimostrati più che favorevoli. Tra l'altro, coloro i quali non hanno superato la prova, a fine corso, sono un numero davvero esiguo".

Teresa) per due studentesse. Una

camera libera dal 1° giugno, l'al-

tra dal 1° luglio. Tel.

081.564.11.95.

Istituto di ricerche di mercato

(sede di lavoro Pozzuoli)

SELEZIONA

intervistatori e collaboratori occasionali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi, dalle 14.30 alle 18.30, allo 081/7624621 oppure inviare curriculum vitae via fax allo 081/5707979

delle Costruzioni. Tel. 081.560.37.94.

• **Economia Politica, Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale**, professore di Diritto ed Economia impartisce accurate lezioni a €. 30.000 ad ora. Tel. 081.741.02.93 - 0328/4157028.

• Impartisco lezioni e ripetizioni di Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Commerciale. Prezzi modici. Per informazioni tel. 081.546.96.98.

• Laureata Scienze Politiche impartisce serie ed accurate lezioni di **Diritto, Economia e Scienza delle Finanze** a studenti universitari. Tel. 081.596.29.71.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora

alla stesura di tesi nelle materie giuridiche ed economiche. Tel. 081.767.68.75 - 0347/8397438.

• **Economista effettua lezioni e corsi di esercizi di Economia Politica (Micro e Macro) e Statistica per esami universitari.** Tel. 0330/869331.

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, €. 25.000 ad ora. Tel. 081.551.57.11.

- CERCO

• Cerco collega per studiare **Scienza delle Costruzioni** (Facoltà di Architettura). Tel. 0340/2678447.

- FITTO

• Santa Chiara, fittasi camera singola in appartamento con 2 studentesse. Tel. 081.574.18.93.

• Fittasi camere singole (zona S.

LA BACHECA

08144665A

Annunci gratuiti

- LEZIONI

• Professore Lettere classiche, zona Vomero, impartisce accurate lezioni per **esami universitari Latino/Greco** a studenti della Facoltà di Lettere. Tel. 081.578.98.04.

• Lezioni di **Scienza e Tecnica**



Rugby e pallavolo femminile a rischio retrocessione Pallacanestro, Volley e Atletica in crescita

La **Pallacanestro**, tra gli sport che si praticano al CUS Napoli, è uno di quelli che vive il momento migliore, sia nel settore agonistico, sia in quello amatoriale. Il quintetto maschile, infatti, superato lo scoglio della sfida con la Caserta (la partita di andata si è conclusa con 24 punti di vantaggio per i napole-

si svolgeranno dal dieci al venti maggio i Campionati Nazionali Studenteschi Universitari. La formazione è allenata da **Manfredo Fucile**, ex giocatore della Partenope, con la quale ha militato anche in serie A. Contemporaneamente, nel campionato di promozione, la squadra di **Basket** è entrata nei play off, classificandosi al primo posto

del torneo. Buone le possibilità che riesca a fare il salto di categoria. Infine, a livello amatoriale, cresce l'interesse degli studenti nei confronti di questa disciplina. **Antonio Barbatì** è il dirigente della squadra. Spiega così i buoni risultati ottenuti, per quanto concerne l'attività agonistica. *"Direi che la squadra è di ottima qualità e vanta un allenatore di*

Karate della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali. A **Massimo Parlati** saranno invece affidate le selezioni per il **Judo**; **Domenico D'Alise**, tecnico della nazionale, sceglierà gli atleti che rappresenteranno il CUS Napoli a Cagliari per il **Taekwondo**.

Le formazioni del CUS Napoli di **Rugby** e di **Pallavolo femminile**, nei rispettivi campionati (serie C e serie B), sono attese da un finale di campionato all'adrenalina. In palio, c'è la salvezza. Le pallavoliste sono quasi giunte alla meta, ma devono ancora disputare la partita finale contro la Costiera Amalfitana. I rugbisti, nelle rimanenti sei partite di campionato, non possono più sbagliare, pena il tramonto delle residue speranze. Giocheranno con le dirette concorrenti per la salvezza.

Per gli appassionati della lotta, si avvicina un appuntamento estremamente importante: il 5 maggio il CUS Napoli ospiterà, infatti, i campionati assoluti di **Lotta stile libero**. Per la città, si tratta di un riconoscimento importante, tra l'altro in uno sport foriero di medaglie olimpiche, negli ultimi venti anni.

Per quanto riguarda i servizi, molte le novità. A partire dal 29 aprile apre il **solarium**, dalle nove del mattino alle tre di pomeriggio, l'ingresso costa dodicimila lire. Parte un corso di avvicinamento all'**equitazione** per i soci del CUS; lo propone la Società Ippica Napoletana. Il corso collettivo di base, composto da otto lezioni mensili, da completarsi in tre mesi per un totale di ventiquattro lezioni, costa lire 160.000. Le lezioni si svolgono dal martedì al venerdì e durano cinquanta minuti ciascuna.

Infine, ecco il prospetto delle **nuove quote 2001**. Nuoto libero (60 minuti): lire 8.000. Abbonamento nuoto libero (12 ingressi, da utilizzarsi entro il 31 luglio): lire 90.000.

Pallavolo e pallacanestro - corsi dal 17 aprile a fine maggio -: lire 100.000. Atletica (corso bambini): lire 75.000.

Fino a fine maggio: Atletica (pomeriggio, bisettimanale) lire 40.000; Atletica (sera lunedì, martedì, giovedì, venerdì) lire 60.000.

Atletica (pomeriggio, bisettimanale) lire 40.000; Atletica (sera lunedì, martedì, giovedì, venerdì) lire 60.000.

Atletica (pomeriggio, bisettimanale) lire 40.000; Atletica (sera lunedì, martedì, giovedì, venerdì) lire 60.000.

Atletica (pomeriggio, bisettimanale) lire 40.000; Atletica (sera lunedì, martedì, giovedì, venerdì) lire 60.000.

Atletica (pomeriggio, bisettimanale) lire 40.000; Atletica (sera lunedì, martedì, giovedì, venerdì) lire 60.000.

UNIVERSITÀ DAI CAMPIONI

CAMPUS A GUBBIO

Il verde (quattro milioni di metri quadrati), la cucina biologica (vegetariana o mediterranea), lo sport (equitazione, tiro con l'arco, calcetto, pallavolo). Ma anche il training autogeno, i massaggi shiatsu, la medicina tradizionale cinese, lo yoga. Ha tutti questi allettanti ingredienti, il soggiorno proposto dalla Libera Università di Alcatraz, un campus del benessere nella splendida cittadina umbra: Gubbio. Il costo del campus è di 400 mila lire, comprende soggiorno in pensione completa (bevande escluse) dal pomeriggio di venerdì 29 giugno al pomeriggio di domenica 1° luglio, più corsi di training autogeno e di comicoterapia. Per informazioni rivolgersi al Cus.

Assistenza sanitaria per gli studenti fuorisede

Gli studenti fuori sede possono usufruire dell'assistenza sanitaria presso la Asl dove ha sede l'università frequentata. Ciò consente di scegliere il medico di base e di poter ottenere tutte le prestazioni sanitarie necessarie.

Basta recarsi presso gli Uffici Anagrafe Assistiti dei Distretti Sanitari della Asl del luogo di residenza temporanea e chiedere l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale per il periodo degli studi. In contemporanea è sospesa l'assistenza nel proprio comune di residenza che andrà riattivata quando si decide di ritornare definitivamente nella propria residenza. L'iscrizione temporanea va rinnovata ogni anno.

Per poter ottenere la tessera sanitaria, bisogna presentare i seguenti documenti: tessera sanitaria della Asl di residenza (che viene ritirata); autocertificazione dell'iscrizione al corso di studi universitario (mostrare il tesserino di iscrizione valido per l'anno corrente), autocertificazione della residenza temporanea o domicilio, codice fiscale. Gli uffici delle Anagrafi Assistite (tani) approderà a Cagliari, dove

della Asl Napoli 1 sono: Distretto 44 (Quartieri Chiaia, S.Ferdinando, Posillipo) via S.Lucia, 39; Distretto 45 (Quartieri Fuorigrotta, Bagnoli) via Winspeare, 67; Distretto 46 (Quartieri Pianura, Soccavo) via C.Scherillo; Distretto 47 (Quartieri Vomero, Arenella) via Pietravallo 24/26; Distretto 48 (Quartieri Chiaiano, Piscinola, Marianella, Scampìa) Viale della Resistenza 25; Distretto 49 (Quartieri S.Carlo Arena, Stella) Via Carlo de Marco 4 e Corso Amedeo di Savoia 220; Distretto 50 (Quartieri Miano, S.Pietro a Patierno, Secondigliano), via Cassano, Rione dei Fiori; Distretto 51 (Quartieri Avvocata, Montecalvario, Pendino, Mercato, S. Giuseppe, Porto) via De Gasperi, 55; Distretto 52 (Quartieri Barra, S.Giovanni, Ponticelli) via U.Prota Giurleo- Ponticelli; Distretto 53 (Quartieri Poggioreale, S.Lorenzo, Vicaria) via Acquaviva, 45. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alle Unità Operative Relazioni con il Pubblico dei propri Distretti, segnalati sugli elenchi telefonici.



eccezione. E' lo stesso, tra l'altro, che tiene i corsi per gli studenti che giocano a livello amatoriale e che in questo modo sono a loro volta incentivati a praticare la pallacanestro".

La squadra di **Pallavolo femminile** rischia invece l'eliminazione, dopo la sconfitta per tre set

ad uno che le ha inflitto la Catania. Il **Volley** maschile ha già prenotato il biglietto per la partenza. Merito di una duplice vittoria conseguita ai danni della squadra di Roma: tre a uno in casa e tre a due in trasferta. Si preparano per l'importante appuntamento in Sardegna anche gli sport individuali. L'**Atletica Leggera** manda a Cagliari uno studente barese di ottima qualità, il quale gareggia nel salto con l'asta. Per il **Karate**, si svolgeranno nei prossimi giorni le selezioni degli atleti che parteciperanno all'appuntamento nazionale. Le effettuerà **Antonio Loffredo**, delegato provinciale per il settore del

IMPIANTI CUS SEGRETERIA CENTRALE:

via Campegnà orari:
8,00 - 22,00

Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA:

Palazzo Corigliano
P.zza S. Domenico, 12
Tel. 081.7605717

PAROLE E PENSIERI

Accalappiare, eminente, laurea, nesso... ed altre 2.000 parole per un totale di almeno 10 mila accezioni. Sono tantissimi i termini di uso comune che traggono origine da una terminologia militare anche molto antica.

Lo si scopre sfogliando la voluminosa pubblicazione **"Parole e pensieri. Raccolta di curiosità linguistico militari"**, autori il Generale **Giovanni Cerbo** e **Flavio Russo**, edita dalla Rivista Militare, periodico dello Stato Maggiore dell'Esercito.

La presentazione il 5 aprile scorso al Maschio Angioino ha visto anche la partecipazione del mondo universitario. *"E' un libro che si muove nello spirito del pensiero sociale"* ha detto il prof. **Aniello Gentile**, docente di Glottologia al Federico II, nel presentare la pubblicazione. Ha concluso l'incontro il prof. **Mario Pasquino**, docente di Scienze delle Costruzioni e Vice Presidente dell'Istituto Italiano dei Castelli.

UNICO

PRATICI, MODICI... MAGNETICI

UNICO

BIGLIETTO GIORNALIERO

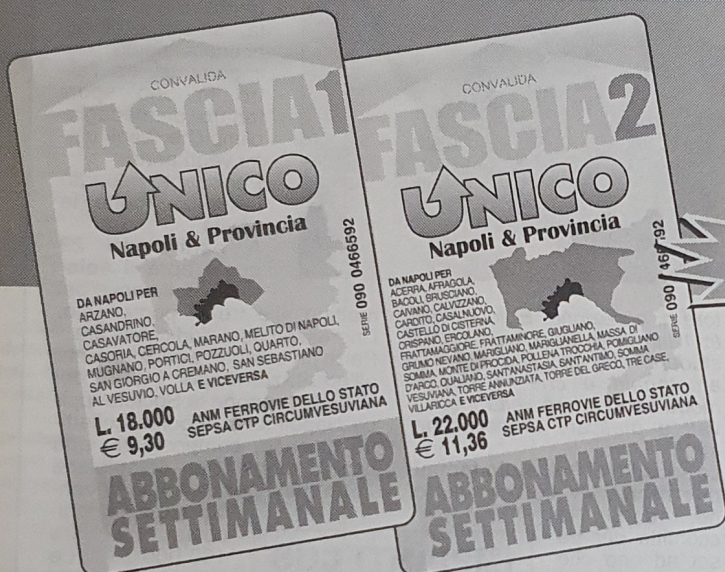
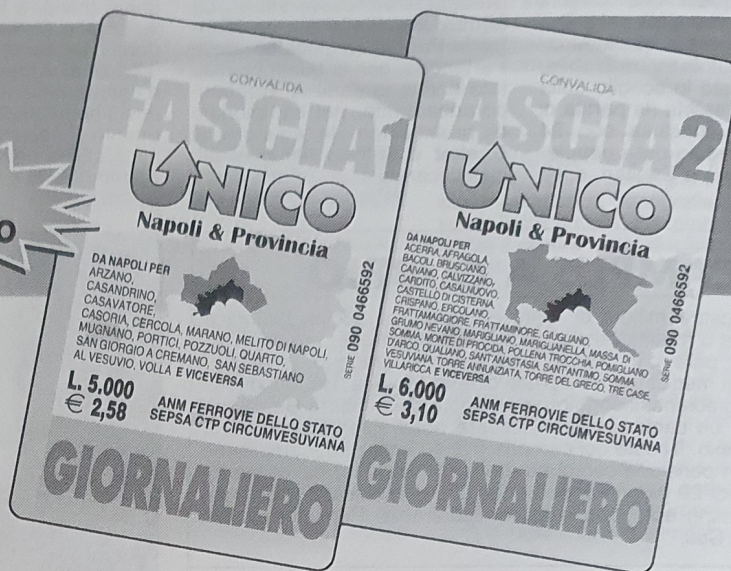
1° Dal marzo

FASCIA 1

Consente l'utilizzo, anche combinato, su tutti i mezzi di trasporto delle Aziende Consorziato. Utilizzabile, nell'ambito di validità, per spostamenti da un Comune di 1ª Fascia a Napoli e viceversa e per spostamenti in ambito urbano. Biglietto valido dalle ore 10.00 alle ore 24.00 del giorno della convalida. Da convalidare all'atto di intraprendere il 1° viaggio.

FASCIA 2

Consente l'utilizzo, anche combinato, su tutti i mezzi di trasporto delle Aziende Consorziato. Utilizzabile, nell'ambito di validità, per spostamenti da un Comune di 2ª Fascia a Napoli e viceversa e per spostamenti in ambito urbano. Biglietto valido dalle ore 10.00 alle ore 24.00 del giorno della convalida. Da convalidare all'atto di intraprendere il 1° viaggio.



UNICO

ABBONAMENTO SETTIMANALE

1° Dal marzo

FASCIA 1

Consente l'utilizzo, anche combinato, su tutti i mezzi di trasporto delle Aziende Consorziato. Utilizzabile, nell'ambito di validità, per spostamenti da un Comune di 1ª Fascia a Napoli e viceversa e per spostamenti in ambito urbano. Biglietto valido dalle ore 00.00 del lunedì alle ore 24.00 della domenica successiva. Da convalidare all'atto di intraprendere il 1° viaggio.

FASCIA 2

Consente l'utilizzo, anche combinato, su tutti i mezzi di trasporto delle Aziende Consorziato. Utilizzabile, nell'ambito di validità, per spostamenti da un Comune di 2ª Fascia a Napoli e viceversa e per spostamenti in ambito urbano. Biglietto valido dalle ore 00.00 del lunedì alle ore 24.00 della domenica successiva. Da convalidare all'atto di intraprendere il 1° viaggio.

UNICO

BIGLIETTO WEEK-END

1° Dal marzo

FASCIA 1

Consente l'utilizzo, anche combinato, su tutti i mezzi di trasporto delle Aziende Consorziato. Utilizzabile, nell'ambito di validità, per spostamenti da un Comune di 1ª Fascia a Napoli e viceversa e per spostamenti in ambito urbano. Biglietto giornaliero valido il sabato e festivi. Da convalidare all'atto di intraprendere il 1° viaggio.

FASCIA 2

Consente l'utilizzo, anche combinato, su tutti i mezzi di trasporto delle Aziende Consorziato. Utilizzabile, nell'ambito di validità, per spostamenti da un Comune di 2ª Fascia a Napoli e viceversa e per spostamenti in ambito urbano. Biglietto giornaliero valido il sabato e festivi. Da convalidare all'atto di intraprendere il 1° viaggio.

